

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Ackermann ha superato i 2 metri nel salto in alto
Nello sport

Il governo portoghese vara severe misure di austerità
In ultima

Portato dal 13 all'11,5% grazie al migliorato quadro monetario

Ridotto il tasso di sconto

È una misura dettata dal timore di una brusca caduta produttiva

Il rilancio degli investimenti non sarà automatico - Capitale azionario: introdotto il credito d'imposta, cedolare secca del 30 per cento, agevolate le sottoscrizioni di azioni - Ridotta l'Invim - Una dichiarazione di Gianni Manghetti

Non abbassare la guardia

Il Consiglio dei ministri ha ridotto il tasso di sconto all'11,5% e ha preso altre misure finanziarie e fiscali con l'intento dichiarato di ridurre il costo del denaro (agli sportelli delle banche l'interesse praticato per chi accende un prestito è attorno al 18-19%) e stimolare gli investimenti produttivi.

Il ministro del Tesoro ha spiegato le ragioni che lo hanno indotto ad abbassare il tasso di sconto (quello che la Banca d'Italia pratica verso il sistema bancario e che funziona da regolatore del tasso di interesse che la clientela paga) adducendo alcuni fatti positivi verificatisi in questi mesi. Indubbiamente, miglioramenti ci sono stati, per esempio nei nostri conti con l'estero. Anche il processo inflazionistico si è rallentato, anche se siamo ancora a livelli elevati. Se sono venuti, poi, le minacce di aumenti dei prezzi alimentari per il prossimo autunno, c'è da temere che nuove pressioni spingano ancora in alto l'inflazione. Nella sostanza non si deve mai dimenticare che i pericoli da combattere sono due: quello di una pesante e incontrollata tensione inflazionistica e quello della recessione, della caduta produttiva. Né verso l'uno, né verso l'altro di questi due pericoli si deve abbassare la guardia e abbandonarsi a facili ottimismo.

Alcuni risultati sono stati ottenuti nella azione per frenare la grave crisi finanziaria dello scorso anno; tuttavia, i punti di riferimento che il ministro ha citato non forniscono un quadro esauriente dello stato di salute della nostra economia.

Bisogna tener presente, infatti, il rallentamento della produzione industriale, in corso già da alcuni mesi; la riduzione pressoché costante della occupazione industriale (la Confindustria prevede per i prossimi due anni un calo costante); le crisi aperte nei maggiori gruppi industriali. E si casi già noti se ne sono aggiunti altri, non appena terminate le ferie, è ripresa l'attività lavorativa.

E' certo che per superare le difficoltà dell'industria privata e quelle gravissime dell'industria pubblica, occorrono più investimenti e un costo del danaro troppo alto ostacola il ricorso al credito a fini produttivi.

Le misure prese, dunque, debbono servire da stimolo, ma non ci si può limitare a provvedimenti di carattere finanziario che, isolati non offrono garanzie per la espansione della base produttiva e della occupazione. Il governo si deve allora, proprio in questa fase, impegnare in un intervento di politica economica che punti alla ripresa programmata dell'attività produttiva. Si tratta di un insieme di misure e di operazioni complesse. Ma riteniamo che le premesse per far questo ci siano.

Esistono oggi una serie di strumenti (la legge di riconversione industriale, quella per il Mezzogiorno, ad esempio) e una serie di linee e di indicazioni politiche (come quelle contenute nell'accordo programmatico) che consentono di delineare una politica organica che non segua soltanto gli alti e bassi della congiuntura mettendo in atto correttivi transitori, ma sciolga i nodi strutturali della economia italiana adottando con sempre maggior chiarezza e coerenza strumenti di direzione consapevole e coerente. Le leve principali da azionare sono i piani di settore che debbono servire da indirizzo e offrire prospettive all'industria. E' questo il prossimo appuntamento al quale il governo è atteso.

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso la riduzione del tasso di sconto, che regola le anticipazioni della Banca d'Italia agli Istituti di credito commerciale, dal 13 all'11,5 per cento. Il ministro del Tesoro, Stammati, ha dichiarato che questa misura è stata presa possibile dagli sviluppi positivi che si sono verificati in quattro direzioni: la riduzione del tasso annuo d'inflazione, praticamente dimezzato nel trimestre, collocandosi attorno al 9,6 per cento; l'attivo della bilancia ammontato a 935 miliardi di lire; l'aumento delle riserve in valuta estera spendibile, salite a oltre 7 miliardi di dollari; una lieve riduzione dei tassi d'interesse da parte delle banche. Stammati ha detto che la riduzione dovrebbe favorire gli investimenti produttivi. Il tasso di sconto, come è noto, era già stato ridotto a giugno dal 15 al 13 per cento.

Il quadro tracciato, indipendentemente dall'evidente opportunità di ridurre il tasso, può apparire eccessivamente ottimistico. Alla riduzione dell'inflazione ha contribuito, ad esempio, la stabilità del cambio della lira con le altre monete e il ribasso dei prezzi delle materie prime acquistate all'estero. La prima condizione potrà essere conservata nei prossimi mesi solo con misure opportune, mentre l'altra non dipende che in minima misura dalle scelte nazionali. L'entrata di valuta è stata eccezionalmente favorita dal turismo, decimo con l'autunno, mentre il miglioramento del rapporto fra importazioni ed esportazioni di merci è dovuto in parte al ridotto ritmo di attività dell'industria che importa perciò meno materiali.

Da questo quadro deriva, certo, la necessità di aumentare gli investimenti ma la riduzione dell'interesse di per sé non realizza le condizioni perché ciò avvenga. Ciò risulta dal fatto che le banche abbondano di danaro (sono «superliquide», come si dice in gergo) per l'insufficiente impiego presso le imprese.

Nell'industria, il rilancio degli investimenti dipende molto dai programmi azionari e, nell'ambito di questi, dalla iniziativa delle imprese a partecipazione statale. Nell'edilizia occorre mettere in condizione le migliaia di cooperative di inquilini prive di finanziamenti di poter avviare i programmi attingendo ad un credito non gravato dai forti oneri dell'intermediazione bancaria.

Come previsto, il Consiglio dei ministri ha approvato una nuova legislazione per il rilancio degli investimenti azionari e le borse valori.

Gli utili distribuiti dalle società per azioni potranno essere tassati in due modi: col 25 per cento di imposta di reddito ed un credito al socioazionario pari ad un terzo del dividendo, salvo liquidare l'imposta nella misura normale, al momento della dichiarazione fiscale dell'interessato; oppure, alternativamente, col 30 per cento di ritenuta secca sul dividendo distribuito dalla società all'azionista.

Per la prima volta viene istituito un premio fiscale per chi sottoscrive azioni fino ad un importo di sei milioni di lire; in tal caso il contribuente potrà detrarre, nel corso di tre anni, imposte dovute fino ad un terzo della somma sottoscritta in azioni. Infine sono state approvate due altre modifiche al regime fiscale. I contribuenti che devono ricevere somme in ragione del decumulo fra coniugi relative all'anno 1975 riceveranno l'importo a domicilio. L'imposta sull'incremento di valore immobiliare INVM viene modificata nel senso che il valore iniziale degli immobili viene rivalutato dell'1,3 per cento per la costruzione 1971; 1,3 per cento per quella del 70; 1,4 per cento per quelle del 1971 ed anni precedenti. Questa imposta, il cui gettito va ai Comuni, è stata sinora scarsamente riscossa anche per l'insufficienza di lavoro di accertamento.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha escluso in una dichiarazione alla stampa che sia allo studio una speciale imposta sulla seconda casa. In generale, sull'imposizione degli immobili, Pandolfi ha dichiarato che «E' ben vero che si è pensato a come sostituire le attuali IOR ed INVM ma debbo far presente che è intervenuta recentemente una circostanza che ci obbliga a fermare il passo anche in questa fase di studio.

Il fatto nuovo è rappresentato dalla discussione che si è svolta in Senato sull'equo canone: sta prevalendo l'opinione, che ritengo piuttosto ragionevole, di agganciare in futuro, dopo un breve periodo transitorio di qualche anno di applicazione, la determinazione dell'equo canone catastale a valori che diano cioè una garanzia di oggettività. E questo comporta che una nuova imposizione fiscale legata al catasto finisca per avere un effetto che non è soltanto di

natura fiscale ma si riflette in un settore delicatissimo che è quello delle locazioni. E questo proroga nel tempo ogni decisione». Esiste nel documento dei partiti l'impegno a sostituire l'IOR e l'INVM con una imposta fondiaria, destinata a finanziare i Comuni, per cui questa presa di posizione di Pandolfi rimette in discussione con argomentazioni tutt'altro che chiare un accordo raggiunto.

Le annunciate modifiche alla Commissione per il controllo delle società e delle borse valori sono state confermate nella formulazione che era stata annunciata. Vengono incluse fra le «controllabili» le finanziarie oltre 5 miliardi di capitale, anche se non quotate, e le società fiduciarie a partire da 100 milioni di capitale. Tutti i possessori azionari, anche non quotati, (Segue in ultima pagina)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 2

Sulla fuga del criminale nazista relazioni di Lattanzio, Forlani e del presidente del consiglio

Andreotti il 13 riferirà sul caso Kappler

Si attende da Bonn un'«adeguata iniziativa»

Il governo italiano sollecita a quello tedesco «una condanna del passato» - Lo sviluppo delle indagini

ROMA — Il « caso » Kappler e i riflessi politici e diplomatici conseguenti alla sua fuga sono stati presi in esame nella seduta di ieri del Consiglio dei ministri. Il ministro della Difesa, Lattanzio, al quale — è stata espressa la solidarietà del governo, ha riferito sulle responsabilità della sorveglianza e sui risultati ai quali sono fin qui pervenuti gli inquirenti. Si è però riservato di completare l'informazione quando le inchieste in corso saranno ultimate.

Il presidente del Consiglio, Andreotti, e il ministro degli Esteri, Forlani, hanno informato dei passi compiuti presso il governo di Bonn e della immediata proposta di rinvio della « visita di lavoro » del cancelliere Schmidt, decisione presa di « comune accordo » fra i due governi. Forlani ha in particolare ricordato che l'ambasciatore di Italia a Bonn, su istruzioni immediate del governo, « e » ad osservare, già nel pomeriggio del 15 agosto, alle autorità della RFT la viva preoccupazione italiana per l'accaduto, precisando che una richiesta di estradizione « è stata consegnata il 18 agosto al ministro degli Esteri federale ».

Quanto alla posizione assunta dal governo di Bonn, il ministro Forlani ha riassunto: 1) assicurazione di

prendere in attento esame la richiesta di estradizione; 2) completa estraneità del governo federale e di qualsiasi suo organo alla preparazione ed attuazione della fuga di Kappler; 3) riaffermata volontà di mantenere intatte le attuali amichevoli relazioni tra i due paesi e piena fiducia nella stretta collaborazione reciproca, nonché il desiderio che esse non vengano turbate dalla vicenda; 4) implicita condanna della violenza nazista.

Il Consiglio dei ministri ha difeso l'operato del governo, sia per il no alle richieste di liberare Kappler, sia per la sospensione della pena. « Il governo italiano — prosegue il comunicato — si attende dalla Repubblica federale tedesca la pronta adozione di una adeguata iniziativa, che attesti la comune condanna degli epigoni di un passato che non può essere dimenticato ». Il comunicato informa anche che il ministro della Giustizia, Bonifacio, ha illustrato i termini della richiesta di estradizione, mentre il ministro dell'Interno, Cossiga, ha reso note le iniziative prese per scoprire i colpevoli nella fuga dell'ex ufficiale nazista.

Del comunicato si apprende infine che il presidente del Consiglio risponderà alle interrogazioni sulla « vicenda Kappler ».

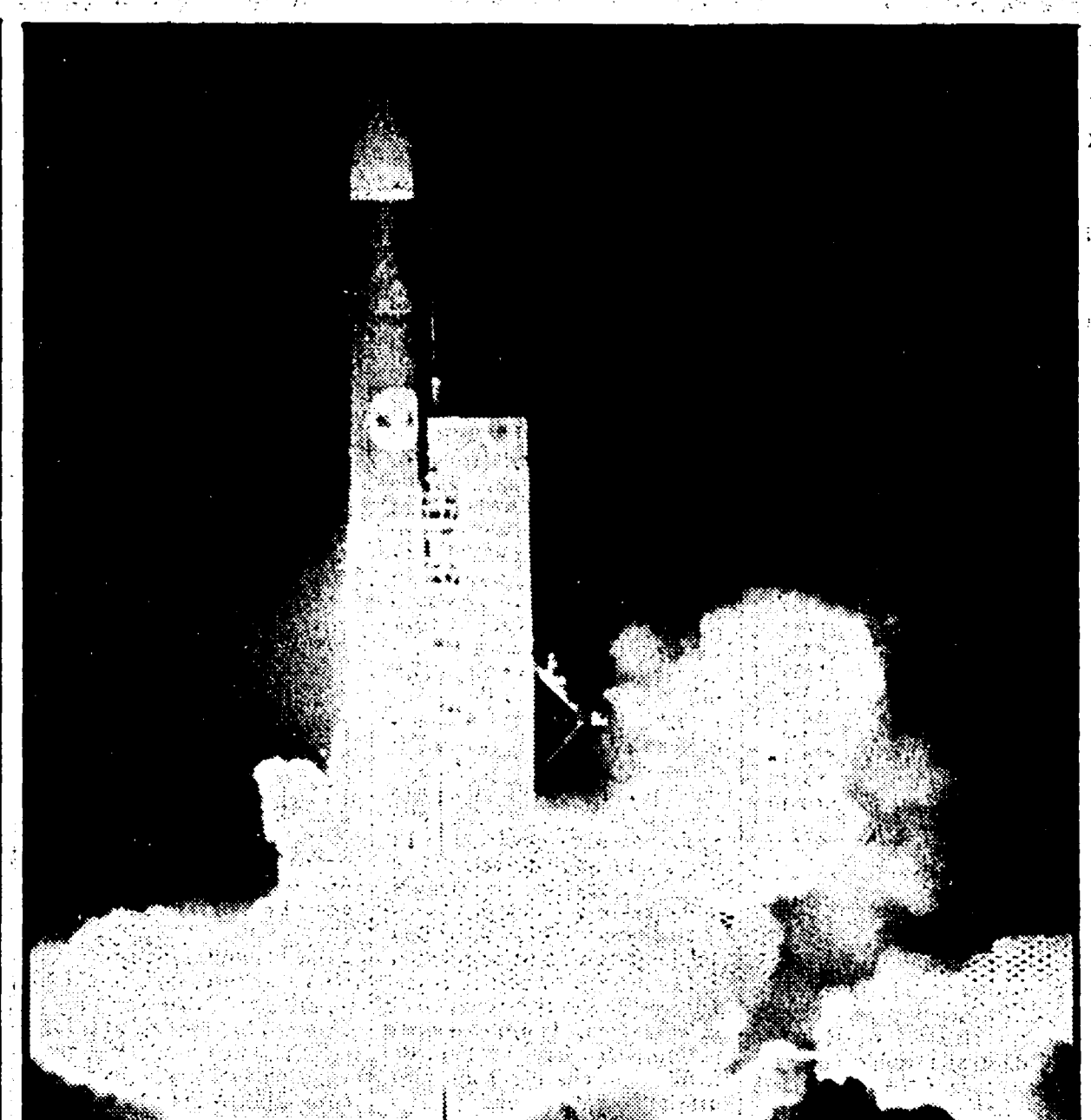
I veri problemi sono venuti alla luce

Il « caso » Kappler, che ha impegnato a fondo le commissioni Difesa del Senato e della Camera per due interi giornate, è ben lungi dal considerarsi chiuso. Troppi lacune, incertezze, complicità, responsabilità politiche debbono essere chiarite, definite e poste nella loro giusta luce. Le indagini sulla fuga non hanno fatto un passo avanti, né si conoscono ancora le conclusioni delle commissioni d'inchiesta — quella amministrativa-disciplinare e quella sanitaria — ordinate da Lattanzio subito dopo la scoperta della incredibile fuga dal Celio. Uniche misure adottate, sulle quali s'è aperta una polemica, è l'arresto di un appuntato e di un milite dell'Arma dei carabinieri e il trasferimento di quattro ufficiali. Non è neppure ancora chiaro che cosa Bonn intenda fare per venire incontro alla richiesta di estradizione formulata dal governo italiano, né quali « adeguate iniziative » — così si esprime un comunicato diramato ieri dal Consiglio dei ministri che si è occupato di questa vicenda — intende adottare.

Il nodo principale, che il governo e le forze politiche debbono sciogliere — lo rilevano ieri diversi quotidiani — anche dopo il confronto, utile e necessario, che c'è stato in Parlamento, è quello delle vere cause del « caso » Kappler. Tutte le forze politiche — escluse la DC — sono concordi nel ritenere che l'indagine sulle responsabilità vada allargata e approfondita.

Si tratta in sostanza di capire — lo faceva rilevare il compagno Natta nel suo intervento alla commissione Difesa della Camera, l'altro ieri — la vera portata politica del « caso » Kappler, che investe grossi problemi interni e internazionali e che ha fatto venire alla luce delicate questioni, che riguardano il rapporto fra potere politico e corpi dello Stato, gravi deficienze ed errori di alcuni comandi dell'Arma dei carabinieri e soprattutto dei servizi di sicurezza, il cui rinnovamento è ormai indifferibile.

Sergio Pardera (Segue in ultima pagina)



TUTTO BENE PER SIRIO Tutto bene per Sirio, il satellite sperimentale per telecomunicazioni di produzione italiana, lanciato l'altra notte, all'1,50, da Cape Canaveral in Florida. Compito di Sirio è di studiare gli effetti delle perturbazioni atmosferiche sulle frequenze elevatissime. La vita prevista per il satellite artificiale è di due anni. Dal programma si attendono novità per le comunicazioni telefoniche e televisive. Le principali fasi di volo del satellite si concluderanno il prossimo 22 settembre, quando la sua gestione operativa passerà per contratto alla NASA ad una società italiana. A Roma il lancio di Sirio è stato seguito in un collegamento con Cape Canaveral nella sede della Telespazio. Nella foto: il momento del lancio da Cape Canaveral. A PAGINA 4

Le tangenti sui prefabbricati

Smascherato dal basso lo scandalo del Friuli

Partita dal consiglio comunale di Maiano la prima denuncia che ha portato all'arresto di un ex sindaco e di Giuseppe Balbo

Dal nostro inviato. UDINE — Ora che assieme al sindaco democristiano di Maiano, Girolamo Bandera, è finito in carcere anche il segretario particolare dell'onorevole Zamberletti — che fu commissario di governo nel Friuli — nei mesi successivi al terremoto — ci si domanda quali siano le reali dimensioni dello scandalo delle tangenti sui prefabbricati. La rilevanza dei due personaggi arrestati per ordine della magistratura di Savona è notevole. Il pericolo che si diffonda fra le popolazioni colpite dal terremoto e più in generale fra l'opinione pubblica un sentimento di diffidenza verso le istituzioni è reale.

Nessuno scandalismo, quindi, sulla vicenda che ha portato all'arresto di due personaggi strettamente legati alla DC, ma una ferma richiesta di chiarezza e di pulizia. Il « caso Maiano », per l'opinione pubblica nazionale, esplose l'8 agosto scorso, quando viene arrestato il sindaco di quel comune, che fra i più colpiti dal terremoto (oltre 130 morti) è diventato clamoroso in questi giorni quando all'arresto del sindaco segue quello del dottor Giuseppe Balbo, funzionario del ministero degli Interni, e per molti mesi stretto collaboratore del commissario di governo in Friuli.

L'accusa per i due arrestati è la stessa: avrebbero preso da una ditta fornitrice di prefabbricati per i senza-tetto tangenti per diversi milioni. La ditta in questione è la « Precasa », che ha sede a Savona, la quale si è rivolta alla magistratura locale che ha avviato le indagini e ordinato due arresti.

Partiamo da questa azienda, che forniva alle zone terremotate ingenti quantitativi di prefabbricati pur non essendo una ditta costruttrice ma, a quanto pare, soltanto una concessionaria. La « Precasa » giunge a Maiano con i suoi prefabbricati durante il periodo dell'emergenza, cioè nei mesi in cui il potere decisionale sulle zone terremotate era accentrato nelle mani del commissario straordinario del governo e dei suoi collaboratori.

La scelta di questa azienda per fornire i prefabbricati a Maiano viene quindi fatta nell'«entourage» dell'onorevole Zamberletti, sulla base di non si sa quali referenze, dato che il prezzo dei prefabbricati forniti dalla « Precasa » era sensibilmente superiore a quello praticato, nelle stesse zone terremotate, da altre ditte. Su queste referenze l'indagine spetta alla magistratura. Sta di fatto che la « Precasa » stipula un accordo con il commissario di governo per costruire a Maiano prefabbricati per circa 7 mila metri quadrati. Il consiglio comunale di Maiano si trova di fronte a una decisione presa altrove e ratificata dal deliberato inteso a precisare che 7 mila metri quadrati erano eccessivi e che per Maiano erano sufficienti 3 mila metri quadrati. La restante parte di prefabbricati della « Precasa » viene quindi assegnata al comune di Arteaga. Questo comune è amministrato da un monarca, che ha per sindaco Girolamo Bandera, ma nel periodo successivo al terremoto si è formata una giunta aperta al contributo delle forze di opposizione, pur restando gli assessori tutti della DC.

E' stato il consiglio comunale di Maiano a rendersi conto ben presto che le forniture della « Precasa » erano inferiori a quelle previste dagli impegni. Non solo i prefabbricati venivano consegnati con eccessivo ritardo, ma il materiale impiegato era di qualità estremamente scadente, inferiore a quella prevista del capitolato d'appalto. Parla allora una lettera, firmata dall'assessore alla agricoltura di Maiano, nella quale si chiedeva la sospensione dei lavori. Pochi giorni Bruno Enriotti (Segue in ultima pagina)

Il segretario di Zamberletti: « Ho preso i soldi per beneficenza »

SAVONA — « Ho preso i soldi, ma per beneficenza ». Questa la linea difensiva assunta da Giuseppe Balbo, nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto dai magistrati nel carcere di Savona. Il Balbo ha ammesso di aver preso dai dirigenti della « Precasa » due esemplari di cinque milioni l'uno, che avrebbe devoluto a un terremoto friulano, del quale non ha fatto il nome.

Secondo Renato Carozzo, uno dei titolari della ditta di prefabbricati, i soldi il Balbo li avrebbe inviati a paralizzare la gestione della ditta DC di Varese, presso la quale è iscritto. Una comunicazione giudiziaria è stata archiviata contro il segretario di Savona Romeo Pastrengo, che avrebbe svolto funzioni di mediatore.



OGGI vi ha convertito Dio?

LA NOTIZIA, ripresa ieri dai giornali, era apparsa già venerdì sul « Corriere della Sera » e, sotto il titolo: « Frodo, immediatamente agli evasori fiscali », cominciava con queste parole: « Sarà modificato il sistema delle sanzioni, insomma, che nei comandi evasori non potranno più contare sulle lungaggini dei ricorsi tributari che, grazie ad una norma introdotta durante il regime fascista e inspiegabilmente ripristinata in tutte le leggi di riforma paralizzanti l'intervento dell'autorità giudiziaria fino alla conclusione del provvedimento amministrativo. A quel colosso di burocrazia giuridica che per trent'anni ha vanificato l'opera di repressione delle evasioni, insomma, che nel corso di prima persona il presidente del consiglio ».

Ecco la semplice — e impudente — spiegazione di un provvedimento che a ieri a noi era apparso impenetrabile. Abituati a considerare il regime fiscale come un sistema di elusione, ci rendiamo conto che il sistema di sanzioni, insomma, che nei comandi evasori non potranno più contare sulle lungaggini dei ricorsi tributari che, grazie ad una norma introdotta durante il regime fascista e inspiegabilmente ripristinata in tutte le leggi di riforma paralizzanti l'intervento dell'autorità giudiziaria fino alla conclusione del provvedimento amministrativo. A quel colosso di burocrazia giuridica che per trent'anni ha vanificato l'opera di repressione delle evasioni, insomma, che nel corso di prima persona il presidente del consiglio ».

Come si vede ora, abbiamo sempre torto noi, quando ci coglie il dubbio di essere ingiusti verso chi ci ha governato sino a ieri. E, allora, sarebbe un bene, per noi, che il sistema di sanzioni, insomma, che nei comandi evasori non potranno più contare sulle lungaggini dei ricorsi tributari che, grazie ad una norma introdotta durante il regime fascista e inspiegabilmente ripristinata in tutte le leggi di riforma paralizzanti l'intervento dell'autorità giudiziaria fino alla conclusione del provvedimento amministrativo. A quel colosso di burocrazia giuridica che per trent'anni ha vanificato l'opera di repressione delle evasioni, insomma, che nel corso di prima persona il presidente del consiglio ».

Manovra per profittare del disagio dei socialdemocratici

L'inchiesta sul nazismo ora la chiede Strauss

Attacchi a Brandt per aver sollevato la questione - In un teatro di Soltau manifestazione in onore di Anneliese

Dal nostro corrispondente BERLINO — Il Parlamento di Bonn dovrà occuparsi quanto prima delle attività neo naziste della Germania Federale. Purtroppo la richiesta di un dibattito parlamentare sull'estremismo di destra non può essere considerata una reazione positiva dei gruppi dirigenti tedesco-occidentali alle proteste sollevate dal caso Kappler e alla lettera preoccupata inviata da Brandt al cancelliere Schmidt.

La richiesta infatti è partita dalla opposizione democristiana e cristiana sociale che in tal modo cerca di approfittare e di sfruttare le divergenze di opinioni e di valutazioni che già si sono manifestate in proposito all'interno della coalizione di governo.

tutta l'Europa » come vengono definite le proteste che si sono levate contro i rigurgiti nazisti. Anche se imposto in termini falsi il dibattito potrebbe tuttavia rivelarsi utile ad avviare un ripensamento critico dell'opinione pubblica del governo tedesco federale sull'attività della estrema destra se da parte della coalizione verrà affrontato con coraggio e serietà. Ma al momento questo sembra poco probabile.

Tuttavia la lettera di Brandt e le proteste europee contro il pericolo nazista sembrano aver scosso almeno alcuni settori della SPD. La rivista socialdemocratica Vorwärts scrive nel suo ultimo numero che « la reazione all'estero servita in questi giorni alle speculazioni antitedesche in

società che ammette nei propri salotti i vecchi nazisti e ne esclude i democratici radicali ». Il giornale descrive come i neonazisti del « gruppo sportivo di difesa Hoffmann » e del « movimento di unificazione della destra tedesca » abbiano potuto montare la guardia d'onore davanti alla casa dei Kappler a Soltau senza essere disturbati dalla polizia. Ieri l'altro a Soltau si è addirittura svolta una manifestazione in un teatro della cittadina in onore di Anneliese Kappler e per esprimere « soddisfazione » per la liberazione di Herbert Kappler.

Qualche nota critica appare anche sui giornali non così politicamente impegnati come Vorwärts. La Westfälische Rundschau deplora che « la marcia delle SS » venga inso-

gnata o fatta eseguire sempre più spesso da comandanti dell'esercito tedesco. Il giornale sottolinea che nello stesso albo ufficiale delle canzoni dell'esercito tedesco sono contenuti molti canti nazisti.

Arturo Barletti

I dati definitivi delle «liste speciali»

Questa la mappa dei giovani che cercano lavoro

La relazione del ministro Tina Anselmi al consiglio dei ministri. Lieve scarto fra uomini e donne - Più di metà diplomati o laureati

Table with columns: Regione, Totale iscritti, uomini, donne, laureati, diplomati, media, altri. Rows include Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli, Liguria, Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

ROMA — Oltre la metà dei giovani iscritti alle «liste speciali» del collocamento hanno il diploma o la laurea, e precisamente 375.359 sul totale complessivo di 647.185. Il 31,1% è meridionale e insulare è al primo posto non solo per il numero altissimo degli iscritti, che sono 396.538 pari al 61,44 per cento, contro i 125.943 iscritti nell'Italia centrale (19,44%) e 124.704 dell'Italia settentrionale (19,28%) ma anche per il relativo numero di giovani laureati e diplomati che al Sud sono stati 213.000, al Centro 90.552, e al Nord 71.847.

Questi dati, definitivi, sono stati ieri forniti dal ministro del Lavoro Tina Anselmi nella sua relazione al Consiglio dei ministri. In questi dati ha detto Tina Anselmi di dimostrare la risposta fiduciosa dei giovani nei confronti della legge. Adesso si tratta di vedere quali spazi occupazionali si offrono. Abbiamo per ora solo i progetti dei ministri per le opere e i servizi sociali. In questi giorni si aggiungono i faremo incontri con tutte le Regioni, per facilitare la presentazione di piani per i servizi socialmente utili da parte delle amministrazioni regionali. Nel settore privato, invece, ancora non c'è possibilità di leggere, perché le aziende stanno prendendo in questi giorni. Avrà contatti con i responsabili nazionali di tutti i settori produttivi nelle prossime settimane, perché questa azione di collaborazione, per rispondere alle richieste dei giovani, possa avere nel settore privato lo spazio più ampio.

Dai dati forniti dal ministro del Lavoro si rileva che sul totale degli iscritti alle «liste speciali» 341.809 sono uomini (pari al 52,81 per cento) e 305.356 donne (pari al 47,19 per cento). Anche se complessivamente il numero dei ragazzi è leggermente superiore a quello delle ragazze, si tratta tuttavia di un dato molto significativo che mette in evidenza ancora una volta la volontà delle donne di entrare nel mondo del lavoro.

Ma vediamo nelle diverse aree geografiche la presenza delle ragazze: Italia settentrionale: su 124.704 iscritti, 71.772 sono le donne e 33.012 gli uomini; Italia centrale: su 125.943, le donne sono 64.639 mentre gli uomini sono 61.204; Italia meridionale: sul totale di 396.538, ci sono 168.955 donne e 227.583 uomini. Per quanto riguarda invece la preferenza dei giovani circa i tre tipi di contratto previsti dalla legge sul preavvicinamento (la scelta di uno non esclude gli altri due, che possono essere indicati contemporaneamente) 194,98 per cento ha optato per il contratto a tempo indeterminato presso i privati datori di lavoro; il 70,68 per cento ha invece scelto il contratto a tempo determinato alle dipendenze di pubbliche amministrazioni, e infine il 39,34 per cento ha espresso la preferenza per un tipo di assunzione con contratto di formazione, cioè la assunzione a termine con l'obbligo di frequentare corsi di formazione professionale.

Nella sua relazione il ministro del Lavoro ha posto in luce alcuni aspetti relativi all'applicazione della legge che possono suscitare difficoltà e che occorre superare ed evitare per poter utilizzare al massimo gli strumenti previsti dalla legge e, ancora, al fine di non tradire la fiducia che i giovani hanno di modo che il presente delle «liste speciali» in particolare il ministro Tina Anselmi ha osservato come «il costo di lavoro per un giovane assunto nella pubblica amministrazione equivale fino a dieci volte l'incidenza di un assunto nel settore privato». «Proprio l'alto costo dei costi socialimente utili — ha

aggiunto il ministro del Lavoro — deve spingere le amministrazioni centrali, regionali e locali a predisporre strumenti di interventi efficaci, la cui utilità sociale è valida ai fini produttivi ed economici non possa essere messa in dubbio. Non si possono far passare per servizi socialmente utili — ha avvertito — attività normali di istituti di istruzione, di pubblica istruzione, di pubblica istruzione, di pubblica istruzione, di pubblica istruzione.

Il ministro ha anche informato che i progetti presentati dai vari ministeri, che prevedono l'occupazione di 29.396 giovani, saranno portati all'esame del CIPE — una prossima seduta per il loro pronto finanziamento. In modo che, non appena saranno ultimate le graduatorie, un primo gruppo di giovani potrà essere avviato al lavoro. Tina Anselmi, evidentemente sollecitata dalle organizzazioni degli imprenditori, ha prospettato l'eventualità di modificare un articolo del-

Parallela alla Conferenza metodista

Si è concluso a Torre Pellice il Sinodo valdese

Dal nostro inviato

TORRE PELLICE — Si è conclusa l'annuale sessione sinodale della Chiesa metodista a Torre Pellice, contemporanea alla Conferenza metodista. I lavori, che hanno avuto come sede delle Chiese, attualmente in fase di unificazione, sono proceduti parallelamente. Per i dibattiti generali sui grandi temi, il Sinodo è stato presieduto dal pastore delegato (metà laici e metà Pastori) sono confluiti insieme: la discussione e le votazioni sono state unificate.

Questo sinodo è stato presieduto dal pastore delegato (metà laici e metà Pastori) sono confluiti insieme: la discussione e le votazioni sono state unificate. Per quanto riguarda invece la preferenza dei giovani circa i tre tipi di contratto previsti dalla legge sul preavvicinamento (la scelta di uno non esclude gli altri due, che possono essere indicati contemporaneamente) 194,98 per cento ha optato per il contratto a tempo indeterminato presso i privati datori di lavoro; il 70,68 per cento ha invece scelto il contratto a tempo determinato alle dipendenze di pubbliche amministrazioni, e infine il 39,34 per cento ha espresso la preferenza per un tipo di assunzione con contratto di formazione, cioè la assunzione a termine con l'obbligo di frequentare corsi di formazione professionale.

Nella sua relazione il ministro del Lavoro ha posto in luce alcuni aspetti relativi all'applicazione della legge che possono suscitare difficoltà e che occorre superare ed evitare per poter utilizzare al massimo gli strumenti previsti dalla legge e, ancora, al fine di non tradire la fiducia che i giovani hanno di modo che il presente delle «liste speciali» in particolare il ministro Tina Anselmi ha osservato come «il costo di lavoro per un giovane assunto nella pubblica amministrazione equivale fino a dieci volte l'incidenza di un assunto nel settore privato». «Proprio l'alto costo dei costi socialimente utili — ha

la legge sul preavvicinamento per consentire «la possibilità di richieste nominative». Nessuna risposta è stata invece data alla richiesta degli artigiani: la CNA nei giorni scorsi ha inviato una lettera aperta al ministro del Lavoro chiedendo di estendere le agevolazioni previste dalla normativa anche alle aziende che hanno meno di tre dipendenti.

In effetti, non si capisce proprio perché si voglia discriminare proprio le piccole imprese. Tutto questo, come è evidente, non farebbe che pesare negativamente proprio sulle piccole aziende meridionali, cioè in quelle zone dove più alto è il numero dei giovani in cerca di lavoro.

Il ministro Tina Anselmi, concludendo la sua relazione ha ricordato che la legge sul preavvicinamento da sola non risolve il problema della disoccupazione giovanile. «Non è possibile», ha affermato, «una espansione dell'occupazione che prescinda da una effettiva e globale ripresa del sistema produttivo nel suo complesso e dalla eliminazione degli squilibri geografici, negli, ancora una volta, evidenti dalla misurazione della disoccupazione rilevata nel Mezzogiorno».

tesa con lo Stato italiano, sia all'analisi dei lavori di revisione del Concordato conferiscono alla Chiesa valdese una funzione politica particolare, come dimostra l'attenzione prestata dagli osservatori delle grandi Chiese protestanti, europee ed extra-europee, convenuti a Torre Pellice.

In coerenza attraverso i secoli, la Chiesa valdese sostiene la totale separazione delle questioni di qualsiasi Chiesa da quelle dello Stato, il quale deve limitarsi a garantire la libertà di culto. Posizione, questa, che si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione, e i valdesi considerano questo punto di riferimento giuridico e politico.

Nell'autunno del '76, il governo ha finalmente consentito, attraverso la commissione (Gonella, Jemolo, Ago) incaricata di trattare con i rappresentanti valdesi metodisti e ha avviato i lavori di revisione del Concordato.

Erica Scropio

Bruciante atto d'accusa nei confronti dell'Amministrazione comunale di

Agrigento: si dimettono dalla commissione quattro progettisti del Piano Regolatore

L'ing. Vincenzo Cabianca e gli architetti Rosalia La Franca, Giulia Lojaco e Giuseppe Cangemi denunciano una situazione gravissima, che ha ridato via libera alla speculazione

Dal nostro inviato

AGRIGENTO — L'atto di accusa è bruciante e tanto documentato e autorevole da gettare una nuova, sinistra luce sull'urbanistica della Valle dei Templi. Ed espone oggi, 11 anni dopo quel lontano e tragico mattino del 7 luglio del 1966, quando una frana di enormi — proporzioni, — che sembrava ancora un'ipotesi, — arrestarsi, sconvolse l'intero abitato di Agrigento, minacciato da vicino le preziosissime testimonianze storico-culturali, mise a nudo i guasti profondi di un sistema di potere creato sul profitto e sul profitto sferzato da speculazione edilizia. Sul tavolo del sindaco dimissionario di Agrigento, il democristiano Franco Alaimo, dai primi giorni d'agosto stiano quattro lettere che scottano: sono quelle che hanno inviato altrettanti ingegneri e architetti incaricati della relazione del piano regolatore generale, il primo strumento urbanistico, che la città attende fin da dopo guerra. In esse, senza però averne dato alla richiesta degli artigiani: la CNA nei giorni scorsi ha inviato una lettera aperta al ministro del Lavoro chiedendo di estendere le agevolazioni previste dalla normativa anche alle aziende che hanno meno di tre dipendenti.



AGRIGENTO — La veduta parziale di una zona nella quale più intenso è stato in questi anni l'assalto della speculazione edilizia che ha trasformato la città e la vallata dei templi

dalla commissione per il piano regolatore, gli architetti palermitani Cangemi e La Franca che, insieme al professor Cabianca e ad altri, facevano parte dell'equipe incaricata quattro anni fa (sotto le direttive del professor Giuseppe Caronia, rimasto al suo posto) di metter mano alle vicende urbanistiche di Agrigento. I due professionisti ricordano come si ponevano alla commissione due questioni fondamentali: da un lato le «idee» su cui si basava l'ipotesi del piano, e, dall'altro, la parte nord della città dove erano in corso un disegno assolutamente rispettoso della situazione

geomorfologica, mentre a sud doveva articolarsi secondo una «geometria naturale», ma inserita rigidamente nel tempo, in un sistema integrato di parchi pubblici; dall'altro quello dell'urgenza degli interventi di fronte ad una situazione ormai deteriorata e compromessa. Invece, si trova di fronte ancora alla agghiacciante frenesia che ha sconvolto la fisionomia urbanistica della città e della Valle, che ha praticato un soppiantamento lo stato di diritto. Una situazione — aggiungono gli architetti — che, oltre a compromettere in maniera grave la qualità della vita e dell'ambiente storico

e naturalistico, «ha confinato un modello culturale e politico dello sviluppo che poggia su elementi distorti e devianti». Altrettanto dura la motivazione delle dimissioni dell'architetto Giulia Lojaco: «Siamo di fronte — dice — ad una situazione così profondamente modificata rispetto al '73, sulla quale si potrà reintervenire solo quando saranno disponibili tutti gli elementi che impongono una seria assunzione di responsabilità». Dunque, un vero e proprio terremoto quello in corso ad Agrigento, dove, incuranti di tutto, è stato ripreso il lavoro

Con la 382 che trasferisce nuovi poteri alle autonomie locali

Un municipio che cambia le sue funzioni

La nuova concezione dello Stato dà un serio colpo al provincialismo culturale di molti enti locali. Un assetto statutale più democratico e moderno non sopporta pigri e privilegi - Aperto il dibattito

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — «Dobbiamo cambiare pelle. Il processo di revisione — investirà l'intera struttura amministrativa dello Stato. Per i piccoli comuni le novità saranno molte». Giorgio Brunelli, sindaco di Russi, un comune che sta a cavallo fra la provincia di Ravenna e quella di Bologna, che conta quasi 11.000 abitanti, repubblicano ed ex comunista, ha detto in un'intervista formata da PRI, PCI, PSI e DC all'opposizione (una delle molte formule che l'Emilia-Romagna — presenta nel suo vivacissimo panorama politico), ne è profondamente convinto.

L'accordo — programmatico fra i partiti dell'astensione prevede il trasferimento di poteri anche sul piano nazionale. Avevano potere e voce. Ma di Russi, Brisighella, Gatteo, Fiorano, Salsomaggiore non fossero parte della comunità nazionale. D'altra parte non si è forse teorizzata la divisione della spesa pubblica, ponendo su un piano diverso — più basso — la finanza locale? «Nel momento in cui assistiamo a poteri nuovi ed estesi nel campo dell'assistenza, della gestione del territorio, della programmazione commerciale, dell'agricoltura, eccetera, questo diaframma salta. Ma proprio per ciò, dice Giorgio Brunelli, mi domando se, pure avvertendo che siamo dentro un proces-

so che richiederà tempo, uomini e cose sono all'altezza dei compiti». Nella realtà di tutti i giorni i sindaci hanno dovuto fare i conti con i problemi del loro comune, cercando all'interno del bilancio di fare quadrare in qualche modo i conti. Con una preoccupazione: quella, quando i conti non tornavano (e non tornavano quasi mai), di trovare le strade per ottenere sovvenzioni — prestite, — dal campo dell'astensione. Ognuno pestava l'acqua nel suo mortaio lasciando alle dichiarazioni di principio e agli ordini del giorno il rapporto con la realtà più vasta del Paese.

In questo modo si determinava una separazione fra fatto amministrativo e fatto politico quasi che Russi, Brisighella, Gatteo, Fiorano, Salsomaggiore non fossero parte della comunità nazionale. D'altra parte non si è forse teorizzata la divisione della spesa pubblica, ponendo su un piano diverso — più basso — la finanza locale? «Nel momento in cui assistiamo a poteri nuovi ed estesi nel campo dell'assistenza, della gestione del territorio, della programmazione commerciale, dell'agricoltura, eccetera, questo diaframma salta. Ma proprio per ciò, dice Giorgio Brunelli, mi domando se, pure avvertendo che siamo dentro un proces-

Per il Momento-Sera incontro al ministero giovedì 1° settembre

ROMA — Il Comitato di agitazione dei giornalisti tipografi del quotidiano romano del pomeriggio «Momento-Sera», che, come è noto, ha cessato le pubblicazioni il 6 agosto scorso per decisione dell'editore avvocato Salvadori Del Prato, ha tenuto ieri una conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche il segretario nazionale della FNLS, Ceschia.

Le altre decisioni assunte ieri dal Consiglio dei ministri

ROMA — Il Consiglio dei ministri, nel corso della riunione di ieri, oltre alle decisioni di cui riferiamo in altra parte del giornale, ha approvato anche i seguenti provvedimenti: — un disegno di legge che consente la immediata copertura nell'ambito della carriera esecutiva e ausiliaria dell'amministrazione civile dell'incarico dei posti riservati ai sottufficiali e militari di truppa di PS e non occupati per mancanza di aspiranti, mediante l'utilizzazione delle graduatorie degli idonei di pubblici concorsi; — uno schema di decreto diretto a semplificare e accelerare la procedura dei concorsi per esami per la nomina di notaio; — un disegno di legge per la ratifica di un protocollo finanziario firmato a Bruxelles tra gli stati membri della Comunità europea e la repubblica di Malta, volto a sviluppare e ristrutturare l'economia dell'isola;

«Non possiamo pretendere — dice il sindaco di Brisighella, Egisto Pollicani, democristiano — di disporre in ogni comune di un architetto o di un ingegnere. No; ma l'esigenza di strutture tecniche adeguate diventa adesso urgente».

La 382 mette in crisi antichi schemi burocratici, scuote la polvere da rapporti di lavoro visusti nel tran tran di una vita provinciale, stana pigri di funzionari abituati spesso a considerare il Comune come un sicuro rifugio — sul piano economico ma pure professionale e culturale — dalle tempeste che infuriano attorno. Ma quanti hanno avvertito il senso di mutamenti che la legge propone? Anche all'interno del mondo sindacale? Il sindaco di Russi non appare troppo fiducioso. «Spesso — dice — dobbiamo sostituirli letteralmente con quelli degli utenti, avvertendo che il problema si inquadra in quello più vasto della tutela e valorizzazione del territorio. Negli ultimi anni si sono costruiti 60.000 metri cubi a Gatteo ma il comune per i controlli dispone solo di un geometra. Ecco qui un caso concreto che sollecita di fronte ai nuovi compiti, adeguamenti anche sul piano delle strutture». L'esperienza ha già suggerito qualche formula di compromesso su questa strada. Gatteo si avvale, d'accordo con altri tre comuni, della consulenza di un architetto.

Lunghe file e ore d'attesa per lasciare la Sardegna

OBIA — Il fine settimana l'esigenza di molti villeggianti di rientrare alle località di provenienza hanno nuovamente aggravato la situazione nella scalo marittimo di Golfo Aranci, presso Obbia, da dove partono le navicelle delle ferrovie dello Stato. 1.600 passeggeri e 300 autovetture, tutti privi di prenotazione, attendono da ieri mattina negli appositi piazzali dei disposti nelle vicinanze delle banchine di poter imbarcare su una delle navicelle per il continente. Per questi ultimi giorni di agosto i responsabili dello scalo ritengono che la sosta dei viaggiatori prima dell'imbarco non sia inferiore alle 30 ore. Per alleggerire la richiesta di passaggi infatti da ieri (sabato) è stata attivata una unità della Tirrenia effettuerà una corsa espressa con partenza alle 10 del mattino e prendendo le stesse tariffe delle ferrovie dello Stato.

Sergio Sergi

Ultimata la distribuzione delle farmacie dei moduli per stupefacenti

ROMA — Il ministro della Sanità ha assicurato che la distribuzione dei moduli per richiedere il rifornimento, da parte delle farmacie di stupefacenti (compresi una serie di tranquillanti, psicofarmaci e analgesici che rientrano nelle tabelle fissate dalla legge) è ormai ultimata in tutto il territorio nazionale. Considerato l'elevato numero delle specialità attualmente soggette a ricetta, la legislazione precedente consentiva invece l'acquisto o la vendita, senza alcuna obbligazione di registrazione in moduli specifici, i tempi di realizzazione richiesti dal Poligrafico hanno inizialmente determinato ritardi e quindi difficoltà operative per i farmacisti.

Verso il 100% del tesseramento prima del Festival dell'«Unità»

Si intensifica in questi giorni il lavoro delle Federazioni e sezioni del PCI per poter raggiungere e superare su scala nazionale il 100% nel tesseramento prima della apertura del Festival nazionale dell'Unità. Il 4 agosto scorso mancavano soltanto 7.616 tessere rispetto alla cifra di 1.814.177 iscritti della fine dello scorso anno. Tra i nuovi risultati, da segnalare quello della Federazione di Massa Carrara che con 8.787 tessere ha anch'essa superata il 100%. Numerosi sono infatti gli impegni per ulteriori progressi nel tesseramento e proselitismo, già assunti in vista della prossima «rievazione» (31 agosto), sia da Federazione o sezioni ancora in ritardo, sia da quelle — la stragrande maggioranza — che hanno già superato il numero di iscritti del 1976.

Orazio Pizzigoni

A proposito di cultura cattolica e marxista

Un pretesto dell'ideologia?

La polemica sulla concezione democristiana del potere come si è venuta configurando nell'ultimo trentennio

2. Giorgio Galli invita, in un articolo pubblicato su «La Repubblica» del 9 agosto, la sinistra italiana a compiere un decisivo atto di realismo. Esso deve consistere nel mettere finalmente da parte le divagazioni su Cristo e Marx... il richiamo alla tradizione cattolica e comunista e al problema del loro confronto, per prendere realisticamente atto che si tratta ormai di questioni «secondarie» e non più decisive...

lotta. La chiusura in sé del mondo cattolico, magari alla ricerca di improbabili ritorni, può stringere nuovamente il cerchio che sicuramente lega insieme forme di indagine ideologica e schemi di occupazione del potere e perfino di definizione «politica» delle funzioni di ceti e figure sociali, spingendolo al «caso italiano» in una delle due direzioni che gli sono compresenti. Credo, senza in nessun modo irritarsi, che non dobbiamo abbandonare la veduta che conduce ad approfondire i legami fra le idee e l'organizzazione reale del potere. Continuare quindi a sviluppare la battaglia sui vari fronti, discutendo realisticamente, senza considerarci «tra gli addetti ai lavori», di «tradizione cattolica» e «tradizione marxista», è elemento intrinseco ad una strategia che conta sul fatto che il confronto teorico e pratico trasforma le forze in campo, introduce elementi problematici all'interno di certezze, diventa punto di riferimento per l'aggregazione di forze reali le quali non ritrovano più la loro identità nella semplice fine «dichiarata» di grandi parametri storici.

Crisi italiana

Può essere importante oggi ridiscutere questa tesi, perché essa non è affatto un elemento isolato della situazione culturale presente. Dietro di essa, c'è non solo un'interpretazione diffusa della crisi italiana, ma una concezione della cultura che viene giudicata una dimensione «ideologica», ma l'espressione di uno stato d'animo più ampio che trova un altro esempio negli scritti che Goffredo Parisè — su iniziativa veneta — con tutt'altra vocazione — va da tempo pubblicando sul «Corriere della Sera», e che fanno centro, anch'essi, sull'idea che non è più a parlarsi di «cultura cattolica» e «cultura marxista» in un'Italia trasformata e in quanto a questa unità di questa volta dal basso — dalla «nuova cultura» che i consumi di massa e la «fine delle ideologie» hanno portato con sé.

3. La questione, d'altra parte, non si risolve soltanto nell'insorgenza di un'impugnativa, ma ad essa si legano anche le possibilità implicite in una veduta strategica. Certo, è esigenza primaria rimettere in discussione con più energia e metodo di quanto non se ne è usato finora, tutto il sistema di controllo pubblico dell'economia messo in opera dalla DC, con la consapevolezza che qui si gioca una partita decisiva, ma è necessario far ciò movendo da alcune pretese ben chiare. La questione del potere e dello Stato non si esaurisce là dove sembra comprimerla il ragionamento di Galli. Non voglio qui neanche sfiorare un tema che considero largamente acquisito al nostro patrimonio intellettuale, ma che è presente con particolare penetrazione in alcuni saggi compresi nel recente volume pubblicato da Pietro Ingrao: la natura complessa e dualistica della struttura dello Stato in Italia e il fatto che il doppio segno che contraddistingue il «caso italiano» si rivela in un suo nucleo assai netto e visibile proprio in relazione al nodo del rapporto politica-economia. Quel nucleo costituisce il punto di vista della questione posta tutta in negativo da Galli, ed è da ritrovare nel mantenimento e nello sviluppo — nonostante le falle, i riflussi, i rischi continui — di un rapporto nell'insieme positivo fra ceti medi e democrazia nel nostro paese.

Dibattito aperto

Tutto il modo di portare avanti questo dibattito, d'altra parte, mai come oggi deve attenuare — se mai ne ha avuti — toni trionfalistici all'incontro fra le grandi componenti storiche ecc. Proprio in una fase di sicuro riflusso della problematica interna al mondo cattolico e delle sue stesse strutture militanti e istituzionali (gli esempi sono tanti) non è neanche facile riferirsi in modo significativo: dall'accentuazione degli elementi di una politica «centrista» in Vaticano, alla difficoltà profonda delle ACLI, all'aspra capacità di resistenza e di espansione di gruppi come «Comunione e liberazione», alla crisi e alla messa fuori dai confini della vecchia società civile, nonché dipendere dai caratteri generali dello sviluppo monopolistico, appare certamente legato a un'idea del rapporto fra Stato e masse che può essere ricondotta ad almeno un filone del pensiero politico cattolico e alla dimensione specifica di critica del vecchio assetto dello Stato liberale che lo percorre esplicitamente.

Nel programma del festival dell'Unità a Modena

Musica come e per chi

libertà di ricerca, di espressione e di fruizione, e dunque lo scorso anno allo svolgimento del festival nazionale dell'Unità di Napoli. Più precisamente, forse, possiamo dire che un avvenimento di così grande rilievo formale e di così grande interesse e di così grande portata, che ha speso un'intera giornata per una discussione viva, e crediamo anche utile, nonostante la pretestuosità di certe argomentazioni, sulle feste culturali in generale, sulla effettiva portata politica e culturale di un fenomeno di così vaste proporzioni.

La vicenda sociale in Etiopia sullo sfondo drammatico della guerra

LA RIVOLUZIONE DEI «KEBELÉ»

I nuovi comitati di base stanno assumendo in quasi tutto il paese poteri amministrativi e di ordine pubblico - Una complessa rete di associazioni di massa si contrappone al vecchio apparato statale - L'accanita resistenza di forze conservatrici e della burocrazia - Il difficile equilibrio tra potere militare e organizzazione politica



Nel «Ghebbi» di Addis Abeba il sergente maggiore Legesse Esfaw durante la cerimonia di consegna delle armi ai rappresentanti dei «kebelé»

ADDIS ABEBA - La cerimonia per la consegna delle armi ai «kebelé» cittadini si svolge, nella grande spianata del «Ghebbi», l'antica residenza di Haile Selassie, sotto pioggia battente. Sono i ranghi dei «kebelé», nati nel 1950, tra uomini e donne, giunti da ogni quartiere della capitale il sergente maggiore Legesse Asfaw, membro del Derg (il Consiglio amministrativo militare provvisorio), e responsabili degli affari politico-militari. Dice che con la consegna delle armi veniva smentita la voce, che circolava per la città, che il Derg avesse cessato di armare le masse.

Accanto al Derg, la cui provvisorietà potrebbe anche tendere alla perpetuazione, data l'eccezionalità della situazione che il paese deve fronteggiare, c'è del resto quello che comunemente viene chiamato Ufficio politico, e che ufficialmente è indicato come POMOIA (sigla inglese per Ufficio provvisorio per gli affari organizzativi delle masse). Il «Programma della rivoluzione nazionale democratica d'Etiopia», che è il documento base dell'attività politica della fase attuale, gli assegna il compito di assicurare tutti gli sforzi delle masse per organizzarsi allo scopo di formare un fronte rivoluzionario popolare, trovare il modo di far progredire il fronte rivoluzionario, trovare la via per far progredire la rivoluzione.

zione. E non appena le masse saranno appropriate e organizzate ed un fronte rivoluzionario popolare sarà formato, sarà costituita una assemblea che assumerà il potere statale. Quando? Come? Nei circoli diplomatici della capitale e di altri centri? Il cui compito è di analizzare la situazione sulla base di notizie che corrono di bocca in bocca e che poi al momento per cento si rivelano false, si segue e si sospesa ogni simbolo che dimostri un qualche mutamento nell'equilibrio a noi rapporti, tra Derg e POMOIA, il consolidarsi della posizione della supremazia dei «kebelé», e certamente il rapporto, delicato e complesso, tra i due organismi, è importante. Ma certo, è altrettanto importante il processo di organizzazione delle masse, e la loro capacità di far progredire e consolidare la rivoluzione.

Tutto questo avviene, ed ecco la singolarità della situazione etiopica, in assenza di un partito e contemporaneamente al processo della sua formazione. Per ora i gruppi marxisti sono cinque, clandestini di singolare clandestinità, poiché tre settimane fa il loro programma d'azione comune fu salutato alla loro apparizione, dalla stampa ufficiale, come un segno del processo di formazione del partito.

La clandestinità

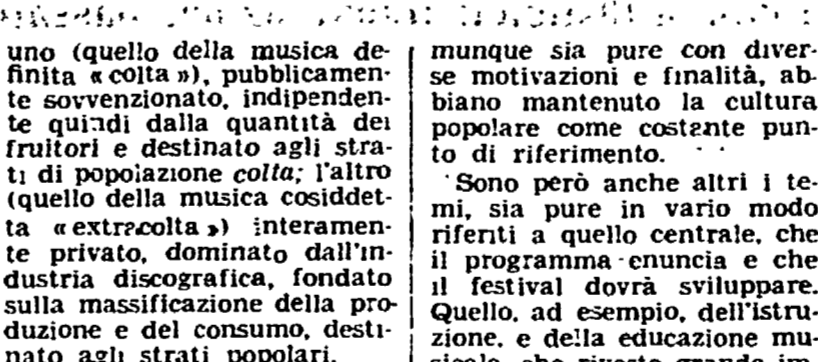
La clandestinità, dal canto suo, è il frutto obbligatorio di una situazione nella quale, come diceva un esponente dei «kebelé», «ci sono organizzazioni genuinamente rivoluzionarie che non possono essere ignorate, ma non ci sono ancora de jure, legalmente, i diritti democratici. Non si può dire che le loro organizzazioni politiche non siano clandestine e che le loro pubblicazioni che pure girano di mano in mano non siano clandestine. Ma nella realtà non sono così clandestine. E' una cosa che fa parte della lotta in corso. Ma la legalità dovrebbe venire presto abbastanza presto».

Gli omicidi

Gli assassini continuavano, e la gente era scontenta. C'era qualcuno nel governo che diceva che «erano nel governo gli assassini che non erano più importanti, che bisogna pensare ad altri problemi. La gente però insisteva, per essere messa in condizione di difendersi, e questi sentimenti e queste richieste non potevano più essere tenuti a freno. E il governo ha accettato il principio di armare i kebelé, e metterli in condizione di difendersi. Ora i sono già 250 kebelé su 290, ad Addis Abeba, con le squadre di difesa della rivoluzione, e la consegna delle armi continuerà qui e nelle altre città.

Il PCI, come è noto, nella recente proposta di legge sul riordino delle attività musicali, che pone per gli organi di programmazione (le Regioni) la necessità di sostenere la ricerca in ogni campo musicale, ha inteso superare questa divisione. E a questa esigenza vuole rispondere, evidentemente, la linea politica che informa il programma musicale del festival di Modena, che rispetta al suo interno la distinzione in settori attualmente vigenti nella pratica musicale, indicando però al tempo stesso con l'inserimento di una serie di esperienze condotte in collaborazione da musicisti di varie estrazione, la possibilità di un superamento culturale, oltre che istituzionale, di tale rigida divisione.

Non nell'ipotesi, direi, di un'improbabile musica «totale» (a diversi generi musicali corrispondono infatti funzioni diverse) ma in quella di un superamento della divisione del lavoro musicale in compartimenti stagni, non comunicanti fra loro, nella prospettiva comunque di una unificazione della base sociale di fruizione, della costruzione quindi di una cultura musicale unitaria. Così come, nel programma delle attività musicali «colte», è stata privilegiata la produzione di quegli autori del passato che abbiano utilizzato nelle loro composizioni materiali del repertorio «popolare», o che co-



Severino Gazzelloni al festival dell'Unità di Napoli dell'anno scorso

Filippo Bianchi

Emilio Sarzi Amadè

La vicenda delle concessioni aeree

Nuove agitazioni proclamate nello scalo Ati di Reggio Calabria

leri scioperò di ventiquattro ore - La società «Itavia» respinge le nuove rotte

ROMA - Ancora disagi nel trasporto aereo. Ieri l'aeroporto di Reggio Calabria è stato chiuso al traffico per lo sciopero di 24 ore del personale dello scalo.

Convenzioni e piano degli aeroporti

La contemporanea diffusione della nota dell'ufficio stampa del ministero dei Trasporti che illustra la «filosofia» del ministro Ruffini per la proposta di concessioni ai vettori aerei e la notizia che un altro degli organi del ministero dei Trasporti ha preparato il cosiddetto «piano ponte» per gli aeroporti, è solo una «manca occasione» o una operazione più raffinata?

Questo piano ponte dovrebbe anticipare il piano degli aeroporti che a sua volta dovrebbe essere integrato nel piano nazionale dei trasporti. Quest'ultimo dovrebbe indicare i modi per soddisfare le necessità di trasporto sul territorio nazionale nella maniera più razionale ed economica possibile per la collettività, evitando duplicazioni, sprechi e fenomeni di concorrenza fra sistemi diversi di trasporto.

In effetti il cosiddetto atto amministrativo con cui si concedono le linee da esercitare, determina per i prossimi dieci anni i modi e la politica del trasporto aereo. Che significato ha, quindi, predisporre a posteriori un piano degli aeroporti da inserire nel piano nazionale dei trasporti?

Soluzione adeguata

A noi sembra che non si tratti di un'occasione mancata o di un infortunio sul lavoro, ma di una volontà politica di svuotare di contenuto il piano nazionale dei trasporti prima ancora che nasca e prima che possa essere discusso e dibattuto.

Franco Ottaviano



Viaggianti all'aeroporto di Reggio Calabria bloccati per lo sciopero del personale dell'Ati

Nuovi disagi per gli utenti

Da mezzanotte in sciopero i ferrovieri della Fisafs

ROMA - Dalla mezzanotte di ieri i ferrovieri del sindacato sono in sciopero. L'agitazione - proclamata in coincidenza con il rientro dalle ferie - terminerà il 2 settembre: si prospetta insomma una settimana di disagi per gli utenti delle ferrovie.

I sindacati confederali hanno diramato una nota nella quale definiscono «puramente strumentale» l' iniziativa del sindacato «autonomo» e vorrà «lo spazio contrattuale che non ha mai posseduto».

«Per queste considerazioni - prosegue - la segreteria della Federazione unitaria esprime la più vivida condanna nei confronti dello sciopero proclamato dal sindacato autonomo, nella fiducia che ancora una volta i ferrovieri, malgrado le insoddisfacenti condizioni normative e retributive in cui sono costretti ad operare, negheranno la propria adesione ad una iniziativa di lotta senza sbocco che rischia di isolare la categoria rispetto all'opinione pubblica proprio nel momento in cui è invece più necessaria la sua comprensione e solidarietà in vista della prosecuzione e concretizzazione della vertenza per il rinnovo del contratto».

Dopo le ferie sono uscite meno di cento vetture al giorno

Il consiglio di fabbrica denuncia il crollo produttivo all'Alfasud

La causa della mancata ripresa è, secondo il sindacato, il ritardo nei lavori di manutenzione e ammodernamento - Le inefficienze tecniche e organizzative

Dalla nostra redazione NAPOLI - La produzione all'Alfa Sud dopo le ferie estive stenta a riprendere. Nei primi quattro giorni di attività piena da lunedì a giovedì sono state costruite meno di cento vetture al giorno, con una perdita netta di almeno 1000-1500 automobili. Il 23 si è toccata una delle punte più basse nella vita travagliata dello stabilimento di Pomigliano. Il motivo è dato dal ritardo con cui l'azienda ha eseguito i lavori di ammodernamento e di riassetto produttivo: secondo i calcoli dei tecnici si sarebbero dovuti concludere col rientro in fabbrica dei lavoratori; invece, si sono protratti anche nei giorni successivi, intralciando la ripresa dell'attività.

Impegni per l'occupazione

Incontro interlocutorio per l'OMSA al ministero

ROMA - La questione dell'OMSA è stata discussa in un incontro con i sindacati a livello ministeriale che è rimasta, però, ancora senza un veritiero interlocutorio. È emerso che verrà garantito lo esercizio provvisorio della società fino al 30 settembre. Nei fatti non saranno ricercate le soluzioni imprenditoriali in modo da garantire la continuità aziendale.

Licenziamenti in due piccole fabbriche

MILANO - Ottantasette operai della IVIS (Industria vetraria italiana San Cristoforo), ente vetraria di Trezzano sul Naviglio (Milano) che occupa 830 persone, sono stati licenziati. Gli operai colpiti dalle dimissioni rientrano dalle ferie, hanno trovato la lettera di licenziamento.

Gli statali saranno pagati in assegni

ROMA - Fra le decisioni adottate ieri dal Consiglio dei ministri vi è quella di pagare gli stipendi agli statali «mediante assegni speciali di Stato ovvero mediante accredito in conto corrente bancario o postale».

Il consiglio di fabbrica ha posto con forza l'opportunità della costituzione di una commissione esterna di tecnici - di nomina IRI o addirittura parlamentare - che accerti lo stato tecnico-produttivo degli impianti. Su questa richiesta l'Alfa si è detta disponibile per far accertare ai livelli competenti la verità o meno delle denunce dei sindacati. Nello stesso tempo, l'Alfa ha reso noto che i lavori effettuati nelle tre settimane di ferie sono serviti per incrementare la produzione del tipo «sprint» e che comunque gli impianti «sono fondamentalmente validi e così il loro prodotto, come è testimoniato dai mercati italiani e esteri».

Intanto, nelle ultime settimane è continuata la fuga di dirigenti e tecnici. Ultimo di questi è stato il responsabile della manutenzione e della produzione: altri quindici capi-reparto e tecnici hanno annunciato la loro volontà di abbandonare lo stabilimento nei prossimi giorni.

Licenziamenti in due piccole fabbriche

MILANO - Ottantasette operai della IVIS (Industria vetraria italiana San Cristoforo), ente vetraria di Trezzano sul Naviglio (Milano) che occupa 830 persone, sono stati licenziati. Gli operai colpiti dalle dimissioni rientrano dalle ferie, hanno trovato la lettera di licenziamento.

Gli statali saranno pagati in assegni

ROMA - Fra le decisioni adottate ieri dal Consiglio dei ministri vi è quella di pagare gli stipendi agli statali «mediante assegni speciali di Stato ovvero mediante accredito in conto corrente bancario o postale».

Cassa integrazione a catena e minaccia di licenziamenti

Tremila operai in Sardegna rischiano di perdere il posto

Da lunedì 850 sospesi alla Snia - Si profila per ottobre un analogo provvedimento per mille lavoratori di Ottana - Il futuro delle aziende Egam di Portovesme - Alla Metallotecnica ridotto l'orario di lavoro per 150 dipendenti

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Oltre tremila posti di lavoro sono messi in discussione in questi giorni in Sardegna dalle decisioni assunte dalle imprese operanti nei diversi settori produttivi. Ottana, Villacidro e Portovesme sono i tre poli industriali minacciati dai nuovi interventi padronali, ma anche nelle piccole e medie aziende - soprattutto nell'interland cagliariano - licenziamenti e cassa integrazione sono all'ordine del giorno.

Crisi profonda

Una grave crisi è aperta anche nel Guspinese per la decisione della Filati Industriali (Snia-Viscosa) di portare in cassa integrazione a partire da lunedì prossimo 850 operai, i quali si aggiungono agli oltre cento che attendono dal 1974 di rientrare in produzione.

Questo è lo sconcertante provvisorio epilogo di una vicenda che segna il terzo momento di grave crisi nella zona industriale di Guspini-Villacidro.

La seconda gestione non è stata più oculata della prima. Stavolta il fallimento è stato evitato solo con un massiccio intervento dell'amministrazione regionale tale da convincere la Snia Viscosa a rilevare gli impianti. Il grande gruppo tessile regionale aveva promesso una ristrutturazione degli impianti ed una loro integrazione con quelli dello stesso gruppo Snia già in produzione a Villacidro.

Giornata di lotta

A Ottana e Villacidro si unisce Portovesme. Non solo i posti delle aziende Egam (minerarie e metallurgiche) ad essere in discussione. Il blocco degli investimenti pone infatti in crisi anche la principale azienda di servizi esistente nella zona industriale del Sulcis Iglesiente.

La Metallotecnica Sarda ha annunciato la cassa integrazione per 150 operai. Pure in questo caso il problema non sta nel contestare i singoli aspetti dell'organizzazione del lavoro aziendale. La soluzione va ricercata nella più generale battaglia per i diritti di Portovesme - il centro integrato minerario metallurgico: quello che è richiesto dalla legge nazionale 260 sul piano di rinascita della Sardegna. E' verso tale direzione che si muovono gli operai nelle assemblee in corso a Portovesme, che precludono una giornata di lotta.

Giuseppe Podda



Ridotta la cassa integrazione a Marghera

VENEZIA - La trattativa fra il Consiglio di fabbrica della Montefibre di Portomarghera e la direzione aziendale è giunta ad un primo parziale risultato: i lavoratori sono riusciti a strappare l'impegno dell'azienda per un consistente ridimensionamento della cassa di integrazione che la Montefibre aveva previsto per ridurre gli stock di fibra accumulati in magazzino. La durata del periodo di impiego della cassa di integrazione è stata ridotta da tre a due mesi e interesserà 335 lavoratori, 165 in meno rispetto alle originarie richieste della direzione.

Il provvedimento verrà introdotto a partire dal 12 dicembre e, stando al contenuto dell'inchiesta, dovrà rientrare il 12 novembre. Anzi, la riduzione delle ore lavorative è subita dei ritocchi: nel primo mese sono state fissate in 24 la settimana nel secondo saliranno a 28.

Tra Cirio e contadini braccio di ferro sul prezzo

Lunga contesa per il pomodoro

Dalla nostra redazione NAPOLI - Neanche il più piccolo, grezzo e scalcinato di questo mercato si sarebbe comportato così: il Cirio, una delle più grandi industrie per la trasformazione del pomodoro, a partecipazione statale, quella che dovrebbe fungere da guida programmatica per l'intero settore, ha «giocato» con il prezzo del pomodoro tipo «Roma» per concentrarlo in modo irresponsabile e pericoloso. Dapprima ha fatto crollare il prezzo da conferire ai produttori a 60 lire al chilogrammo, al di sotto dello stesso minimo fissato dal ministro Marcora; poi, di fronte alla fermissima reazione dei contadini, l'ha portato a 63 lire. Solo che neanche questo prezzo poteva soddisfare i contadini: 63 lire è un prezzo troppo vicino a quello fissato per l'intervento Aima (62 lire) dal 1. settembre in poi e contadini ed operai delle aziende trasformatrici sono ben decisi quest'anno ad evitare l'apertura dei centri Aima e la distruzione dell'«oro rosso». Arricchirsi in questo modo non è mai stato difficile negli anni scorsi: bastava pensare a camion carichi di pietre venduti come quintali di pomodoro.

In questa battaglia contadini ed operai delle industrie di trasformazione sono insieme: la tensione è alta, la mobilitazione ancora forte. Antonio Polito

TUTTO RADIO

Il disc-jockey impara a pensare

I programmi estivi si protraggono ancora sino a settembre, e c'è da dire, obiettivamente, che, sebbene il livello medio delle programmazioni sia notevolmente salito, soprattutto a Radionove e a Radiotre, i titoli dei programmi non brillano comunque per fantasia: le trasmissioni estive, infatti, recano quasi tutte la dicitura «estate» nel titolo, usato in tante salite, sempre simili. Uno che non ha la dicitura, per fortuna, è *Combinazione musica*, un programma strettamente musicale, legato alle novità discografiche e affidato a quattro diversi disc-jockey, proprio per differenziare il tipo di scelte e di conduzione.

Il programma è di **Wolfgang Vaccaro**, e dall'inizio dell'estate va in onda a Radionove, ogni domenica, dalle 15.20 alle 17.15. In verità, ci ricorda molto un'altra trasmissione e a quattro presentatori che era *Musica In*, (un successo radiofonico delle scorse stagioni), ma sia per le scelte, sia per il pubblico più qualificato, sia per l'intrattenimento in studio di critici e ospiti, se ne differenzia positivamente. Di quelli di *Musica In*, comunque, è rimasta solo **Barbara Marchand**, forse la prima disc-jockey donna approdata in Italia qualche anno fa, proveniente da **Radio Montecarlo**, la famigerata radio supercommerciale che invade anche le nostre onde, madrina di tutte le radio private più qualunquistiche operanti in Italia.

Le varie «realtà musicali» di questa *Combinazione* sono come **Fabrizio «Billo» Levati**, altro conduttore assieme ad **Antonio De Robertis** e **Gianni Marziali** (questi ultimi due provenienti da *Supersonic*, la trasmissione di Radiodue che più di vicino ha sempre tentato di imitare **Radio Montecarlo**), il folk, il jazz, i cantautori, e il pop.

Ogni disc-jockey motiva le proprie scelte in maniera che, oltre alla presentazione, sempre dinamica e stimolante, come è nello stile dei quattro presentatori, l'ascoltatore abbia anche notizie, informazioni, cioè un aiuto alla «lettura» della musica meno consumata inserita, appunto, in un programma dove solitamente si bada quasi esclusivamente al ritmo.

Nell'arco del programma, vengono effettuati due o tre collegamenti in luoghi «spettacolari» tipici delle vacanze (festival, manifestazioni varie) in diretta, per conversazioni con il pubblico e con operatori culturali.

Intervengono alla trasmissione (la formula è indovinata anche se già in altre occasioni collaudata) giornalisti, critici delle testate specializzate di musica, ecc.

«Molti di questi critici, purtroppo», dice **Fabrizio Levati** «hanno trattato con eccessivo complacimento il fenomeno del "punk-rock", senza prendere il discorso su questo tipo di musica (i cui seguaci usano come emblemi svastiche, spille collocate nel naso) con le dovute molle. Ne hanno parlato, programmando dischi di punk, felicitandosi quasi di questa "moda", che a loro dire costituisce un fenomeno positivo perché è un nuovo impulso al rock».

È effettivamente incredibile, appunto, il complacimento di certa critica commerciale per questo assurdo tumore di una musica nata, oltre vent'anni fa, come critica al consumo, alla paranoia americana ma al tempo stesso, come seme di un tipo di violenza che avrebbe ben presto prevaricato la rabbia contestataria per cui era stata partorita. Il punk costituisce, infatti, oggi, l'estrema conseguenza del rapporto musicista-violenza già espresso con molta intelligenza e drammaticità nel film *Il fantasma del palcoscenico* e *Arcania meccanica*. È interessante, comunque, riscontrare anche in quelli che sino a ieri si sono preoccupati esclusivamente di divertire, di far ballare e basta, il disc-jockey, appunto, una partecipazione più seria alla musica che passa loro tra le mani.

Nel corso dei collegamenti di *Combinazione musica* ve ne sono stati anche con le «Feste dell'Unità».

m. mar.

La Rete 1 si rinnova ma è solo per ridere

«Se per vent'anni vi abbiamo fatto ballare, vedere cose, ascoltare canzonette incredibili, da oggi in poi vi faremo ridere!». Questo potrebbe diventare, dal prossimo autunno, lo slogan della Rete 1 televisiva, che è a tutt'oggi ancorata a quel modo di fare televisione puramente «evasivo», anticulturale, antididattico, mirante alla politica del disimpegno che ha piagiato per anni i governi telespettatori degli show serali.

«Pare, dunque, che, seriamente, anche la prima Rete sia decisa a mutare politica. Era ora! Almeno qualcuno della vario strutture in cui è suddivisa oggi la TV sembra armata di buone intenzioni.

«Per anni abbiamo tentato di scoprire di lanciare, di presentare comunque, ai telespettatori giovani, nuovi cantanti, novità musicali, personaggi che noi giudicavamo capaci di coinvolgere e interessare il pubblico», ci dichiara **Bruno Voglino**, dirigente della Rete 1 della TV — ma oggi ci rendiamo conto che la crisi della canzone, della musica leggera in genere, è anche una crisi di personaggi: non ci sono più personaggi nuovi con cose nuove da dire».

Questa bella «scoperta» non è forse il frutto del fatto che, per il primo canale della TV, la musica è sempre stata identificata solo con le canzonette, o, tutt'al più, con qualche cantautore, anche questo di rado impara a fare con la vera e propria canzone d'autore? Alla Rete 1 si ignorano da sempre, infatti, i fenomeni musicali (tranne piccoli episodi di filmati o special mal collocati) di serie A come il jazz, la musica d'avanguardia, la canzone popolare, quella politica, ecc., a parte brevi cenni, all'interno di rubriche, comunque, l'egemonia musicale della Rete 1 è sempre stata «leggera». Ed è finita, per nostra grazia, già da molti anni, anche se è sopravvissuta al tempo, al pubblico, alla realtà, solo in una o due grosse multinazionali del disco, con la complicità, appunto della prima Rete televisiva. Ma, a onor del vero, in questi ultimi mesi, grazie soprattutto al fatto che non è più solo **Ennio Morricone** a fare la politica degli spettacoli (questo dirigente, che è il più accanito sostenitore della «formula Canzonissima», e di tutti i varietà del genere che hanno proliferato per anni, fortunatamente, con la nuova divisione



in strutture, può continuare a far danni solo nella sua, ormai), anche la Rete conservatrice della TV ha cominciato a guardarsi attorno, e sta tentando di uscire dal ghetto borghese-perbenistico, per adeguarsi un po' alla realtà.

La realtà odierna insegna appunto che non si può più mandare avanti il solito baraccone: presentatore, gags, idiole, ballerine sexy e condimento di canzonette. Oggi, lo spettacolo è fatto di ben altro. A parte la musica, esiste il teatro, in grossa ripresa, e si assiste, in particolare, all'affermazione del ruolo dell'attore, che non è più un semplice esecutore, un burattino tra le mani di un regista, ma viene chiamato a portare contributi personali allo spettacolo, grazie alla propria carica, alla propria cultura, a tutti i prodotti della propria autonomia artistica.

Bruno Voglino, questo sembra averlo capito. Infatti, e sua l'idea di uno show serale (andrà in onda presumibilmente il giovedì) dal titolo **«No Stop»** (preso in prestito alla discoteca delle discoteche), col quale si propone, appunto, di dare spazio alle nuovissime leve del teatro «comico». Sfileranno caratteristi, «cabarettisti», comici, umoristi, tutti presi diretta-

mente dalla platea, pressoché sconosciuti alla massa televisiva, per lo più giovani professionisti, non puntuali, ma alla ricerca di uno spazio. Che ora, con questo programma, dovrebbe venir loro concesso.

I nomi probabili di questo show in sei puntate, che si inizia ora a registrare nel più grosso studio della nostra TV, a Torino: **Marco Messeri**, il gruppo napoletano della «Smorfia», **Beruschki**, **Boris Makoresko**, **Yor Milano**, **Jack La Cayenne**, **Francesco De Rosa**, ed altri.

La regia del programma è di **Enzo Trapani**, che cura anche i testi assieme a **Mario Pagliotti** (ideatore della trasmissione in combutta con **Voglino**) e **Alberto Testa**. Comunque altri testi, ovviamente, saranno curati da quegli autori che abitualmente scrivono per gli artisti partecipanti.

«La caratteristica di questo programma — ci spiega **Voglino** — sta nell'affidare realmente la realizzazione a questi attori, senza presentatori o conduttori: ognuno gestirà il proprio tempo e passerà la parola al protagonista successivo tramite alcuni break di regia creati da **Trapani** per arginare la immagine dello spazio scenico a disposizione di chi è di scena e ciò che avviene quasi contemporaneamente alle sue spalle. Invenzioni sceniche e registiche, comunque, bisogna vederle più che spiegarle, l'importante è che questa impostazione di «autogestione» venga rispettata».

Le scene sono di **Gianni Villa** e la musica, che costituirà non già un elemento preminente ma un tappeto di sottofondo del tipo, appunto, «no stop music», è affidata a **Paolo Zavalone**, che coordinerà una formazione di sette elementi, tutti fiati, del tipo «mini big-band». Interverranno inoltre i «Choccolats», un caratteristico gruppo da discoteca, che però, a detta di **Voglino**, si mostrerà sempre con atteggiamenti «ironico-grotteschi» e non come mattatore dello show.

È iniziata con «l'era della risata» l'autocoscienza della prima Rete o si sta preparando un prossimo ventennio di disimpegno umoristico?

Renato Marengo

NELLA FOTO: l'attore **Marco Messeri**, che vedremo presto in TV.

FILATELIA

Le edizioni 1978 del «Catalogo Unificato» — Anche quest'anno, il «Catalogo Unificato» si articola in tre volumi: il catalogo specializzato caratterizzato da un'ottima catalogazione dei francobolli degli Antichi Stati Italiani e dalla trattazione specialistica dei francobolli italiani del periodo 1861-1910; il catalogo standard, che è il volume più diffuso e risponde prevalentemente a scopi commerciali, pur avendo un buon contenuto tecnico e una gradevole presentazione nella quale spiccano le illustrazioni a colori; il catalogo ridotto, costituito dalle pagine del catalogo standard che trattano i francobolli del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana.

Edito da una società costituita da circa 300 commercianti filatelici, il «Catalogo Unificato» presenta quotazioni che rispecchiano la situazione del mercato, con le sue tensioni e le sue contraddizioni. Sotto il profilo tecnico le edizioni 1978 del «Catalogo Unificato» — in particolar modo la edizione standard — hanno subito numerosi miglioramenti.

Il volume standard (*Catalogo Unificato 1978 Anno IV Volume standard*) editrice, Milano 1977, pp. 440, L. 5.000) comprende la trattazione dei francobolli degli Antichi Stati Italiani (semplificata), del Regno d'Italia (migliorata con la quotazione dei francobolli su lettera e dei blocchi di quattro), della Repubblica Italiana, di San Marino, del Vaticano, dell'Europa unita, di Malta (dall'indipendenza), di Guernsey, di Jersey, di Man, la serie detta dei «quadri di Francia», delle

Isole Faroer, del SMOM, di Israele, della Spagna (dalla proclamazione del regno), Sono anche catalogate le buste, primo giorno di Italia, Vaticano, San Marino e SMOM. Tra i miglioramenti più notevoli del volume standard vi è la catalogazione degli interi postali d'Italia e di San Marino (per ora senza quotazioni).

Per quel che riguarda la presentazione, la caratteristica più notevole del volume standard è costituita dalle illustrazioni a colori.

I cataloghi Sassone — Oggi a Riccione, contemporaneamente al «Catalogo Unificato», saranno presentati i cataloghi Sassone. Oltre al più vecchio ed autorevole catalogo dei francobolli dei «paesi italiani», la Sassone pubblica un ottimo catalogo dei francobolli d'Europa, in due volumi («Europa occidentale e Europa orientale»). Del catalogo dei francobolli d'Europa sono in vendita volumetti dedicati a singoli paesi o gruppi di paesi.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Ricordo che nelle giornate di domenica 4, 11 e 18 settembre a Modena, nella sede del Festival nazionale dell'Unità sarà usato un bollo speciale, riprodotto dalla «U» filatelica che compare sui manifesti del festival. Il servizio postale distaccato presso il Festival osserverà il seguente orario: ore 10-13 e ore 17-20.40.

Il 3 settembre, a Lanzo Torinese (regione Grange) sarà usato un bollo speciale figurato in occasione del campeggio italiani di boce. Fino al 3 settembre, l'ufficio postale di via Felice Orsini di Imola utilizzerà per la bolatura della corrispondenza una tar-

ghetta di propaganda per la XXV Fiera del Santerno.

Dall'1 al 4 settembre all'Idroscalo di Milano (lato tribunale) sarà usato un bollo speciale figurato in occasione del XXV Campionato mondiali di canoa. Nel giorno 3 e 4 settembre presso il castello di Sammezzano a Rignano sull'Arno (Firenze) si svolgerà la XXVI Conviviale di studi e dell'amicizia; nella sede della manifestazione funzionerà un servizio postale distaccato, dotato di bollo speciale. Negli stessi giorni presso la Rocca Ariostesca di Castelnuovo di Garfagnana (Luca) si terrà la Mostra-convegno filatelico a numismatico; nella sede della manifestazione sarà usato un bollo speciale.

A Foligno (AVIS - Via dei Molini 4) il 4 settembre sarà celebrata la giornata del donatore di sangue; per l'occasione sarà usato un bollo speciale. Sempre il 4 settembre, a Sondalo, presso le scuole elementari, sarà usato un bollo speciale in occasione della IV Concentrazione motociclistica internazionale Passo Suelvio. Lo stesso giorno ad Arezzo (Corso Italia 114) sarà usato un bollo speciale in occasione della Giostra del Saracino e della 110. Fiera antiquaria.

Il 4 settembre, bolli speciali saranno usati anche presso l'Istituto Tecnico Industriale di Foligno (via G. Marconi 4) in occasione del 2. raduno nazionale radioamatori in caravan e presso l'Ippodromo del Savio (Cesena) in occasione del Campionato europeo di trott.

Giorgio Biamino

l'Unità

SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 27 AGOSTO - VENERDÌ 2 SETTEMBRE

Si elude ancora la Riforma

La settimana scorsa, in seguito ad una conversazione avuta con il direttore della sede radiotelevisiva di Torino Ugo Zatterin, abbiamo tracciato un bilancio dell'attività svolta dal centro di produzione di via Verdi nella scorsa stagione, accennando inoltre alle prospettive della prossima. Indubbiamente soddisfacente il primo: assai meno convincenti i nuovi progetti soprattutto se visti in relazione alle ormai improrogabili esigenze del decentramento ideativo e produttivo della programmazione, uno dei punti qualificanti, almeno sulla carta, della avviata Riforma dell'ente.

Un decentramento — praticamente ancora in alto mare, come del resto si poteva comprendere dalle parole dello stesso Zatterin, e come ci hanno confermato alcuni compagni della sezione del PCI della RAI-TV di Torino, che in particolare nei mesi passati si sono battuti e si battono tuttora per una reale applicazione della legge di Riforma.

«A noi pare — ci hanno precisato questi compagni, con i quali abbiamo parlato nei giorni scorsi — che attualmente vi siano in RAI due spine di segno uguale ed opposto: una spinta positiva di crescita e di sviluppo, ed una negativa di stagnazione e di disgregazione. In altre parole, a certi segni di dinamismo, a certe indicazioni di una maggior apertura democratica, corrispondono, ancora troppo spesso, altrettanti preoccupanti segni di un consolidamento, all'interno dell'azienda, di zone di resistenza e di potere che si adoperano affinché in RAI poco o nulla muti sostanzialmente. Troppo spesso, cioè, prevale ancora la logica della difesa dei vecchi metodi clientelari, che tanto erano serviti nel recente passato, a cementare interessi e complicità fra il personale e la dirigenza. Ciò avviene — ed è l'aspetto più grave, più pericoloso dell'attuale situazione — mentre lo slancio iniziale dell'avvio della Riforma va quasi spegnendosi, ed anche tra alcuni lavoratori permangono sacche di sfiducia e di cinquantismo».

Tale situazione — un campanello d'allarme da tener ben presente — si riflette puntualmente anche nella sede regionale di Torino. Queste sedi, come ci hanno spiegato i compagni del Centro di via Verdi, varate con l'O.d.S. del Consiglio di amministrazione del 20 luglio scorso, sono organismi alquanto diversi tra loro, si specchiando in genere le relative strutture preesistenti. A Torino, prima, non vi era alcuna distinzione tra sede e centro di produzione. Vi era un unico direttore, Zatterin, con un vice direttore, il dr. Marcello Carucci, e con Felice Portinari (ora trasferito a Firenze), che si occupava in particolare della programmazione culturale. Ora, Zatterin dirige la sede, ed a Carucci è stata affidata la direzione del centro, che dovrebbe funzionare come un vero e proprio «stabilimento di produzione», mentre la sede dovrebbe essere il punto di riferimento per la reale effettuazione del decentramento.

«Ma il centro di produzione — proseguono i compagni della sezione RAI-TV del PCI — continua, esattamente come per il passato, a fabbricare programmi commissionati, non più dalla Direzione generale ma dalla Reti. Anche l'organizzazione di lavoro all'interno del centro non ha subito modificazioni. Sì, vi sono stati alcuni raptus di efficientismo, ma soprattutto una sostanziale incapacità (o non volontà?) di proporre nuovi modelli organizzativi, di elaborare una programmazione e delle proposte suffi-

cientemente ampie, che superassero la situazione contingente».

Queste remore — se così vogliamo definirle — derivano, a detta degli stessi militanti del PCI, da una evidente attività frenante, messa in atto da quelle forze che ancora si oppongono, più o meno scopertamente, alla Riforma. Tra queste, in particolare, almeno a Torino, il G.I.P. (Gruppo di Impegno Politico della DC), che nel centro di via Verdi fa capo al direttore Carucci, da molti definito suo «nume tutelare». Pare infatti che il dr. Carucci, pur avendo un incarico dirigenziale che dovrebbe renderlo autonomo, non condizionando cioè le sue mansioni, sia in effetti molto legato al locale G.I.P., continuando così a perseguire vecchi schemi sostanzialmente conservatori, che riflettono le posizioni di una certa parte della DC.

Chiediamo ai compagni un loro parere sull'attività produttiva della scorsa stagione. «Facciamo un esem-

pio sufficientemente chiaro — ci rispondono — Parliamo della televisione. A Torino vi sono due grandi studi televisivi, di cui uno approntato per il colore; uno studio più piccolo, e un auditorio che consente di riprendere piccoli spettacoli, anche in presenza del pubblico. Ebbene, questi studi vengono in parte «appaltati» per un certo periodo di tempo, da una o dall'altra Rete, che ne sono arbitri sino al punto di non utilizzarli, o di sottoutilizzarli, o ancora di utilizzarli per produzioni non adatte. Vero è che in questo ultimo anno, specialmente in relazione alla stagnazione produttiva che si era verificata nel periodo precedente, sino allo smantellamento del cosiddetto «magazzino», l'utilizzo è stato particolarmente intenso. Sono stati anche adottati, per intensificarlo, alcuni accorgimenti, in base a proposte che erano state fatte dal Consiglio d'azienda a serie riprese, come quella di utilizzare un impianto scenografico standard per diverse produzioni, il che consente di ridurre i tempi di montaggio e smontaggio delle scenografie, e quindi permette di usufruire dello studio per un maggior numero di giorni; o ancora, quella di usare lo studio del Telegiornale, anche per rubriche o piccoli programmi che richiedono limitati impianti scenici.

«Correttivi, questi, che almeno hanno consentito di sfruttare maggiormente gli impianti e di ridurre i cosiddetti «tempi morti». L'aumento di produttività che è derivato è indubbiamente un fenomeno positivo, quindi. Tuttavia, noi comunisti della RAI-TV, crediamo che debba necessariamente essere inquadrato in un processo organizzativo di più vasto respiro, in modo da contraddire finalmente alla logica della deresponsabilizzazione a tutti i livelli, e in modo da restituire ai lavoratori il loro ruolo, la loro qualità professionale, dimenticando che per troppi anni si è parlato, invece che di lavoro di «mansione», di mano a mano che questa mansione diventava, con il passare degli anni, sempre più parcellizzata, le si attribuivano valori professionali tecnicistici e fasulli. Ora, questo modello organizzativo, perfettamente funzionale all'epoca berlusconiana, deve essere spezzato. Occorre, infatti, giungere ad una responsabilizzazione dei lavoratori a tutti i livelli, e ad una reale riqualificazione professionale. Ciò è tanto più necessario, se si considera che la materia prima su cui lavora la RAI è il materiale umano». A materia prima di seconda mano, corrisponde un prodotto di seconda mano, il che è inammissibile per un servizio pubblico».

Nino Ferrero

Gabriella Andreini è «Dama di cuori»



Gabriella Andreini (nella foto) è «Dama di cuori»: questo il titolo della trasmissione che tutte le sere, dal 14 agosto, chiude i programmi serali della prima rete radiofonica. L'attrice intrattiene gli ascoltatori su argomenti diversi come: «Domenico Purificato: l'uomo e l'artista»; «Michail Bakunin e la libertà»; «Marcella Zamboni, prima donna astronauta italiana»; «Il femminismo di Giambattista Della Porta»; «Il professor Venturini ricostruisce in plastica un cuore vivente»; «Una serata dedicata ai bambini»; «Picasso: Guernica rientrerà in Spagna?». La trasmissione è alle ultime battute.

Crisi e speculazioni nel cinema

La nazionalità dei film e gli aiuti «statali»

Con la dizione cambio di nazionalità in sede distributiva si è soliti definire una pratica economica attraverso la quale un film realizzato da un certo paese muta sostanzialmente connotati di origine entrando nel listino di una società di noleggio straniera che ne curerà la diffusione sul vasto mercato di provenienza.

E' partendo da considerazioni di questo tipo, che si giunge a una volta alla evocazione della necessità di un intervento pubblico il quale, anche sul piano produttivo, moralizza il mercato spazzando via sacche d'ingustificabile parassitismo e di intollerabile sperequazione.

Solo percorrendo sino in fondo questa strada e quella parallela della finalizzazione culturale e sociale della parte di produzione cinematografica che si regge quasi esclusivamente sulla finanza pubblica, è possibile riformare e ricostituire il nostro cinema, gettando definitivamente alle spalle un «modo di governare» che ha comportato, in questi anni, sprechi e il parassitismo di giorno.

Umberto Rossi

Dissequestrato «L'Italia in pigiama»

NAPOLI - Il procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, aderendo alla istanza presentata dall'Accademia Giustiniani nell'interesse della società produttrice e del regista Guido Guerrasio, dopo aver preso visione del film «L'Italia in pigiama», ne ha disposto il dissequestro senza tagli sul territorio nazionale, riportandosi a quanto già emesso dalla Procura di Avellino.

L'Italia in pigiama tornerà nei prossimi giorni sugli schermi italiani.

Ritorno con un cocktail



ROMA - Virna Lisi (nella foto) ritorna al cinema in un ruolo molto impegnativo in «Cocktail a tre», che sarà girato sotto la direzione di Bryan Lizardi. Il film racconterà la storia di due donne che, coinvolte in un «ménage à tre», diventano irriducibili nemiche. La pericolosa rivale sarà Claudia Cardinale, mentre il giovanotto avrà il volto di Robert Powell.

La musica nella manifestazione della stampa comunista

Al Festival dell'«Unità» Beethoven accanto al folk

A Modena concerti e un convegno dedicati al compositore nel centocinquantesimo anniversario della morte - In programma un articolato panorama di iniziative, spettacoli e dibattiti

ROMA - Il programma musicale del Festival nazionale dell'Unità - che si svolgerà, come è noto a Modena dal 3 al 18 settembre - è contenuto in un esmo dettagliato dei casi cui abbiamo accennato sopra, resta da notare che il fenomeno, rivela ancora una volta la disparità di potere che caratterizza il cinema italiano e quello americano sul nostro stesso mercato.

Una consuetudine che ormai da alcuni anni ha messo solide radici nei nostri festival perché ha un significato culturale e politico molto chiaro e preciso: il consumo della musica classica infatti è stato per decenni o per secoli privilegio e riserva delle classi dominanti che in funzione di quello hanno costruito i loro teatri e le loro sale da concerto.

Tutto ciò sta alla base delle scelte di quest'anno: nel 1977 cade il centocinquantesimo anniversario della morte di Beethoven; è appunto attorno a questa occasione che si è creato il nucleo centrale del programma. Ma non si doveva trattare in questo caso di tagliare manotti o di scoprire monete d'oro, ma di creare un bilancio, com'è noto, ha buon cuore, e chiuderla con un nobile sorriso - questo terribile capiti, è avvolto anche da questo «Kolossal».

le prime

Cinema

Kolossal

Dopo Un sorriso, uno schiaffo e un bacio in bocca, generica antologia umanitaria (nutrita di ironia diretta e indiretta) del film italiano degli anni '50, protetta dallo slogan «C'era una volta Cinesia», ecco Kolossal, un altro collage ideato dal press agent e produttore Enrico Lucherini. Siavolta, il tiro si arguisce e il cerchio si stringe attorno al nostro cinema di serie, poiché presi di mira sono i «Magnifici Sette» e, con essi, tutti i generosi elementi che contribuiscono a tenere in vita, ben troppo a lungo, una certa mitologia di pura cartapesta, scampata ingiustamente persino alla caduta del fascismo che la generò.

Il cinema d'autore, per paradosso che sembri quest'affermazione, vedeva parere: dopo Superlicens, giungerà sui nostri schermi, finalmente, un altro, curiosissimo articolo, ossia il vicesissimo La storia che danza, di Gerard Damiano, quello di Gola profonda. Un cenno, infine, agli interpreti di questo Superlicens, Shari Eshank e Charles Napier, pupazzi mattoncini straordinariamente funzionali.

Sette note in nero

Le sette note in nero sono quelle scandite da un orologio da polso con carillon che Virginia ha sempre su di sé. Ma non è poi così fossa questa musichetta, visto che la salverà la vita. Ad ogni modo, sebbene scampata ad una terribile sorte, l'eroina alla fine del film potrebbe tranquillamente morire di paura. Perché? Tutti la perseguitano, amici e nemici, e la costengono negli angoli balbettanti, in attesa di un colpo di grazia che non arriva mai. Insomma, Virginia è fortunata come quello che cade dal terrazzo e si frattura anche il dito mignolo. Infatti, come se non bastasse, le continue aggressioni di amici e nemici, e la costellazione di perseguitanti, in attesa di un colpo di grazia che non arriva mai. Insomma, Virginia è fortunata come quello che cade dal terrazzo e si frattura anche il dito mignolo.

Finbad e l'occhio della tigre

Ragazzi: un tuffo nella fantasia più srenata ogni tanto fa bene. Se poi l'ispirazione viene da leggende ancor più antiche delle Mille e una notte, si addentrano in favole contrarie esotiche, e c'è uno specialista del calibro di Ray Harryhausen, allora il divertimento è assicurato anche per gli adulti.

Sette note in nero

Fin da una sommatoria cronaca di pure sensazioni, non è difficile intuire che questo giallo diretto da Lucio Fulci è un tantino grossolano, con effetti e invenzioni di sceneggiatura che traboccano di continuo dallo schermo, riverberandosi sugli spettatori inermi. Una volta di più, il gotico casereccio fa fiasco, ma non per semplice cattivo gusto, solo perché i

RAI

controcanale

UNA ANALISI APPASSIONANTE. Una decina d'anni fa, presentando ad un Premio Italia il telefilm Cathy, come home (Cathy, torna a casa), sul problema del senzatetto in Inghilterra, lo sceneggiatore Jim Allen, e il regista Kenneth Loach, e il produttore Tony Garnett ci misero dinanzi ad una esperienza che si collocava assolutamente fuori della norma rispetto alla programmazione televisiva cui eravamo abituati, e non solo dalla RAI-TV in Italia. Ora, con questo lungo telefilm in quattro episodi, i giorni della speranza, splendidamente conosciuti e rivisitati, lo stesso gruppo ha confermato le sue capacità e il suo impegno, offrendoci un programma di straordinario interesse sul quale vorrebbe la pena di discutere a lungo.

Fiera del Levante BARI 9-19 Settembre 1977. Includes logos for AGRI, EDIL, and other exhibitors.

oggi vedremo

Rompiscatole sul video

Presemplici stusera con la prima puntata, lo spettacolo musicale Scuola serale per aspiranti italiani dovrebbe essere considerato una novità: ma consigliamo i telespettatori di non cadere nella trappola. Basta il nome dell'autore del copione, Dino Verde, per garantire che si tratterà di una rimastrutturazione: le situazioni e le battute immaginate da Verde rappresentano, da tempo quasi immemorabile, il fior fiore del filone quinquennale - purtroppo il più coltivato, finora - del varietà teatrale e televisivo.

Editori Riuniti Christine Buci-Glucksmann Gramsci e lo Stato. Una lettura teorico-critica di Gramsci condotta sull'edizione integrale dei Quaderni che riconduce l'intera materia a una chiave problematica unificante: la teoria dello Stato.

Collegio G. PASCOLI PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (BO). Il più moderno ed attrezzato Collegio d'Italia, maschile e femminile. Tutte le camere con doccia e confort alberghiero - Vitto sano ed abbondante - Ogni attività sportiva - Piscina - SCUOLA MEDIA e LICEO SCIENTIFICO legalmente riconosciuti - Specializzato per il RECUPERO degli anni e per l'ABBREVIAZIONE del corso degli studi - Signorilità - Aria condizionata - Trattamento familiare - Si pregano le famiglie interessate di visitarlo - Servizio bus - CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

in breve

José Iturbi operato. LOS ANGELES - Il pianista spagnolo José Iturbi, di 82 anni, ha subito un intervento chirurgico, la scorsa settimana all'ospedale, a Los Angeles. I medici non hanno però la naturale tendenza ad essere limitati a dire che le condizioni del pianista sono «soddisfacenti».

Supervixens

Ecco il solito «Profondo Sud» degli Stati Uniti. Siamo in una landa desolata, infestata dalla polvere e dai cactus. Qui, in un mondo eroe, e le sue braccia possenti impugnano una pompa di benzina. Su di lui vigila un exasperato proprietario di baracca e bottega, una femmina periferica ed esuberante. Supervixens, Superfiera, Supercane, Supercane sperando e raffica con le armi dell'esplicito. Colori abbaglianti, frasi sudenti come «oggi, quando i colori vibrano ed esplodono».

PICCOLA PUBBLICITÀ

Richiesta affitto appartamento. Parlatore democratico cerca appartamento monocomera economico, telef. ufficio Bagnone 300.300.

Le strutture d'assistenza per i tossicomani: 3) Fuori dall'ospedale

Dal ghetto dell'eroina al deserto che lo circonda

Troppo pochi i centri di igiene mentale - Ammanniti: « Occorre una rete per il reinserimento sociale nei quartieri » - L'esperienza difficile di Tufello

« E adesso che faccio? »: è una domanda che molti eroinomani, forse tutti si pongono una volta in dissonanza. Uscire dal « giro » non vuol dire soltanto smettere di bucarsi. Vuol dire spezzare i legami di amicizia e di solidarietà che nel « giro » sono nati, significa anche interrompere una vera e propria attività. Perché la droga — dice Massimo Ammanniti, psichiatra del Centro di Igiene Mentale di via Sabrata — è anche questo, è un'occupazione che riempie tutta la giornata. Essere tossicodipendenti vuol dire alzarsi la mattina con un pensiero in testa: trovare la dose quotidiana, trovare il modo per procurarsela, trovare i soldi, andando a fare uno scippo, una rapina, a vendere qualcosa, a spacciare. La ricerca della dose è un ritmo frenetico alla giornata, occupa la mente il corpo, colma tutti gli spazi vuoti. E attraverso l'eroina si stabiliscono anche i rapporti effettivi, i legami di gruppo. E così il tossicodipendente che vuol rompere con tutto questo, si trova in una condizione che non sa che fare, che non sa neanche come riempire il tempo, passare una giornata.

vincoli e restrizioni, ma che potesse essere, in qualche misura, flessibilmente « autogestito ». Il « gruppo » di tossicodipendenti che ha assunto un ruolo attivo, dibattendo le difficoltà della disassuefazione e della ricerca di un'attività, in presenza di un operatore del CIM. L'intervento si è anche spostato sul territorio, nel quartiere di Tufello: zona popolare di proletariato e sottoproletariato, dove l'eroina, come in tutta la cintura periferica della città è arrivata ventiquattro anni fa, si è presto diffusa a macchia di olio.

« Si era formato — spiega Ammanniti — un vero e proprio gruppo di operanti del Tufello. I primi che si erano rivolti al Cim avevano poi portato i loro amici, e così via. In una reazione a catena, un primo passo che dimostrava fiducia. Ci hanno invitato a partecipare ad assemblee sulla droga che si svolgevano nel quartiere con associazioni politiche giovanili. E così era anche nata la proposta di condurre un'inchiesta per caso sulla condizione giovanile a Tufello, e di formare un centro culturale autogestito, dove si potesse affrontare anche la disassuefazione, evitando di effettuare in centri distanti. Ma poi non abbiamo potuto intraprendere tutte le nostre iniziative in queste iniziative, che sono rimaste allo stato di progetto ».

Un filtro

Il Cim così ha avuto contatti, più o meno saltuari, e più o meno difficili, con le sezioni e i circoli dei partiti, con altre organizzazioni giovanili fra questi il « Centro di cultura popolare » di Tufello, un circolo formato prevalentemente da militanti o ex militanti della sinistra extraparlamentare, che si occupava particolarmente del problema droga e ha cercato di aiutare gli eroinomani del quartiere. Dalla Regione il centro viene considerato come una delle associazioni di « volontari » (le altre spesso sono a carattere religioso, o vagamente confessionale) che operano sul territorio per facilitare il reinserimento dei tossicodipendenti.

Diffidenza

Si tenta di fornire anche un « sostegno psicologico » a chi vuole interrompere la sua carriera di eroinomane, attraverso colloqui personali o di gruppo: evitando volutamente però — avverte Ammanniti — di appropinquare l'intervento di questo tipo, di dare una impronta « psichiatrica » al problema, di cercare un approccio che indaghi la storia individuale dei tossicodipendenti e le sue motivazioni. La diffidenza quasi istintiva che questi giovani nutrono verso le istituzioni pubbliche ne sarebbe stata ragione di rifiuto, rapporto, invece che favorito, probabilmente impedito. Così si è preferito invece mettere loro a disposizione uno spazio, con particolari

DUELLO A COLTELLATE FRA RECLUSI NEL CARCERE DI VITERBO

Come in un duello rustico si sono affrontati con rudimentali coltelli. Protagonisti due detenuti del carcere S. Maria di Viterbo: Costante Del Priore (recluso per duplice omicidio) e Mauro Badini (in cella per reati minori). I due sono stati poi ricoverati in ospedale e giudicati separati rispettivamente in dieci giorni e in una settimana. La violenza zuffa sembra scoppiata all'improvviso per motivi che ancora non si conoscono. Quasi simultaneamente i due detenuti si sono armati di rudimentali coltelli ricavati da vecchie posate e poi si sono scontrati. I due sono stati separati dalle guardie carcerarie che poi li hanno accompagnati in infermeria e quindi in ospedale dove si sono scontrati in infermeria.

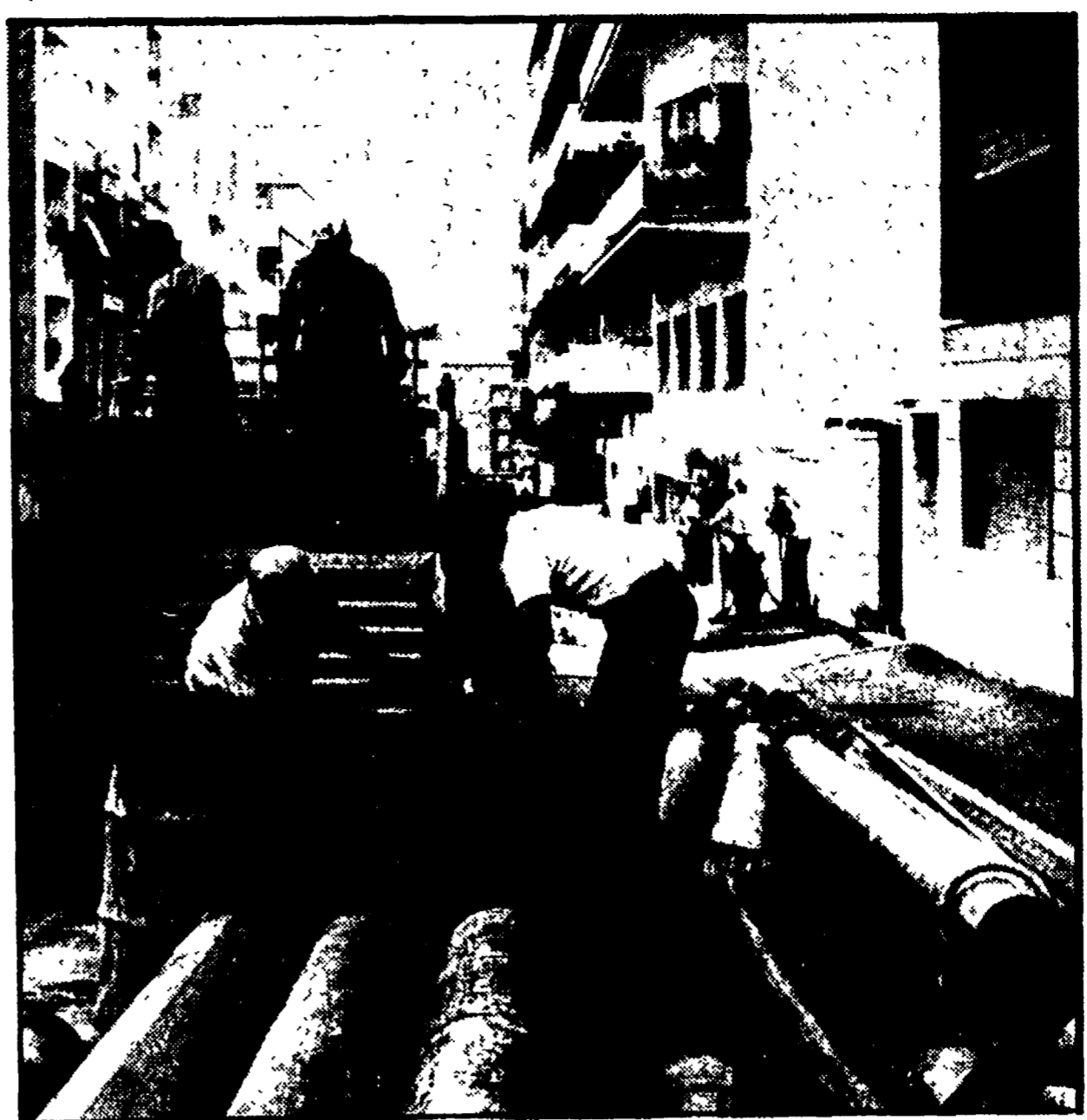
Speronato dalla polizia a San Giovanni

Scappa sull'auto rubata ma è ferito e arrestato

Protagonista dell'episodio un giovane di 18 anni Raggiunto alla spalla da una pallottola degli agenti Un giovane che aveva tentato di eludere il segnale di « stop » di una pantera della polizia è stato ferito alla spalla al termine di un movimento di inseguimento nella zona di San Giovanni. L'episodio che è stato seguito col fiato sospeso da centinaia di auto mobilitate e di passanti, si è verificato attorno alle 13.30. Una pattuglia del commissariato Appio in servizio di pattugliamento tra via Orvieto e via La Spazia ha intercettato una Mini Minor rubata. All'intimazione di fermarsi il guidatore — identificato poi per i sanitari come Giuseppe Langella, di Napoli, residente a Roma in via Torpignattara — ha accelerato tentando di seminare gli inseguitori per le vie del quartiere S. Giovanni. A via La Spazia l'auto è stata speronata e bloccata e il conducente costretto a scendere. Langella prima ha finto di accettare il fatto compiuto: ha assunto cioè un atteggiamento apparentemen-

Al lavoro per riparare la voragine

Si lavora a ritmo serrato ormai da giorni attorno alla voragine che, da domenica scorsa, spezza a metà via della Balduina. Molte delle riparazioni d'emergenza sono già state effettuate altre stanno per essere completate. E' il caso dell'acqua: l'ACEA ha già riallacciato il flusso nelle case che si trovano a valle della voragine (tra via Galimberti e la frana). La condotta dell'acqua è stata « tamponata » in tutti e due i sensi e forse già oggi il rifornimento tornerà anche negli edifici a monte, ovvero tra piazza della Balduina ed il punto in cui si è verificata la rottura delle tubazioni. Per compiere queste operazioni l'azienda municipale ha dovuto interrompere momentaneamente il rifornimento anche in zone che non sono direttamente interessate al guasto. Un discorso analogo vale anche per la luce e le linee telefoniche, che erano state recise dal movimento franoso prodotto dal maltempo. Gli allacci saltati sono stati tutti o quasi ripristinati. I lavori, però, non sono semplici: si tratta per l'immediato, di riparare la fognatura; dopo aver compiuto questa operazione sarà possibile ricoprire la grande buca. Ancora incerta è la sorte dei quattro palazzi lambiti dalla voragine e fatti evacuare. Le famiglie, che, novanta in tutto, non possono ancora tornare — è una misura prudenziale indispensabile — informa un comunicato del Campidoglio — in attesa di verifiche che chiariscano definitivamente lo stato di pericolosità e la stabilità dei palazzi. Questa decisione è stata presa dal Comune su esplicita richiesta dei vigili del fuoco e della prefettura, che avevano ispezionato le fondamenta degli edifici. La vicenda della voragine di via della Balduina sarà discussa martedì prossimo anche dalla giunta comunale che esaminerà la situazione (alla luce degli ultimi accertamenti) e deciderà sul da farsi. Nella foto: operai scaricano le condutture necessarie a sostituire quelle danneggiate dalla frana.



Al lavoro per riparare la voragine

Quattro banditi ieri sull'Aurelia

Assaltano la banca e fuggendo feriscono un cliente a colpi di pistola

Un'altra rapina ai danni di una casa di riposo per anziani in via Casal Boccone

In tre, armi alla mano, sono entrati nell'agenzia di una banca: poi, al momento della fuga, dopo aver arraffato quaranta milioni, uno dei banditi ha sparato due colpi di pistola: uno proiettato ha raggiunto uno dei clienti presenti al braccio, per fortuna senza provocare ferite gravi. L'assalto è avvenuto ieri mattina in un'agenzia della Banca Commerciale in via Aurelia. Sempre ieri mattina altri rapinatori hanno assaltato l'ufficio cassa di un istituto per l'assistenza agli anziani in via Casal Boccone: anche qui il bottino è stato abbastanza consistente, circa ventimila milioni, gli stipendi dei dipendenti. Nel fuggire, i banditi sono andati a sbattere con l'auto contro un palo della luce ma sono comunque riusciti a fuggire a piedi. Ma vediamo nei dettagli come si sono svolti i due casi. Erano circa le 10.30 quando davanti all'agenzia della Banca Commerciale di via Aurelia 396, si è fermata una « 128 » bianca, targata Roma M4973, con quattro persone a bordo. Il tempo di un attimo, poi, un colpo di pistola è stato sparato dal centro. E' stata ritrovata abbandonata più tardi nel corso di una battuta.

«L'altro assalto dei banditi è avvenuto qualche ora dopo, verso le 12.45, nell'ufficio cassa dell'istituto per l'assistenza a tutta velocità diretta verso il centro ». E' stata ritrovata abbandonata più tardi nel corso di una battuta. «L'altro assalto dei banditi è avvenuto qualche ora dopo, verso le 12.45, nell'ufficio cassa dell'istituto per l'assistenza a tutta velocità diretta verso il centro ». E' stata ritrovata abbandonata più tardi nel corso di una battuta. «L'altro assalto dei banditi è avvenuto qualche ora dopo, verso le 12.45, nell'ufficio cassa dell'istituto per l'assistenza a tutta velocità diretta verso il centro ». E' stata ritrovata abbandonata più tardi nel corso di una battuta.

Presenza di posizione unitaria dei partiti democratici contro i tentativi di esasperare la discussione sulla centrale

ISOLATI MONTALTO I NEMICI DEL CONFRONTO CIVILE

L'adesione di PCI, PSI, PRI, DC all'invito del sindaco Serafinelli - Incontro a Viterbo per esaminare le prospettive economiche aperte dall'insediamento nucleare - Vigilanza in città contro eventuali iniziative provocatorie



PESCHE A QUOTA 1.300 - Preoccupazione per il ventilato rincaro

tembre, al ritorno dalle vacanze, i romani trovano i prezzi inspiegabilmente saliti. Quest'anno però il rincaro, almeno per quanto riguarda la frutta, è iniziato a luglio. Le pesche sono andate anche a 1300 lire il chilo e le pere a mille lire. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso l'aumento, nei prodotti ortofrutticoli, è stato anche del 100 per cento. Ora si teme che gli aumenti investano anche altri generi alimentari. NELLA FOTO: una donna osserva i prezzi della frutta in un mercato romano

Una grossa attenzione è puntata in questi giorni su Montalto di Castro: per la realizzazione di una centrale nucleare, innanzitutto, e per la situazione di tensione venutasi a determinare nella cittadina anche per la presenza di un gruppo di giovani di eterogenea estrazione politica che dai primi giorni di agosto campeggiano a Pian dei Cangani, il luogo dove dovrà sorgere l'impianto. Questa attenzione deve però tradursi in un dibattito vivo e fecondo: è quanto hanno affermato le forze politiche democratiche del Viterbo in un incontro convocato dal sindaco di Montalto, compagno Serafinelli, e svoltosi ieri mattina nell'aula consiliare del comune di Montalto. Dalla riunione sono emersi con chiarezza e lucidità la volontà di difendere l'ordine democratico al fine di rafforzare la fiducia nella fiducia nelle istituzioni, l'impegno solido perché il dibattito sulla realizzazione della centrale elettrol nucleare proseguisca e si sviluppi secondo le regole di una serena convivenza civile. La riunione era stata indetta per sviluppare una discussione sull'azione da condurre per porre fine alla tensione che si sta creando in questi giorni a Montalto anche per la presenza di un gruppo di giovani che ha dichiarato Serafinelli — creatosi fra gli anti-

nucleari ma al quale nulla interessa della scelta nucleare), che si caratterizza per il chiasso e l'intolleranza, agisce, isolato dalla popolazione, con evidenti intenti provocatori e in funzione anticommunistica». Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti del partito comunista, della democrazia cristiana, del partito socialista e del partito repubblicano (assenti invece i socialisti democratici e i liberali, che pure erano stati invitati). I quali hanno risposto « con fermezza — come hanno poi dichiarato in un comunicato — che non si accetterà mai di impedire a qualcuno di esprimere le proprie scelte. Ma è anzi proprio quello di garantire che il dibattito in corso sulla centrale, sulla partecipazione della popolazione alle decisioni e sul programma nucleare, al di là della necessaria diversità delle posizioni, cada avanti in modo civile e pacato ». In questa fase dovrebbero infatti essere avviati i lavori preliminari che avranno la durata di circa 19 mesi. All'incontro la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha affidato il compito di assicurare le prospettive economiche aperte nel comprensorio. In questa fase dovrebbero infatti essere avviati i lavori preliminari che avranno la durata di circa 19 mesi. All'incontro la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha affidato il compito di assicurare le prospettive economiche aperte nel comprensorio. In questa fase dovrebbero infatti essere avviati i lavori preliminari che avranno la durata di circa 19 mesi. All'incontro la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha affidato il compito di assicurare le prospettive economiche aperte nel comprensorio.

Secondo gli esperti giapponesi la struttura geologica della città è più che sicura

I sette colli non temono il terremoto

Ieri mattina altre due lievi scosse - Nessun danno e pochi se ne sono accorti - La zona più colpita è l'Alta Sabina

Altre due lievi scosse di terremoto sono state registrate ieri mattina dall'osservatorio sismico di Monte Porzio Cave. Dopo quelle avvertite giovedì sera in tutto il Lazio nord orientale e in alcuni quartieri di Roma. Le scosse non hanno superato il 2, e 3, grado della scala Mercalli e non sono state avvertite dagli abitanti della zona. Come si ricorderà giovedì sera decine di telefonate erano giunte al 113 e ai vigili del fuoco dai quartieri Monte Mario, Camillucchio Nuovo Salaria e Tuscolano. L'epicentro di tutti questi fenomeni sismici è localizzato nell'alta Sabina, al confine tra il Lazio e l'Umbria. Attività telluriche erano iniziate in questa zona fino dai primi giorni di agosto. Le scosse avvertite giovedì sera, che hanno raggiunto il 5,6 grado della scala Mercalli, rappresenterebbero la fase culminante di questi fenomeni sismici. Secondo il prof. Gasparini,

la maggior parte delle scosse, purché di lieve intensità, vengono avvertite nelle zone circostanti solo dagli strumenti. Se i fenomeni di giovedì sera sono stati avvertiti anche da molti romani, è stato solo a causa dell'ora in cui si sono manifestati: tra le 20.30 e le 22. Ben difficilmente infatti sarebbero stati avvertiti durante le ore del giorno in cui i maggiori sono il rumore e le vibrazioni degli edifici. La zona dell'Alta Sabina è sempre stata ricca di episodi tellurici, come d'altronde altre parti del Lazio. Episodi come quelli di questi giorni sono quindi da considerarsi piuttosto normali, e non possono giustificare nessuna particolare apprensione tra gli abitanti. Totalmente assicura è invece, secondo il parere degli studiosi, soprattutto dei giapponesi — grandi esperti in fatto di terremoti — la zona di Roma e dell'agro. Que-

sto stato di calma del sottosuolo romano, comunque, è relativamente recente. Fino all'anno mille, infatti, la zona di Roma e l'intero Lazio erano sovente sconvolti da terremoti, anche di notevole gravità. Tra i più famosi quelli del 461 a.C. ricordato anche da Tito Livio. Terremoti di una certa gravità vengono ricordati anche nel 1229 e nel 1425, ma bisogna ritenere che in seguito siano diventati sempre più rari e meno gravi. Centro sismico notevole furono e sono invece, i colli Latini, i cui terremoti, spesso violenti, sono stati avvertiti tra quelli di origine vulcanica. Tra i più recenti e più gravi, quelli del 1772 a Monte Porzio, del 1781 ad Aricia, del 1855 a Frascati. Anche i Monti Cimini e Sabini sono considerati centri sismici di una certa importanza. Parecchi terremoti hanno colpito in epoca recente la regione intorno al lago di Bolsena. Basti ricordare quel-

lo di Tuscania, che provocò morti e danni gravissimi agli edifici. Anche la storia di Rieti registra terremoti gravi tra cui quello violentissimo del 1888. Nonostante ciò il Lazio non è considerato tra le aree sismiche più pericolose d'Italia. La struttura geologica è tale che fenomeni come quelli di giovedì non hanno una estensione considerevole. E' proprio per il carattere prevalentemente « locale » dei sismi laziali che le scosse registrate giovedì sera, che pure nell'Alta Sabina hanno toccato il 6, grado della scala Mercalli, sono state avvertite a Roma, solo in alcuni quartieri. In città, infatti, la intensità del sisma ha raggiunto solamente il 3, grado. Il giudizio degli esperti giapponesi in primo luogo, è che per i romani non esiste alcun pericolo. Una semplice occhiata, secondo loro, basterebbe per capire che i colli di Roma sono assolutamente tranquilli.

piccola cronaca

Culle

La casa dei compagni Maria Guadagnoli e Armando Zerbini è stata allietata dalla nascita di Domitilla. Alla neonata e ai compagni Maria Guadagnoli e Armando Zerbini sono stati offerti i servizi di Vaimelina, della zona Est e dell'Unità.

Lutto

Si è spenta nei giorni scorsi all'età di 89 anni la madre della compagna Rita Caccamo De Luca. Alla compagna e a tutti i familiari le più sincere condoglianze dell'Unità.

Ricorrenza

Il 29 agosto ricorre il secondo anniversario della scomparsa della compagna Anna Bonelli, della sezione di Viterbo. Il marito, compagno Romano di Marco, i figli e i familiari la ricordano con affetto e infinito rimpianto. Si sottoscrivono in sua memoria 20 mila lire per l'Unità.

Vi partecipano i compagni dei direttivi e i diffusori dell'Unità

Domani alle Frattocchie l'incontro sulla campagna per la stampa comunista

Interverrà Paolo Ciofi - L'appuntamento è fissato per le 18 - Invitate anche le famiglie - I festival per oggi

Si svolgerà domani, alle 18, presso la scuola di partito delle Frattocchie l'assemblea dei compagni dei direttivi delle sezioni della città e della provincia, e dei diffusori dell'Unità. Al centro dell'incontro saranno la campagna di sottoscrizione per la stampa comunista e l'iniziativa dei partiti in vista della ripresa autunnale. Interverrà il compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione. L'incontro è aperto alla partecipazione dei compagni e delle famiglie.

Quella di domani sarà un'importante occasione per fare il punto sulla sottoscrizione e offrire anche l'opportunità di esaminare il quadro della campagna di tessamento e di proselitismo. Le iniziative di lotta e le scadenze politiche che sono di fronte a tutto il partito rappresenteranno altrettanti argomenti di riflessione e di discussione.

È questo un momento di particolare impegno di tutte le organizzazioni del PCI. Decine di festival dell'Unità si sono svolti o si stanno svolgendo in numerose località. La campagna della stampa comunista rappresenta un momento importante di quel rap-

porto profondo che i comunisti hanno stabilito con i lavoratori, i giovani, le masse popolari.

Ieri si sono aperte in provincia le feste di Rocca di Papa, Aricia, Anzio e Veltri. Oggi prendono il via quelle di Affile, Anticoli Corrado, Vermicino, Mazzano, San Cesario, Valmontone, Focene. Diamo qui di seguito alcune delle iniziative previste per la giornata odierna.

ANTICOLI CORRADO: alle 18, dibattito unitario sulla situazione politica. Interverrà il PCI il compagno Lembo - VERMICINO: alle 19, dibattito sui problemi dell'occupazione giovanile. - SAN CESARIO: alle 20, dibattito sulla situazione politica con il compagno Bordini. - VALMONTONE (rione Santo Giudice): incontro sui problemi locali. - FOCENE: alle 18, dibattito sugli enti locali e sui problemi della XIV circoscrizione. Interverrà il compagno Mattiuzio. - ARICCIA: alle 19, incontro con il compagno Fortini sui temi della situazione politica. - ANZIO: alle 19, dibattito sull'occupazione giovanile con il compagno Leoni.

Ecco, inoltre, le feste in programma oggi nei centri della regione.

FROSINONE
Ceccano: alle 19, dibattito sull'occupazione giovanile con il compagno Paglia; sullo stesso tema, dibattito anche ad Arpino, alle 19, con la partecipazione di tutte le forze politiche democratiche. A Coreno Ausonio, alle 19, tavola rotonda sulla legge 302 (Lofred) - Proseguono inoltre, la festa di Scorgola.

VITERBO
A Montefiascone, alle 18,30, dibattito sull'accordo programmatico con il compagno Salvagni. A San Lorenzo Nuovo: dibattito, alle 17,30, sui problemi urbanistici (Capo). Proseguono, inoltre, le feste di Orte e Valentano.

LATINA
Proseguono le feste di Pontinia e Formia.

RIETI
Oggi si concludono le feste di Poggio Moiano con il comizio, alle 20, del compagno Giocolini e di Amatrice con il comizio del compagno Ceccarelli, alle 19.

Proseguono, inoltre, le feste di Leonessa, con un dibattito sull'occupazione giovanile, alle 18 con Bartolini, o Cittaducale con un dibattito sullo stesso tema con il compagno Fainella.

Provocatoria incursione alla CONFAPI

Volevano incendiare la sede della piccola industria

I teppisti sono stati disturbati dall'arrivo di una donna delle pulizie

Volevano appiccare il fuoco alla sede della CONFAPI, la confederazione della piccola e media industria. Gli attentatori sono stati però disturbati dall'arrivo della donna delle pulizie che, appena uscita dall'ascensore, si è precipitata davanti agli occhi due o tre individui che si precipitavano giù per le scale. All'interno, i teppisti, addetti alle micidie del fucile, con una bomba-lancia spray hanno sovrastato di benzina tutti i mobili, per poi appiccare il fuoco. Gli autori dell'azione vandalica non hanno avuto il tempo nemmeno di lasciare sui muri alcune scritte che rivendicasse l'impresa, con una bomba-lancia spray hanno sovrastato di benzina tutti i mobili, per poi appiccare il fuoco. Gli autori dell'azione vandalica non hanno avuto il tempo nemmeno di lasciare sui muri alcune scritte che rivendicasse l'impresa, con una bomba-lancia spray hanno sovrastato di benzina tutti i mobili, per poi appiccare il fuoco.

L'ultimo gesto criminale compiuto contro l'organizzazione di piccoli e medi industriali risale al 20 marzo scorso. Allora un gruppo di sei o sette terroristi, tutti vestiti elegantemente, entrarono nella sede della Federazione, che è un'articolazione regionale della CONFAPI. Per un'ora e mezza, i teppisti, svolgendo una riunione, in pugno, tennero a bada i presenti, devastarono gli uffici, si appropriarono di numerosi voluminosi fascicoli relativi all'attività della confederazione. Poi, prima di scappare, spararono del liquido infiammabile e appiccarono il fuoco. Per un puro caso le persone presenti alla riunione, circa una quindicina, riuscirono a mettersi in salvo senza rimanere ferite.

uno dei componenti il gruppo.

Non è la prima volta che la Confapi viene fatta segno ad azioni criminali. In un documento diffuso lo scorso pomeriggio, l'associazione ha espresso la sua protesta per l'attentato che, secondo la nota - « si aggiunge a quelli subiti dalle sedi di alcune associazioni territoriali nel corso dell'ultimo anno a Milano, Torino, Ancona e, più recentemente, Roma e Firenze. Qualunque sia la provenienza del fuoco, gli autori dell'azione vandalica non hanno avuto il tempo nemmeno di lasciare sui muri alcune scritte che rivendicasse l'impresa, con una bomba-lancia spray hanno sovrastato di benzina tutti i mobili, per poi appiccare il fuoco.

L'ultimo gesto criminale compiuto contro l'organizzazione di piccoli e medi industriali risale al 20 marzo scorso. Allora un gruppo di sei o sette terroristi, tutti vestiti elegantemente, entrarono nella sede della Federazione, che è un'articolazione regionale della CONFAPI. Per un'ora e mezza, i teppisti, svolgendo una riunione, in pugno, tennero a bada i presenti, devastarono gli uffici, si appropriarono di numerosi voluminosi fascicoli relativi all'attività della confederazione. Poi, prima di scappare, spararono del liquido infiammabile e appiccarono il fuoco. Per un puro caso le persone presenti alla riunione, circa una quindicina, riuscirono a mettersi in salvo senza rimanere ferite.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.02)
La stagione della Filarmónica si inaugurerà al Teatro Giannico il 5 ottobre con l'opera « Falstaff » di Francesco Cavalli, diretta dal segretario dell'Accademia sono aperte le iscrizioni per le associazioni alle prossime stagioni. Orario: 19.15 e 16.30-19 (escluso il sabato pomeriggio).

ACCADEMIA S. CECILIA
Si comunica che gli abbonamenti alla stagione sinfonica e di musica da camera 1977 dell'Accademia di S. Cecilia possono essere sottoscritti nei seguenti periodi: dal 18 al 22 settembre per la conferma da parte degli abbonati alla scorsa stagione, dal 28 settembre al 6 ottobre per i nuovi abbonamenti, dal 10 al 12 ottobre per gli abbonamenti. Gli abbonamenti si ricevono presso il botteghino dell'Auditorium in Via della Conciliazione. Gli abbonamenti ai concerti festivi dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19.

ESTATE ROMANA 77
ARCI-ARCENDAS-ASCI (Comune di Roma)
Piazza S. Maria in Trastevere - Alle ore 21, « America » di Giuseppe Verdi - « Il fantasma dell'Opera » di P. G. B. - « Il fantasma dell'Opera » di P. G. B. - « Il fantasma dell'Opera » di P. G. B.

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- « La signora ovidio » (Ausonia)
- « Rocky » (Antares, Eden)
- « Tre donne » (Arlon)
- « Cinque pezzi facili » (Capranichetta)
- « Il laureato » (Diana)
- « L'uomo del banco dei pegni » (Giardino)
- « Susurri e grida » (Glojello)
- « La grande fuga » (Le Ginestre, Cuccolo)
- « Karl e Kristina » (Rivoli)
- « Un borghese piccolo piccolo » (Rox, Trevi)
- « Arancia meccanica » (Avorio)
- « I magnifici sette » (Cassio, Doria, Verbano)
- « Il re dei giardini di Marvyn » (Della Mimose)
- « Il piccolo grande uomo » (Farnese)
- « Mean Streets » (Missouri)
- « Il ciarlantone » (Della Provincia)
- « Il mio amico il diavolo » (Nuovo Olimpia)
- « La saga delle scimmie » (Basilica di Massenzio)
- « Io sono un autarchico » (Filmstudio 1)
- « L'anno scorso a Marienbad » (Cineclub Spadoli)

RUBINO D'ESSAI - 870.827

Il signor Robinson, mostruosi slor d'amore e d'avventura, con P. Villaggio - C. 879.47.53
BALA UMBERTO - 879.47.53
Mondo porno oust DO (VM 18)
SPLENDID - 620.205 L. 700
Picnic ad Hanging Rock, di P. Wair - DR
TRIANON - 780.203 L. 600
Machet, con J. Finch
VERBANO - 851.193 L. 1.000
I magnifici 7, con Y. Brynner A.

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI
Squadra antifuoco, con T. Millan
NOVOCINE
Il seme del matrimonio, con A. Andrews - S

ARENE
CHIARASTELLA
Squadra antifuoco, con T. Millan
DALLE GRAZIE
King Kong, con J. Lange - A
005 matti da Hong Kong con Lucretia, con J. Charlote - C
LUCIOLLO
Profondo rosso, con D. Hammings - G (VM 14)
MEXICO
La polizia ha le mani legate, con C. Cassinelli - DR
NEVADA
Lo chiamavano Trinità, con V. Hill - A
NUOVA
Amici miei, con P. Noiret SA (VM 14)
ORIONE
Totò contro 4 - C
S. BASILIO
Val notte, con F. Testi DR (VM 18)
TIBUR
Gli ultimi giorni di Pompei - SM
TIZIANO
Il mercenario, con F. Nero - A
TURCA
La biblica domata, con E. Taylor - SA

SALE DIOCESANE

CINE FIORELLI - 757.86.95
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - SM
DALLE PROVINCE
Il ciarlantone, con J. Lewis - C
MONTE ZEBIO - 312.67
Centro della Terra: continente sconosciuto, con D. Mc Clure - A
PANFILO - 85.210
Centro della Terra: continente sconosciuto, con D. Mc Clure - A
TIBUR
Gli ultimi giorni di Pompei - SM
TIZIANO
392.777
Il mercenario, con F. Nero - A

ACCLIA

DEL MARE - 608.01.07
(Non pavuto)

FIUMICINO
TRAIANO
Ban Hur, con C. Heston - SM

OSTIA
CUCCIOLLO
Il grande fugo, con McQueen DR

EDITORI RIUNITI

Medvedev
La Rivoluzione d'ottobre era ineluttabile?
Prefazione di R. Villari - traduzione di G. Carullo - « Biblioteca di storia » - pp. 130 - L. 2.000 - Un'audace e profonda riflessione sui rivolgimenti del febbraio e dell'ottobre 1917 in Russia. Uno studio che rappresenta anche una critica diretta ai metodi che ostacolano ancora oggi una visione critica dei fatti della Rivoluzione che agitano la Russia nel primo trentennio del nostro secolo.

Carpentier
Il ricorso del metodo
Traduzione di E. Clementelli - « David » - pp. X-356 - L. 2.000 - Colto negli anni a cavallo della prima guerra mondiale, la storia di un immaginario, ma pur realistico, paese - latino-americano e del suo « Primo Magistrato », eroe della Rivoluzione della crudeltà. Rivolte, guerre civili, repressioni, « boom » economico, fallimenti: un quadro incredibilmente ricco di tutte le vicende caratteristiche di un mondo che si affaccia alla civiltà capitalistica.

Rodriguez-Aguilera
Picasso di Barcellona
Traduzione di L. Diaz - « Libri d'arte » - pp. 244 - 160 tavole a colori - 112 illustrazioni in b. e n. - lire 40.000 - Concetto e realizzato con estremo rigore da Rodriguez-Aguilera, e precedente la morte di Pablo Picasso questo libro è uno studio critico delle opere conservate nel museo di Barcellona prima della donazione che il grande artista spagnolo fece alla città di Barcellona. Le opere della formazione e del suo esordio all'arte.

Nougier
L'avventura umana della preistoria
Traduzione di G. Carullo - « Libri per ragazzi » - 160 pagine illustrate a colori - L. 6.500 - Una vera e propria « inchiesta », appassionata e paziente, attraverso il tempo e lo spazio sulla prima miniera tracciata lasciatasi da un'umanità ancora nuda: una grande avventura durata milioni di anni.



Stasera a Massenzio nuova « maratona » cinematografica

Di scena ancora le scimmie tra i ruderi della Basilica

Oltre duemila spettatori alla prima - Le proiezioni iniziano alle ore ventuno - Il biglietto costa mille lire

Sullo schermo tornano stasera le scimmie fantascientifiche che l'hanno animato ieri, alla Basilica di Massenzio, la più bella arena del mondo - tornano invece (tempo permettendo) le centinaia di romanzi che l'hanno affollata in queste due prime serate della rassegna cinematografica organizzata dal Comune.

La « prima » di giovedì, è stata, come si dice, un successo di pubblico: i tremila posti (sedie e panche disposti attorno ad uno schermo gigante di 20 metri) erano quasi tutti occupati. Il botteghino ha venduto (prezzo cento lire, compresa la tessera di ingresso) oltre diecimila biglietti, per la prima serata infatti l'accesso era gratuito. Qualcuno, ciò nonostante, ha voluto entrare di stralzo senza pagare neanche le 100 lire della tessera, oppure è arrivato a film già iniziato.

Ma lo spettacolo non era solo il « Senso » di Visconti: un certo effetto lo faceva anche questo momento di attesa (o meglio, i suoi resti) che torna a vivere trasformato in arena popolare, l'occhio oltre che dalle immagini in movimento, era attirato dalla solenne malessere che era incassato allo schermo.

A parte l'acustica - il suono si disperdeva troppo ed era difficile in più punti dell'arena cogliere il senso di quanto stava succedendo sul grande schermo. Molti i giovani, ma molti anche i vecchi abitanti del centro, dei vicinissimi rioni di Celio e Monti. Per la città la Basilica di Massenzio era rimasta « fuori » dopo la devastazione urbanistica voluta dal fascismo, con via dei Fori Imperiali. D'estate solo qualche concerto tor-

nava ad animarla: ma a parte questo, proprio per la sua collocazione, per il fatto che dà le spalle alla strada, è impagabile. Si passa per via dei Fori, e la Basilica neanche la si vede.

Ora è un centro di vita sede di un festival, anzi di una festa, possibilmente fra il pubblico colto al volo: « in questa città piena di cinema, le aene sono sempre poche, e sono quasi tutte parrocchiali », dice un critico di nome G. G. « Per questo, discutiibile se si vuole, ma curata intellettualmente secondo un filo razionale, presentata e illustrata in programma ».

Per questo, discutiibile se si vuole, ma curata intellettualmente secondo un filo razionale, presentata e illustrata in programma.

Per questo, discutiibile se si vuole, ma curata intellettualmente secondo un filo razionale, presentata e illustrata in programma.

In programma a Veiano ed Antrodoco due caratteristiche sagre

Una domenica con « zuppa » e « stracci »

Una gita a Vulci, la terra delle trentamila tombe etrusche - Centinaia di vasi conservati nel museo del castello

Ancora fiere e sagre nei centri del Lazio. Qui per antica usanza, le feste dei santi patroni diventano occasione di balli e danze in piazza e delle più svariate manifestazioni folkloristiche. Tra le tante vi segnaliamo quelle di Veiano e di Antrodoco. A Veiano, in onore di S. Orsio, sarà luogo oggi alle 18 le tradizionali « zuppa » e « stracci ». A Antrodoco, il 27 agosto, sarà offerto (naturalmente gratis) pane e vino. Domani, nel pomeriggio, corsa di cavalli e grande tombolata con finale immancabile di fuochi artificiali.

Se potete, dedicate un'oretta alla visita di Veiano non ne rimarrete delusi. Nel borgo, vi sono pregevoli resti, appartenenti ad epoche diverse. Sono conservate tra l'altro alcune torri medievali, distrutte da Cesare Borgia e rifatte dagli Orsini nel 600. Nella piazza centrale è visibile il palazzo Alfieri del 1518. Di epoca rinascimentale è pure la chiesa dell'Assunta all'interno del borgo medievale.

Da Veiano si può raggiungere il castello di Veiano nel paese di Veiano. Di epoca rinascimentale è pure la chiesa dell'Assunta all'interno del borgo medievale.

Da allora prese il via una serie di fruttuosissimi di sovi, gentilmente ai convenuti abbondanti porzioni del gustoso piatto, con contorno di manifestazioni folkloristiche. Una itineraria meno culinaria ma molto più culturale suggerisce invece una visita alla zona di Vulci, terra antichissima e ricca di resti etruschi e medioevali. Adagiata su un'altura, come la maggior parte dei centri etruschi Vulci è chiusa per tre lati dal fiume Fiora e da due suoi piccoli affluenti. Intorno, nelle grotte e nelle valli, si trovano le necropoli con decine di migliaia di tombe.

Al tempo degli etruschi, Vulci era tra le città più opulente del Lazio, ma la sua importanza decise dopo gli anni. Dopo la caduta dell'impero romano, di Vulci non si ebbe praticamente più alcuna notizia. Tornò in vita nel 1828, quando un contadino scoprì per caso una tomba.

Si sono legate alle scale della XIII circoscrizione

Tre donne protestano a Ostia per l'assegnazione di alloggi

Tre donne ieri mattina si sono legate alla ringhiera delle scale del numero 12 e 13 del viale dell'Idroscalo. Con questo gesto volevano sollecitare l'assegnazione di un alloggio e la fornitura, a spese del Comune, del vitto per tutto il periodo in cui le loro famiglie sono ospitate nelle pensioni. Il cubraggio di domenica scorsa ha reso infatti impossibile per le tre donne, che abitano in via dell'Idroscalo, la protesta è finita pochi minuti più tardi con l'intervento di alcuni agenti che hanno liberato le donne dai legacci e, dopo averle identificate, le hanno riaccompagnate nelle pensioni.

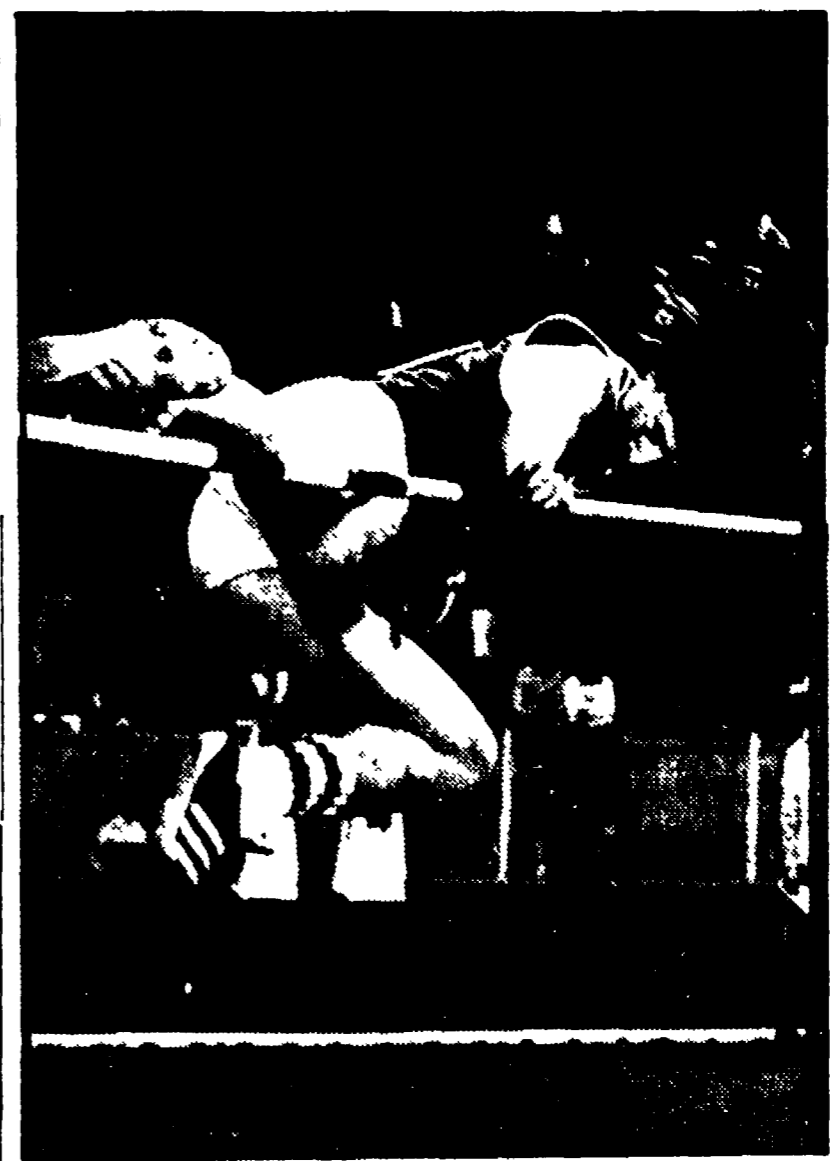
La vicenda, abbiamo detto, è iniziata domenica scorsa: dopo le violente piogge sette famiglie che abitano nelle baracche dell'Idroscalo si sono presentate alla circoscrizione dicendo di essere rimaste senza un alloggio. Si è così provveduto al loro ricovero, a spese del Campidoglio, in alberghi di Ostia. Successivamente, ad un'ulteriore verifica, i vigili urbani hanno rilevato che tre delle sette abitazioni potevano tornare ad essere abitate e solo quattro famiglie avevano di conseguenza il diritto di rimanere in pensione. Ovviamente il Comune in situazioni di emergenza si preoccupa di assicurare un tetto a chi ne è rimasto privo ma non può certo sobbarcarsi della spesa del vitto. Per questo riguarda poi l'assegnazione di alloggi popolari l'assessorato si patrimonio, in una sua nota, ha rilevato che debbono essere rispettate precise condizioni e priorità. Vi sono infatti famiglie che attendono ormai da anni di avere una abitazione civile e non possono veder scavalcati i propri diritti.

E' NATA IERI OTTAVIA NICOLINI

È nata ieri sera la piccola Ottavia Nicolini. Alla neonata, alla mamma Vanna Piccioli, e al padre compagno Renato, assessore capitolino alla cultura, gli auguri fraterni del gruppo comunista in Comune, della Federazione e dell'Unità.

Nuovo primato mondiale del salto in alto femminile ieri sera nel meeting di Berlino

La Ackermann «vola» oltre i 2 metri!



Il salto mondiale della Ackermann

L'atleta della RDT aveva portato ad Helsinki il primato a 1,97

Berlino - Un'altra barriera è caduta. Un'altra meta è stata scalata. La tedesca della RDT Rosemarie Ackermann ha conquistato nell'impresa di superare, prima donna al mondo, l'asticella del salto in alto posta a due metri.

Sono trascorsi 65 anni da quando per la prima volta un uomo, lo statunitense George Orin, inventore di uno stile ormai del tutto superato, riuscì a tanto. E come Orin il salto della Ackermann è consuetudine nella storia dell'atletica leggera.

Il salto record della tedesca era però nell'aria già da tempo. Rosemarie Ackermann si era infatti laureata nel faticoso muro lo si era visto di recente, neppure due settimane fa, ad Helsinki alla finale della coppa Europa. In quell'occasione la Ackermann aveva superato 1,97, aggiungendo un altro centimetro alla sua collezione di limiti del mondo.

La Ackermann ha ottenuto il prestigioso risultato nel corso del meeting internazionale di Berlino. Gli è stata sufficiente una prova per volare oltre i due metri, con la gara di salto in alto maschile, anche se tutto di potenza. La giovane atleta tedesca (ha solo ventisei anni) è stata premiata con un premio di 200 mila marchi. Ma il suo grado di concentrazione era ormai in molte ribasse a tutte le volte l'astice della sua disciplina, abbandonando nettamente.

Ma chi è Rosemarie Ackermann? Nata a Lohsa nella RDT comincia a gareggiare giovanissima a quattordici anni. Alle Spartiadi del '68 ottiene un normale 1,46, che la segnala però tra le migliori giovani atlete tedesche della RDT. Il suo primato però solo sei anni dopo, alle Olimpiadi di Monaco del 1972, che la Ackermann si mette in luce, ottenendo il settimo posto nel mondo. Il suo primato di 1,74 è però l'anno in cui la giovane atleta tedesca esplose. Il 24 agosto a Berlino stabilisce il primato del mondo, alzando la sua carriera, uguagliando con 1,94 il primato della bulgara Jordanka Blagoeva. Il suo nome sembra però destinato a rimanere nella storia, anche di più qualificati, a sparire presto. Il suo ventale è infatti ancora verde, troppo basso sulla potenza, la sua rotazione sull'astice ancora approssimativa o oltretutto la sua statura (1,75) non è tanto rilevante da provenire da un primato del mondo.

Ma poco dopo il suo nome torna alla ribalta con il titolo europeo conquistato allo stadio Olimpico dove migliorò il primato del mondo, alzando 1,96 (a Dresda l'8 maggio 1976).

Il suo grande obiettivo resta il primato del mondo. Ma il suo primato del mondo può fallire: Rosemarie Ackermann è prima, davanti alla Simeoni, con 1,93. Il resto è da fare. Il suo primato di Dresda il 3 luglio di quest'anno, poi 1,97 ad Helsinki il 14 agosto, e ora un splendido 2 metri.

Conclusa con una entusiasmante volata la Coppa Bernocchi

Barone in «fotofinish» su Panizza e Battaglin

Il gruppo degli inseguitori regolato allo sprint da Beccia davanti a Moser e De Vlaeminck - Il gruppo con sei azzurri a oltre 6' - Oggi la «Tre Valli»



Lo sprint vincente di Barone

Dal nostro inviato

LEGNANO - L'evviva di Legnaco è per Carmelo Barone e Vladimir Panizza, divisi da un paio di centimetri sulla fetta della traguardo. Gioisce il siciliano, si emoziona Luciano Pezzi, maestro di una squadra che merita fortuna, e sul podio ci sta bene anche lo sconfitto, quel Panizza in ottima forma e colpevole soltanto di aver sonnecchiato al momento delle scelte di Martini il quale informa che Gimondi ha disertato la prova. Il più famoso della visita di un oculto. Un'assenza giustificata quella del bergamasco e una presenza gradita quella di Barone, che si è distinto nonostante le preoccupazioni, i disagi, il nervosismo di questi giorni dovuti alla delicata situazione della Jolly-ceramica la cui esistenza, ciclisticamente parlando, è sempre più in forse.

Alfredo Martini sperava di risolvere i suoi dubbi e invece oggi ne ha più di ieri, sebbene debba avere già fatto il bilancio di una gara che ha deluso le aspettative di un pubblico che si era radunato in massa a Legnaco.

Oggi si corre il G.P. Villa Lucci. Villa Lucci - Oggi a Villa Lucci (Livorno) una quarantina di concorrenti, tra i quali Accaturo, Calogero, Ardizzone, Carpanteri, disputano la nona edizione della gara pedale di 7 chilometri Gran Premio Villa Lucci.

Oggi si corre il G.P. Villa Lucci. Oggi a Villa Lucci (Livorno) una quarantina di concorrenti, tra i quali Accaturo, Calogero, Ardizzone, Carpanteri, disputano la nona edizione della gara pedale di 7 chilometri Gran Premio Villa Lucci.

glieri gli applausi del Marchiolo con un margine di due minuti e trenta secondi. Conti e Paolini bloccavano i due fuggitivi e tagliavano la corda imboccando un circuito stretto e impegnativo, un breve ma complicato anello da percorrere in un'ora e venti nel quale entravano in prima linea anche Wolfer e Pruglione. E' attenzione: nel terzo giro del carosello della Torba una sparata di Bissoli provoca lo scoppio del piovone. Nella scia del toscano vedono Battaglin, Moser, Martinelli, Beccia, Saronni, Ceruti, Barocchelli, Panizza, Gavazzi, De Witte, De Vlaeminck e De Vlaeminck. La Conati e in sostanza abbiamo sedici uomini all'attacco. E' un'azione importante. Si è un'azione importante. Si è un'azione importante.

Oggi si corre il G.P. Villa Lucci. Oggi a Villa Lucci (Livorno) una quarantina di concorrenti, tra i quali Accaturo, Calogero, Ardizzone, Carpanteri, disputano la nona edizione della gara pedale di 7 chilometri Gran Premio Villa Lucci.

Oggi si corre il G.P. Villa Lucci. Oggi a Villa Lucci (Livorno) una quarantina di concorrenti, tra i quali Accaturo, Calogero, Ardizzone, Carpanteri, disputano la nona edizione della gara pedale di 7 chilometri Gran Premio Villa Lucci.

Ai mondiali di San Cristobal

Prima maglia iridata a Lothar Thomas (RDT) Azzurri un disastro

Bontempi 16° - Fuori la Bissoli e gli inseguitori

Nostro servizio

SAN CRISTOBAL - La prima maglia iridata di questi mondiali è stata conquistata dal tedesco democratico Lothar Thomas, che si è aggiudicato la prova del chilometro con partenza ferma. Alle spalle di Thomas, sono terminati il tedesco federale Schumacher e l'elvetico Lechermann.

degli azzurri, si è avuta la riprova della pochezza della formazione varata dal Commissario Tecnico Angelo Lavarda. Non c'erano speranze per Bontempi e per gli inseguitori, anche se si sperava in qualche risultato tecnico migliore. Cattaneo in verità ha qualche speranza. Finita la sua gara si è accasciato sulla bicicletta. Le lacrime rigavano il suo volto, stramto dalla fatica: «Ho sofferto pene indescribibili. Mi si è incastrato il tacchetto della scarpina nei fermapiè impedendomi di spingere sui pedali con la punta. Dopo poche centinaia di metri l'innaturale pedalata ha cominciato a procurarmi dei dolori alla gamba. Mi dispiace, ma in queste condizioni non potevo far di meglio».

Fred Mariposa

Universiadi «disastrose» a tutti i livelli per gli azzurri

Crolla il nuoto azzurro Eliminati gli spadisti

Nostro servizio

SOFIA - Le Universiadi corono verso la cerimonia di chiusura. E' il tempo delle ultime conquiste. Lo sport italiano non ha fatto un bel niente. Affonda infatti il nuoto azzurro portando a galla la sua crisi di Sofia. Giorgio Lattuada è quarto in 1'00"00, ma il tempo è superiore di circa 13 secondi al record nazionale da lui realizzato una settimana fa in Svezia. Il tempo è superiore di circa 13 secondi al record nazionale da lui realizzato una settimana fa in Svezia.

Provocata da un incidente d'auto

Tragica morte di Sandro Vitali



Sandro Vitali

Tragica morte di Sandro Vitali. SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Il calciatore trentaduenne Sandro Vitali è morto giovedì notte, poco dopo le ore 2, in un incidente stradale avvenuto sulla SS 255 fra San Matteo della Decima e San Giovanni in Persiceto, ad una ventina di chilometri da Bologna. Nell'incidente ha perso la vita anche Giorgio Lazzari, un ventenne calciatore della Decima, che si era recato a giocare con la Centese di giocare con la Centese di giocare con la Centese.

In vista della terza giornata di coppa Italia

Roma: formazione confermata Lazio: reingaggi in alto mare

ROMA - Gustavo Gagnoni mette da parte i panni di allenatore ed indossa quelli di «pompiere». La vittoria di Genova contro la Samp gli ha dato tanta carica (e non solo a lui), ma nello stesso tempo non lo ha fatto sconfinare dalla realtà. Sa bene che la sua Roma può fare un'ottima stagione, a patto che non si lasci prendere dai facili entusiasmi.

Canottaggio: Biondi finalista nel singolo

AMSTERDAM - Soltanto Fabrizio Biondi, nel singolo, rappresenterà l'Italia nelle finali di canottaggio in corso ad Amsterdam. Il livornese, col 7° tempo in una semifinale tiratissima, ha ottenuto la promozione mentre è stato eliminato il quattro con cui ha disputato una strana regata e domani dovrà accontentarsi di affrontare le «piccole finali».

Nelle prove per il G.P. di Zandvoort di F. I

Andretti il più veloce seguito da Hunt

Il leader della classifica mondiale Niki Lauda soltanto settimo - Per Reutemann il terzo tempo

Nostro servizio

ZANDVOORT - L'italo statunitense Mario Andretti al volante di una Lotus ha ottenuto il miglior tempo nel corso della prima giornata di prove del Gran Premio di Formula 1 di Zandvoort. Andretti, al volante di una Lotus, ha ottenuto il miglior tempo nel corso della prima giornata di prove del Gran Premio di Formula 1 di Zandvoort.

Andretti, al volante di una Lotus, ha ottenuto il miglior tempo nel corso della prima giornata di prove del Gran Premio di Formula 1 di Zandvoort. Andretti, al volante di una Lotus, ha ottenuto il miglior tempo nel corso della prima giornata di prove del Gran Premio di Formula 1 di Zandvoort.

Table with 2 columns: Team, Points. Totocalcio section.

Table with 2 columns: Team, Points. Totip section.

Settembre in Polonia

L'Associazione Italia-Polonia organizza un viaggio nella Slesia dal 9 al 21 settembre. Tredici giorni di riposo fra i boschi dei Monti Beskidi con possibilità di escursioni, gite, visite a Kracovia e Katowice, incontri con i minatori slesiani.

VACANZE LIETE

San Mauro Mare/Rimini - Tel. 0541/49153 - vicino mare - tam-luzze - cucina sana e abbondante con menu variato. Camere con servizi privati. Parcheggio. Tel. 0541/80067 (210).

Rhodesia: a Lusaka il vertice dei paesi del «fronte»

Il piano anglo-americano all'esame degli africani

Il regime di Smith ha già fatto sapere che respingerà le proposte - Previsto lo impiego di una forza dell'ONU - David Owen e Andrew Young illustreranno il loro piano questa sera ai capi di Stato e ai dirigenti nazionalisti presenti

LUSAKA — I capi dei cinque Stati della «linea del fronte» confinanti con la Rhodesia sono giunti ieri a Lusaka per discutere le ultime proposte anglo-americane per un governo di maggioranza. Oggi arrivano a Lusaka anche Owen e Andrew Young che illustreranno direttamente le loro proposte.

Al presidente del Mozambico, Samora Machel, e al presidente della Tanzania, Nyerere, giunti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, sono state tributate le tradizionali accoglienze africane a base di canti e balli e rulli di tamburo. A salutarli all'aeroporto c'era il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, che li ha condotti in elicottero al palazzo del governo a Lusaka. Poche ore dopo essi hanno discusso col vice-presidente del Botswana, Quett Masire, e col vice primo ministro angolano, José Dos Santos, il problema rhodesiano.

Il piano anglo-americano è già stato respinto ieri dal ministro della difesa di Salisbury, Mark Portridge, il quale ha espresso la prima reazione ufficiale alle indiscrezioni avutesi nelle capitali africane in merito al contenuto delle proposte di pace anglo-americane. Secondo queste indiscrezioni, non confermate dal Foreign Office, il piano di pace prevede le

immediate dimissioni di Smith, la nomina di un amministratore generale britannico per capeggiare un governo per il disbrigo degli affari correnti, lo scioglimento delle forze di sicurezza rhodesiane e lo svolgimento delle elezioni a suffragio universale secondo il principio «un uomo un voto» sotto il controllo di truppe dell'ONU.

Il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, reduce dalla conferenza di Lagos sull'apartheid, ha parlato di questo ieri a Londra con il ministro degli Esteri britannico, David Owen.

Owen ha illustrato al suo interlocutore il piano anglo-americano per la Rhodesia, che si accinge a portare avanti in questo nuovo giro di consultazioni con i paesi africani «di prima linea», con i leader nazionalisti rhodesiani e con il regime di Ian Smith a Salisbury.

L'idea, avanzata nel piano anglo-americano, di ricorrere ad un contingente dell'ONU per assicurare il mantenimento dell'ordine in Rhodesia durante il periodo di transizione, in cui verrebbero sciolte sia le forze armate rhodesiane sia quelle dei guerriglieri nazionalisti è stata toccata in una conferenza stampa da Waldheim il quale ha riaffermato il suo desiderio di fare tutto il possibile per promuovere una soluzione al problema rhodesiano. L'invio di un contingente dell'ONU è decisione di compe-

tenza del Consiglio di Sicurezza, ma ottenuto l'assenso del consiglio non dovrebbe essere difficile, ha detto Waldheim, raccogliere le truppe tra i paesi membri dell'ONU.

Per l'invio della forza dell'ONU non vi sarebbe legalmente nessuna necessità di ottenere l'assenso di Smith, essendo il suo regime illegale — ha aggiunto Waldheim —, ma per motivi di praticità politica conviene precare un accordo tra tutte le parti interessate al problema.

A Lusaka sono attesi provenienti da Lagos anche Robert Mugabe e Joshua Nkomo, i capi del Fronte Patriottico rhodesiano. Li accompagna San Nujoma presidente dell'Organizzazione del Popolo dell'Africa Sudoccidentale (SWAPO) che impegna le forze sud-africane.

Il leader nazionalista rhodesiano, Robert Mugabe, che con Joshua Nkomo dirige il Fronte Patriottico ha dichiarato ieri a Lagos di non essere ostile in linea di principio al piano anglo-americano sulla Rhodesia a condizione che esso venga tradotto in realtà immediatamente. Mugabe ha fatto la dichiarazione al termine di un incontro con l'ambasciatore statunitense presso le Nazioni Unite, Andrew Young, a Lagos per la conferenza sull'apartheid.

Da ieri a Tokio il segretario di Stato USA

Molta cordialità ma pochi frutti dalla visita di Vance a Pechino

Hua: «è bene esplorare» - Carter impressionato dalla «profondità delle discussioni»

Meno intensa l'attività militare

Sporadici scontri tra Dire Dava e Harrar

ADDIS ABEBA — Sporadici scontri sono segnalati nella regione dell'Ogaden da fonti diplomatiche mentre le truppe etiopiche, dietro imponenti fortificazioni, cercano di contenere la pressione dei ribelli somali di fronte alle città di Dire Dava e Harrar.

L'offensiva delle forze del Fronte di Liberazione della Somalia Occidentale si è arrestata di fronte a queste due città dove la resistenza delle truppe etiopiche è stata particolarmente accanita.

Numerosi membri dell'Ufficio per l'Organizzazione delle Nazioni Unite in Etiopia, noto come Ufficio Politico, sono fuggiti, dandosi alla macchia. Lo ha affermato giovedì sera lo stesso ufficio ad una trasmissione televisiva di Addis Abeba.

TOKIO — Cyrus Vance giunse ieri a Tokio in un'automobile privata incontrando il premier giapponese ed ha chiesto che tutti i presenti lasciassero la stanza per poter discutere i quattro punti con Fukuda. La visita del segretario di Stato americano è breve (ripartirà nella mattinata di oggi) ma molti sono gli argomenti da discutere tra Stati Uniti e Giappone. Ci sono questioni bilaterali ma anche questioni di respiro regionale come il problema del ritiro delle truppe americane dalla Corea e, ancora più importante forse, quello dei rapporti con la Cina, rapporti ai quali il Giappone è interessato in prima persona dal momento che, in materia di sicurezza, si è legato al partner commerciale di prim'importanza.

Mercoledì scorso, il capo dello Stato etiope, colonnello Mengistu Haile Mariam aveva dichiarato che «i progressi fatti malavolta riconciliazione mentre gli aggressori si battono abbandonano le file dei rivoluzionari in un momento in cui il paese deve affrontare la prova più dura».

Il giornale «Adis Zemen», in un editoriale scriveva che l'Etiopia ha avvertito che non accetterà mai alcuna riconciliazione mentre gli aggressori si battono all'interno del suo territorio sovrano. «Adis Zemen» (quotidiano ufficiale stampato in lingua amarica) sottolinea che una mediazione sarà possibile una volta che le forze di invasione si saranno ritirate al di là di Karora, sul Mar Rosso e di Mandera, al confine somalo-etiope a sud.

Lo afferma il settimanale «L'Opinion» di Madrid

La CIA responsabile dell'uccisione di Luis Carrero Blanco?

Un documento dei servizi segreti francesi - L'attentato doveva avviare la dissoluzione del franchismo - Incidenti nei Paesi baschi

MADRID — Il giornalista Angel Alcazar De Velasco, che fu intimo amico di José Antonio Primo De Rivera fondatore della falange spagnola, pubblica nell'ultimo numero del settimanale Opinión un «documento» in cui rivela «la verità» sulla morte dell'ex presidente del consiglio Luis Carrero Blanco che fu vittima di un attentato la mattina del 21 dicembre 1973, all'uscita da una chiesa dove aveva ascoltato la messa, a meno di cento metri dall'ambasciata degli Stati Uniti a Madrid.

Per il giornalista spagnolo l'ETA, alla quale fu sempre ufficialmente attribuita la responsabilità della morte di Carrero Blanco all'epoca ministro degli Interni, Carlos Arias Navarro. E si domanda: perché mai allora Franco premiato nominandolo presidente del governo? Anche in questo il giornalista vede la mano della CIA che avrebbe costretto Franco a questo passo per renderlo indirettamente «complice» non solo dell'attentato ma anche di quanto poi sarebbe dovuto accadere.

L'attentato viene attribuito, dal «documento» che è riprodotto integralmente, alla CIA che, secondo il giornalista, intendeva con questo avviare la dissoluzione del regime franchista. Questa avrebbe provveduto a far venire a Madrid, alla base aerea nucleare di Torrejon De Ardoz, cinque mine anticarro sensibili agli odori. Mediante abili stratagemmi le mine sarebbero state distribuite in diversi punti della capitale spagnola mentre ai servizi segreti di agenti segreti, fatti giungere ai servizi di sicurezza spagnoli, annunciavano la possibilità di un attentato contro il principe Juan Carlos o contro lo stesso Franco. Svariati da queste informazioni i servizi di sicurezza non si «sarebbero preoccupati di proteggere Carrero Blanco».

Il rapporto attribuito a Pierre parla quindi della «sensibilizzazione» della vittima alle esigenze elettronico-olfattive della mina. Gli sarebbero state versate su un indumento alcune gocce di un liquido con un odore non percepibile dall'uomo. Alcazar De Velasco scrive quindi che tutte le versioni ufficiali sull'attentato furono e continuano ad essere false: sia quella del tunnel scavato dallo scandinavo di un immobile adiacente al luogo dell'esplosione, sia quella dei due uomini in tuta azzurra che montati su una scala attivavano i contatti della mina, sia quella dei sei militanti dell'ETA subito identificati dalla polizia. Alcazar De Velasco attribuisce la maggiore responsabilità della morte di Carrero Blanco all'ora ministro degli Interni, Carlos Arias Navarro. E si domanda: perché mai allora Franco premiato nominandolo presidente del governo? Anche in questo il giornalista vede la mano della CIA che avrebbe costretto Franco a questo passo per renderlo indirettamente «complice» non solo dell'attentato ma anche di quanto poi sarebbe dovuto accadere.

Le firme sono state domandate dal personale militare americano di guardia allo stabile insieme ai vigili del fuoco moscoviti.

Tra gli uffici più colpiti sembra essere quello di Toon, l'ambasciatore degli USA.

Incendio all'ambasciata USA a Mosca

MOSCA — Un incendio è divampato agli ultimi tre piani dell'ambasciata americana a Mosca. Non vi sono stati danni alle persone. Le fiamme sono state domate dal personale militare americano di guardia allo stabile insieme ai vigili del fuoco moscoviti. Tra gli uffici più colpiti sembra essere quello di Toon, l'ambasciatore degli USA.



Bloccati gli aeroporti inglesi

LONDRA — E' cominciato alle 0 di ieri lo sciopero di quattro giorni degli 850 assistenti controllori del volo degli aeroporti britannici. Le conseguenze si sono subito fatte sentire, con la pressoché completa paralisi della rete aerea. Ieri mattina l'aeroporto londinese di Heathrow appariva stranamente calmo, forse perché buona parte della flotta era rimasta a terra; il giorno prima invece erano avute code interminabili di viaggiatori che cercavano di partire in tutti i modi prima che iniziasse lo sciopero. L'agitazione è motivata dalla richiesta di aumento salariale di circa il 20%, superiore cioè al tetto posto dal governo ai sindacati.

NELLA FOTO: passeggeri all'aeroporto di Heathrow in attesa di un eventuale volo.

Mentre continua la visita in Corea

Grande interesse a Pechino al prossimo arrivo di Tito

Presenti due esponenti di partito nella delegazione jugoslava ed altri segni di apertura del PCC alla LCJ

PYONGYANG — La terza giornata della visita ufficiale del presidente jugoslavo Tito è stata anche essa dedicata ai colloqui politici con il presidente coreano Kim Il Sung che si sono svolti in un quadro inusuale, mentre cioè i due capi di stato effettuavano una crociera in battello sul lago Jonpung a nord della capitale coreana. Tito e Kim Il Sung avevano compiuto i circa cento chilometri che separano Pyongyang dal lago su un treno speciale ed al loro arrivo sono stati accolti da diverse centinaia di persone festanti, così riferisce l'agenzia Tanjung.

I colloqui sono stati definiti «camerateschi sinceri e amichevoli» in un dispaccio dell'agenzia ufficiale della RDP di Corea, che aggiunge: «i due capi di stato hanno illustrato la situazione esistente nei rispettivi paesi scambiandosi i punti di vista e le opinioni sulle possibilità di un miglioramento delle relazioni dei due Stati all'interno del movimento dei paesi non allineati».

La visita di Tito in Corea durerà complessivamente una settimana, dopodiché il presidente jugoslavo è atteso a Pechino dove già fervono i preparativi per la sua accoglienza. Un dispaccio dell'Ansa, da Pechino, fa notare la importanza della presenza nella delegazione jugoslava di Stane Dolanc ed Alexandr Grichev. L'importanza deriva dal fatto che Dolanc e Grichev sono entrambi due dirigenti di partito e che tra Belgrado e Pechino non esistono relazioni da partito a partito, ma solo relazioni a livello statale. Dolanc è uno dei segretari della Lega dei Comunisti e Grichev è il responsabile delle relazioni estere ed in quanto tale svolge un ruolo importante alla conferenza dei partiti comunisti d'Europa a Berlino l'estate scorsa.

Ora, a quanto risulta all'Ansa, il programma della visita prevede incontri e colloqui tra Tito ed Hua Kuo-feng, tra i due ministri degli Esteri Mulic ed Huang Hua e tra i due ministri del commercio estero. Ma si prevedono anche scambi di vedute tra i due partiti sia pure in forma non ufficiale.

Viene considerato interessante a Pechino il fatto che l'agenzia «Nuova Cina» abbia pubblicato ieri un messaggio di Tito al compagno Hua-Kuo-feng per la sua rielezione alla presidenza del Comitato centrale del PCC. Tito a sua volta era sta-

to menzionato con l'appellativo di «compagno in un'informazione della stessa agenzia sulla sua visita nella Corea del Nord, mentre per quanto riguarda la visita in URSS, Nuova Cina, utilizzava per Tito solo i suoi titoli ufficiali di capo dello Stato e presidente della Lega dei comunisti jugoslavi.

«Sono piccoli segni», scrive ancora l'Ansa, che fanno intravedere la possibilità di nuove aperture, per quanto grandi possano essere le differenze tra i due partiti». A questo proposito, si ricorda che, un anno fa dopo la scomparsa del presidente Mao, era stata esposta nella camera ardente una corona inviata al Comitato Centrale del PCC da Tito nella sua doppia qualità di Presidente della RSPJ e della Lega dei comunisti.

Morte misteriosa a Bruxelles di un ex-consigliere di Allende

BRUXELLES — Un ex-consigliere del presidente della Repubblica Allende, il belga André Van Lancker è morto a Bruxelles per le conseguenze di un incidente che esso subì a Pechino il 18 agosto scorso.

André Van Lancker era precipitato l'otto agosto scorso dal sedile dell'elicottero che lo stava trasportando verso il ministero degli Affari economici dove lavorava dal suo ritorno dal Cile. Il ministero degli Affari economici si è trincerato dietro

la possibilità di nuove aperture, per quanto grandi possano essere le differenze tra i due partiti». A questo proposito, si ricorda che, un anno fa dopo la scomparsa del presidente Mao, era stata esposta nella camera ardente una corona inviata al Comitato Centrale del PCC da Tito nella sua doppia qualità di Presidente della RSPJ e della Lega dei comunisti.

Per tornare alla visita a Tokio è saputo che nel suo colloquio con Fukuda il segretario di Stato ha affrontato il problema della «riciclaggio» delle scorie nucleari da parte del Giappone.

Vance ha fornito anche informazioni sul suo viaggio in Medio Oriente e sul nuovo gruppo dirigente cinese mentre Fukuda ha riferito dei suoi recenti viaggi nel sud-est asiatico. Tutti questi temi saranno ridiscussi nei dettagli stamane da Vance con il ministro degli Esteri giapponese Katayama.

«Libro bianco» sul referendum per l'indipendenza del Quebec

OTTAWA — Mentre l'iter parlamentare del contestato «Bill 101», che fa del francese la lingua ufficiale del Quebec, si conclude il governo della provincia francofona ha presentato a Quebec City il «libro bianco» che fissa le basi del meccanismo che regolerà il prossimo referendum sull'indipendenza, il secondo e più importante passo della strategia del «Parti quebecois» tendente a separare la provincia atlantica dalla confederazione canadese. Evidente la determinazione in entrambe le azioni del «Parti quebecois» di dare avanti rapidamente sulla sua strada, sfruttando nel più pressante dei modi il potere derivante dalla maggioranza assoluta che detiene all'Assemblea (71 seggi su 110).

Uno dei punti fondamentali del «libro bianco» presentato dal «Parti quebecois» è la riforma parlamentare del Quebec. Robert Burns, indica che a nessun canadese residente in altre province, ad associato, a corporazione o unioni sarà permesso di finanziare la campagna sul referendum e gli spese dovranno essere autostanziate in base a massimali ripartiti con precisione, da un ufficio provinciale per l'elettorato. Sarà inoltre il governo a decidere sulla data e sulla formulazione del quesito che verrà posto all'electo-

re, anche se è previsto un dibattito «privilegiato» della durata massima, però, di 25 ore.

Questa è un'arma molto importante poiché è nella strategia del «Parti quebecois» evitare di porre la brutale alternativa «indipendenza: sì o no», proponendo invece un più sfumato quesito il cui concetto è «indipendenza politica e associazione economica con il resto del Canada».

Il «libro bianco» riconosce che nel quadro costituzionale attuale qualsiasi referendum sulla indipendenza del Quebec, genererà moralmente il governo centrale. «Sono sicuro — ha detto il ministro Burns — che il resto del Canada non ritirerà il suo voto dal corso della campagna per il referendum (che durerà dal 31 al 30 giugno); ma quello che noi stiamo cercando di far notare è che ad una persona che non vive nel Quebec non dovrebbe essere permesso di influenzare le decisioni del quebecois».

Contro il contenuto del «libro bianco» sul referendum si sono già avute le prime reazioni di uomini politici ed enti, ma non da parte del governo federale che, di fronte alla vigorosa offensiva del «Parti quebecois», sembra avere assunto da qualche tempo una posizione di difesa passiva.

Il segretario della NATO favorevole alla «bomba N»

REYKJAVIK — L'introduzione della bomba neutronica, l'ultima arma atomica messa a punto negli Stati Uniti, ridurrà il pericolo di una aggressione nucleare contro l'Alleanza atlantica e scoraggerà il ricorso alle armi nucleari. Lo ha dichiarato il segretario generale della NATO Joseph Juns.

Luns ha criticato i commentari occidentali che hanno definito la bomba neutronica un'arma «sporca». Costoro, secondo il segretario generale della NATO, «hanno condotto il dibattito sulla base di mezze verità, quanto dire mezza non verità e persino ignoranza».

Il segretario generale della NATO ha poi aggiunto: «Dobbiamo essere chiari su ciò che questo significa. La nuova arma non soltanto causa meno danni alle cose, ma minimizzerebbe anche le perdite tra le popolazioni al di fuori del bersaglio militare».

VIAGGI DI AUTUNNO con «Unità vacanze»

NEL 60° DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE (7 NOVEMBRE A MOSCA)

ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano — DURATA: 5 giorni — TRASPORTO: volo speciale Aeroflot da Milano — PARTENZA: 4 novembre

NEL 60° DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE CITTA' EROE

ITINERARIO: Milano, Mosca, Leningrado, Kiev, Volgograd, Mosca, Milano — DURATA: 12 giorni — TRASPORTO: voli di linea + treno — PARTENZA: 30 ottobre

VIETNAM RIUNIFICATO

ITINERARIO: Milano, Berlino, Hanoi, Thanh Hoa, Vinh, Kim Lien, Ha Tinh, Hue, Da Nang, My Khe, Da Nang, Hanoi, Hoa Binh, Hanoi, Berlino, Praga, Milano — TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug — DURATA: 20 giorni — PARTENZA: 28 ottobre

FESTA NAZIONALE ALGERINA E TOUR DELLE OASI

ITINERARIO: Milano, Roma, Algeri, Laghouat, Ghardaia, Ouargla, Tougourt, El Oued, Biskra, Bou Saada, Algeri, Roma, Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 10 giorni — PARTENZA: 30 ottobre

FESTA NAZIONALE SOMALA

ITINERARIO: Milano, Roma, Mogadiscio, Roma, Milano — TRASPORTO: voli di linea Alitalia — DURATA: 10 giorni — PARTENZA: 17 ottobre da Milano e da Roma

Per Iscrizioni e prenotazioni Unità vacanze Viale F. Testi, 75 - Milano Telef. 64.23.557 - 64.38.140 Organizzazioni tecniche ITALTURIST

Con il credito agevolato attivato in un anno oltre un miliardo e 200 milioni

Dell'operazione ne hanno usufruito 143 imprese

L'amministrazione comunale, nel giro di un anno, è riuscita ad attivare oltre un miliardo e duecento milioni di investimenti nei settori dell'artigianato, della piccola e media industria, dell'agricoltura, del commercio, della ricettività turistica e della esportazione. Questo risultato è stato reso possibile dalla convenzione stipulata nel giugno del 1976 fra il Comune e la Banca Toscana per la concessione di crediti d'esercizio alle piccole aziende e per l'esportazione.

Domenica cronoscalata ciclistica del Mugello

La prova valevole per il Trofeo della montagna «Berberino di Mugello-Passo della Puta, km. 14», si svolgerà domenica 28 agosto, organizzata dal G. S. CO.A.R. La gara è articolata in due tappe di 7 e 7 km, con partenza alle 9.15 e seconda serie con partenza intervalle.

Le indagini si muovono in questa direzione L'uomo dell'Osmanoro gravitava negli ambienti dell'estremismo

La pistola con la quale ha tenuto in ostaggio Marina De Montis era stata rubata da un personaggio dell'eversione

David Randelli, 30 anni, più volte arrestato per furti, contrabbando, piccoli reati, non rientrò al carcere di San Gimignano allo scadere della licenza concessa dal magistrato e ricercato quindi per evasione, noto come delinquente comune, sta mostrando un altro volto. La polizia sta indagando sui rapporti dell'uomo con elementi dell'estremismo di tutta Italia. Coscienza Randelli, in materia di appartenenza alla «Unione comunista combattenti» arrestato in via della Rosa a Firenze, scendeva in campo quando legami anche con elementi «noti agli uffici politici delle questure di tutta Italia: personaggi del mondo dell'estremismo e dell'eversione sardi, torinesi, o che toscani.

Una è stata ritrovata: ce l'aveva in tasca, come ne è venuto in possesso? Chi gliel'ha venduta o comunque data? « È veritiero David Randelli, il giovane sposato con una bambina che viveva di furti e ai limiti della legalità? Che cosa aveva da nascondere per insegnare il «dramma dell'Osmanoro»? Le sue conoscenze andrebbero dunque oltre una Marina De Montis, dell'ambiente dell'autonomia fiorentina, anche se i dati raccolti intorno a Randelli lo fanno figurare più come una spina, un cuneo di sostituzione con un altro. Perciò hanno rubato anche una «Vespa 125», poi, per il controllo del primo mezzo, è stato sostituito con un altro. Perciò hanno rubato anche una «Vespa 125», poi, per il controllo del primo mezzo, è stato sostituito con un altro.

Inizieranno il primo A settembre esami per tredicimila studenti rimandati

Diecimila sono delle superiori e tremila delle inferiori - Cento maestre rischiano il posto

E' cominciato il conto alla rovescia per gli studenti rimandati agli scrutini di giugno. Il primo settembre cominceranno gli esami di riparazione per le elementari e le scuole medie superiori e inferiori. Un ultimo ripasso, ancora qualche occhiata ai testi e ai manuali e migliaia di ragazzi di Firenze e della provincia torneranno sui banchi per la prova d'appello per accedere alla classe successiva.

SCUOLA MATERNA - Un centinaio di maestre incaricate a tempo indeterminato rischiano con il primo settembre di essere licenziate. Le segreterie regionali dei sindacati scuola CGIL-CISL-UIL sottolineano in un loro documento la gravità della situazione e informano che hanno già inviato un telegramma al ministro Malfatti e alle commissioni parlamentari, richiedendo il sollecito intervento delle forze politiche e della amministrazione locale.

Per molti l'esame di settembre si risolverà in una pura e semplice formalità: qualche domanda tanto per vedere se il candidato ha almeno dato un'occhiata alla materia durante i mesi estivi e si passerà all'archiviazione. A giudicare però dalla severità manifestata dai professori nei giudizi alla fine della scuola si potrebbe pensare che le cose anche agli esami di riparazione vadano quest'anno in maniera diversa e si possa ripetere l'ecatombe di giugno. E' certo comunque che quasi nessuno dei rimandati sacrifica le sue vacanze sull'altare degli esami di riparazione e il discutibile fenomeno delle lezioni private, un tempo allentato soprattutto dalle paure degli studenti, oggi ha ormai perso vigore e si è ridotto a poca cosa con disappunto di quei professori che lavoravano sulle sventure dei ragazzi.

Un operaio di 36 anni mentre collaudava frigoriferi Muore folgorato alla Zanussi. Non c'erano misure protettive. I dirigenti dell'azienda hanno voluto che l'autoambulanza venisse a sirene spente affinché gli altri lavoratori continuassero il lavoro.

Sottoscrizione. Salutando l'apertura del festival provinciale dell'Unità alle Cascine, i compagni Remo e Rina Scappi sottoscrivono lire centomila per la stampa comunista.

Da parte del consiglio di amministrazione della Pia casa di lavoro Improvise dimissioni alla «Montedomini»

Il consiglio di amministrazione della Pia casa di lavoro «Montedomini» si è improvvisamente dimesso. La decisione è stata assunta nell'ultima riunione del consiglio (presenti tutti i consiglieri, escluso uno) di fronte alla situazione in cui versa l'ente.

Assemblea permanente nel palazzo occupato

Mentre ancora sulla loro testa pende minacciosa la spada di Damocle degli sfratti, gli occupanti si sono riuniti in assemblea permanente nel stabile ai numeri 49 e 51 del Lungarno Cellini occupato dal novembre dell'anno passato. L'atteggiamento del prefetto che si è dimostrato irremovibile di fronte alle richieste dell'amministrazione comunale per la rimozione temporanea delle sporgenze e degli sgomberi ha moltiplicato le loro preoccupazioni.

Oggi significativi appuntamenti al festival dell'Unità Cascine: dibattiti sui giovani, sulle donne e la classe operaia

Diamo di seguito il programma di oggi e domani del festival delle Cascine:

- Oggi SPAZIO POLIVALENTE... ARENA B... CINEMA... DOMANI... SPAZIO POLIVALENTE... ARENA B... CINEMA... ARENA B...



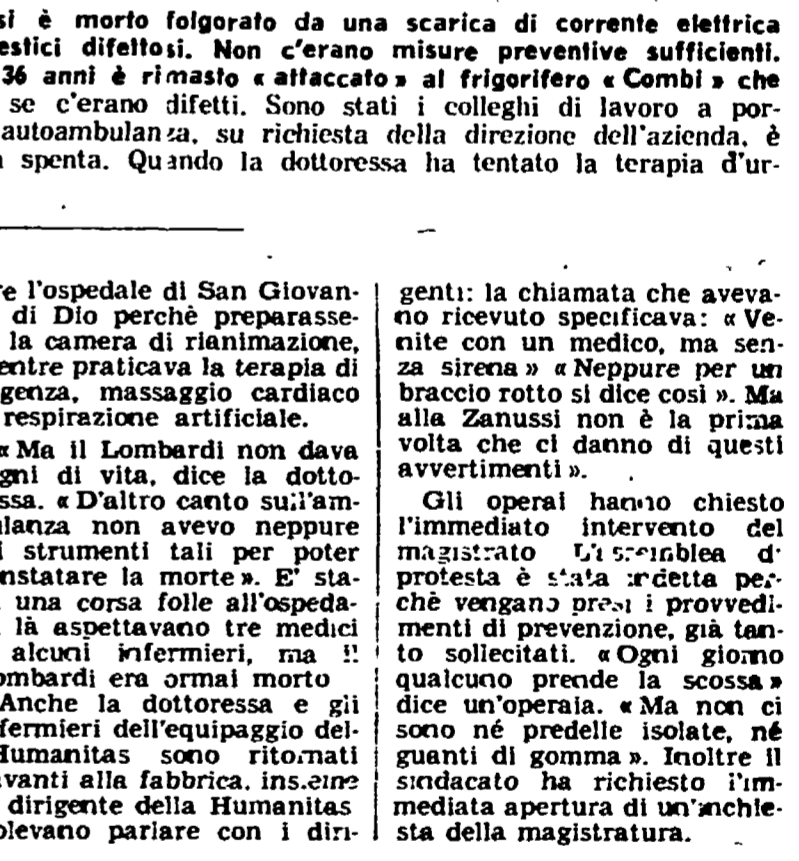
Martedì inizieranno i tornei di pallavolo

Una Santa Maria Nuova Si presentano solo in 200 ai corsi per 349 infermieri

Manca una settimana alla chiusura delle iscrizioni. Ma è proprio così difficile la professione di infermiere? Sembra effettivamente di sì quando si guardano i dati e quando si vedono le condizioni di lavoro in alcune strutture.

A Santa Maria Nuova Si presentano solo in 200 ai corsi per 349 infermieri

Ma è proprio così difficile la professione di infermiere? Sembra effettivamente di sì quando si guardano i dati e quando si vedono le condizioni di lavoro in alcune strutture.



La protesta dei lavoratori davanti alla Zanussi

Il punto sullo stato attuale della rete ferroviaria nella regione / 3

Come integrare le ferrovie toscane con gli altri sistemi di trasporto

Progetti per la connessione delle FS con i porti, le strade, gli aeroporti e le autostrade - Perché occorre potenziare il trasporto merci - Necessario un diverso rapporto con Regione ed enti locali

Si parla da tempo del problema della integrazione dei trasporti, cioè di un sistema di connessione tra le ferrovie, i porti, le strade e autostrade, gli aeroporti e i trasporti merci. Diventa più complesso mettere in pratica indirizzi di attuazione di tali programmi. Ciò si scontra inevitabilmente con la mancanza di un piano nazionale dei trasporti sul quale il Governo è inadempiuto. Inoltre bisogna aggiungere che la proliferazione di piani settoriali ha provocato un ulteriore sfaldamento della prospettiva della integrazione.

Quale ruolo dovrebbero assumere le ferrovie per agevolare la connessione con gli altri sistemi di trasporto? Centrale è l'obiettivo di un reale equilibrio del sistema del trasporto in modo da avvantaggiare l'entità e la mobilità. Per esempio, il potenziamento del trasporto casa-lavoro nel bacino geografico consentirebbe la decongestione di aree metropolitane o di comprensori prevalentemente urbanizzati (pensiamo a Firenze - Prato - Pistoia) in modo da favorire un più razionale equilibrio del territorio ed una condizione più umana di vita dei lavoratori. Tenendo conto che non è ipotizzabile la realizzazione di due reti distinte per traffici regionali e nazionali, la definizione dei programmi deve essere fatta in stretto rapporto tra Azienda, Regione ed Enti locali valutando anche le diverse aree in cui è diviso il paese.

UIL ha confermato i propri indirizzi di riforma, dei resti recepiti nel piano regionale del '74. In quella occasione è stato ribadito che il potenziamento delle grandi linee (così come vuole la CEE e l'azienda) non è l'unica strada per una razionalizzazione dell'intera rete, ma occorre un indirizzo in senso promozionale, non trascurando gli aspetti della ristrutturazione aziendale, di una nuova organizzazione del lavoro, di tecnologie più avanzate. Questo per superare l'attuale limitazione di utilizzazione della rete che raggiunge appena il 40 per cento e rendere più funzionale il servizio viaggiatori e merci. Per questo le direttrici nazionali che collegano la Toscana con le altre regioni, il nord e il sud, i porti e le aree industriali dovrebbero rispondere a finalità non solo nazionali, ma anche regionali, mentre le linee secondarie devono effettivamente essere funzionali allo sviluppo economico.

Per fare tutto ciò i sindacati continuano a premere sul governo e l'azienda. Proprio di recente la FIAT regionale ha denunciato i gravi ritardi nell'erogazione degli investimenti assegnati al compartimento ferroviario per la realizzazione delle opere già previste.

Così attendono ancora risposte « voci » qualificanti sui quali si è espresso il movimento di lotta; collegamenti con l'aeroporto, spostamento delle officine di Prato a Prato all'Osmannoro, definizione dei problemi relativi all'attraversamento in sotterranea del territorio fiorentino da parte della direttrici.

Il rischio, come per le linee secondarie, è quello di un decadimento dal quale sarà difficile risalire.

Stasera alle 21 Dibattito con D'Alema a San Giuliano Terme

Dopo Ferragosto ha avuto inizio una seconda ondata di festival dell'Unità - Proiezioni di film, incontri, corse, spettacoli teatrali

A Grosseto l'appuntamento è per il 2 settembre

Proseguono a ritmo incalzante sulle mura medioevali dei bastioni Garibaldi e Molino a vento, i lavori per l'approntamento delle strutture che ospiteranno dal 2 all'11 settembre il festival provinciale dell'Unità di Grosseto. Il festival offrirà quest'anno maggiori ragioni d'interesse: quanto la gestione non sarà più esclusivamente delle sezioni della città.

Decine e decine di compagni, dal 17 agosto stanno lavorando perché tutto sia pronto a dare il via alla manifestazione politico-culturale ricreativa che per 10 giorni coinvolgerà l'intera città e provincia.

Per quanto riguarda il programma vogliamo ora solo accennare ad alcuni dibattiti che si terranno al festival: sul progetto a medio termine di ricerca sulla riforma degli organismi di difesa dello Stato, sulla scuola, l'agricoltura, l'equo canone, la questione giovanile e familiare, sul cinema ed altre attività dell'espressione artistica. Una novità assoluta, per il festival, sarà la presenza della cooperazione operante nel settore vitivinicolo e caseario.

«Il sindacato e lo sviluppo». Al festival dell'Unità di Grosseto alle ore 15, corso e cronometro per ciclisti. A San Giuliano Terme, alle 19, apertura degli stand gastronomici e proiezione del film «Impugnazione di omicidio per uno studente»; alle 21, ballo con «Angelo» e «5 K».

Per la sua giornata di apertura, il festival di Castelmusio Berardenga ha in programma alle ore 16,30 una scorpinata dell'Unità; alle 21, esibizione del complesso «I vecchi e i nuovi». A Montecatini, alle 21, dibattito sul tema: «Scuola e occupazione» con la partecipazione del compagno Sandro Starnini. A San Niccolò alle 21, esibizione di ballo liscio per tutti. A Torrenieri, alle ore 9, gara di bocce all'italiana (1. coppa dell'Unità); alle 10, marcia della salute (premi); alle 21,30, ballo popolare con «Eraldo e il suo complesso».

m. f.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA
ARISTON Tel. 237.834 (Via Cantalupi) Film cond. e ref. (Speit ore 20,30, 22,30). Paul Newman in Detective's story, con Laura Banti e Wajner. (L'arena dispone di 200 posti al coperto).
ARISTON GIARDINO COLONNA Via G. Paolo Orlandi, 32. Tel. 68.10550 (Ap. 18).
ARLECCHINO Tel. 284.332 (Via Cond. e ref.). Nessuno ha osato prima d'oggi filmare un'opera così audace, audacia che allora è stato proibito dal Re, l'impero del sesso. Technicolor, con Richard Gere, Harry Reems. (Sovranamente VM 18. E si propongono gli spettacoli al limite dell'abbigliamento della casa con documento di identità). (Ap. 18,30, 19,15, 21, 22,45)
CAPITOL Via dei Castellani, Tel. 212.320 (Aria cond. e ref.). L'ultimo capolavoro degli egizi del nuovo grande regista dell'horror, Peter Walker. Un glicio di spunto di un brivido d'angoscia, un terrore sottile e atterraggiante vi accompagnerà per tutta la visione del film. Technicolor. La scena, con Lynn Frederick, John Leuton, Stephanie Beacham. Indispensabile vederlo dell'originale. (VM 18) (Ap. 18,30, 20,30, 22,45)
CORSO Borgoglio Albizi, Tel. 282.087 (Ap. 16). (Domenica più magliorata del mondo in un film che è un divertimento pazzo per soli maglioranti Supermaxim, superlaga superlaga, con Sissy D'Amico, Charles Napier, Uschi Dager. (VM 18) (Ap. 18,30, 19,35, 20,40, 22,45)
EDISON Piazza della Repubblica 5 - Tel. 23.110 (Aria cond. e ref.).
EDEN Decine e decine di compagni, dal 17 agosto stanno lavorando perché tutto sia pronto a dare il via alla manifestazione politico-culturale ricreativa che per 10 giorni coinvolgerà l'intera città e provincia. Per quanto riguarda il programma vogliamo ora solo accennare ad alcuni dibattiti che si terranno al festival: sul progetto a medio termine di ricerca sulla riforma degli organismi di difesa dello Stato, sulla scuola, l'agricoltura, l'equo canone, la questione giovanile e familiare, sul cinema ed altre attività dell'espressione artistica. Una novità assoluta, per il festival, sarà la presenza della cooperazione operante nel settore vitivinicolo e caseario.

ARENA DEI PINI Via Fiorentina, 34. Tel. 474.858. (Unica in pace tra il verde dei pini) (Speit ore 20,30, 22,30). Paul Newman in Detective's story, con Laura Banti e Wajner. (L'arena dispone di 200 posti al coperto).
ARENA GIARDINO COLONNA Via G. Paolo Orlandi, 32. Tel. 68.10550 (Ap. 18).
ARENA S.M.S. RIFREDO (Ap. 20,30).
CINEMA ASTRO (Piazza S. Simone).
CHIUSURA ESTIVA
AVOIR Via Cavour - Tel. 587.700. La stazione di servizio è più pazzo del mondo... dove tutto può accadere... eccadecad... il film che ha diviso il cinema pubblico e critica Car Wash di Michael Schultz. A colori, con Franklin Ajaye, George Carlin, professor Irvin Corey. (VM 14)
COLUMBIA Via Firenze - Tel. 212.718 (Ap. 18).
EDEN Decine e decine di compagni, dal 17 agosto stanno lavorando perché tutto sia pronto a dare il via alla manifestazione politico-culturale ricreativa che per 10 giorni coinvolgerà l'intera città e provincia. Per quanto riguarda il programma vogliamo ora solo accennare ad alcuni dibattiti che si terranno al festival: sul progetto a medio termine di ricerca sulla riforma degli organismi di difesa dello Stato, sulla scuola, l'agricoltura, l'equo canone, la questione giovanile e familiare, sul cinema ed altre attività dell'espressione artistica. Una novità assoluta, per il festival, sarà la presenza della cooperazione operante nel settore vitivinicolo e caseario.

AVOIR Via Cavour - Tel. 587.700. La stazione di servizio è più pazzo del mondo... dove tutto può accadere... eccadecad... il film che ha diviso il cinema pubblico e critica Car Wash di Michael Schultz. A colori, con Franklin Ajaye, George Carlin, professor Irvin Corey. (VM 14)
COLUMBIA Via Firenze - Tel. 212.718 (Ap. 18).
EDEN Decine e decine di compagni, dal 17 agosto stanno lavorando perché tutto sia pronto a dare il via alla manifestazione politico-culturale ricreativa che per 10 giorni coinvolgerà l'intera città e provincia. Per quanto riguarda il programma vogliamo ora solo accennare ad alcuni dibattiti che si terranno al festival: sul progetto a medio termine di ricerca sulla riforma degli organismi di difesa dello Stato, sulla scuola, l'agricoltura, l'equo canone, la questione giovanile e familiare, sul cinema ed altre attività dell'espressione artistica. Una novità assoluta, per il festival, sarà la presenza della cooperazione operante nel settore vitivinicolo e caseario.

AVOIR Via Cavour - Tel. 587.700. La stazione di servizio è più pazzo del mondo... dove tutto può accadere... eccadecad... il film che ha diviso il cinema pubblico e critica Car Wash di Michael Schultz. A colori, con Franklin Ajaye, George Carlin, professor Irvin Corey. (VM 14)
COLUMBIA Via Firenze - Tel. 212.718 (Ap. 18).
EDEN Decine e decine di compagni, dal 17 agosto stanno lavorando perché tutto sia pronto a dare il via alla manifestazione politico-culturale ricreativa che per 10 giorni coinvolgerà l'intera città e provincia. Per quanto riguarda il programma vogliamo ora solo accennare ad alcuni dibattiti che si terranno al festival: sul progetto a medio termine di ricerca sulla riforma degli organismi di difesa dello Stato, sulla scuola, l'agricoltura, l'equo canone, la questione giovanile e familiare, sul cinema ed altre attività dell'espressione artistica. Una novità assoluta, per il festival, sarà la presenza della cooperazione operante nel settore vitivinicolo e caseario.

AVOIR Via Cavour - Tel. 587.700. La stazione di servizio è più pazzo del mondo... dove tutto può accadere... eccadecad... il film che ha diviso il cinema pubblico e critica Car Wash di Michael Schultz. A colori, con Franklin Ajaye, George Carlin, professor Irvin Corey. (VM 14)
COLUMBIA Via Firenze - Tel. 212.718 (Ap. 18).
EDEN Decine e decine di compagni, dal 17 agosto stanno lavorando perché tutto sia pronto a dare il via alla manifestazione politico-culturale ricreativa che per 10 giorni coinvolgerà l'intera città e provincia. Per quanto riguarda il programma vogliamo ora solo accennare ad alcuni dibattiti che si terranno al festival: sul progetto a medio termine di ricerca sulla riforma degli organismi di difesa dello Stato, sulla scuola, l'agricoltura, l'equo canone, la questione giovanile e familiare, sul cinema ed altre attività dell'espressione artistica. Una novità assoluta, per il festival, sarà la presenza della cooperazione operante nel settore vitivinicolo e caseario.

Documento della commissione contro eversione e neofascismo

La Regione per l'estradizione di Kappler

Questo atto consoliderebbe le relazioni tra il popolo tedesco e quello italiano

Manifestazione antifascista a Rosignano

ROSIGNANO - Centinaia di cittadini hanno sfilato per le vie di Rosignano Solway per manifestare contro la fuga del criminale nazista Kappler. La sfilata aperta dal gonfalone e dalle bandiere partigiane si è snodata in silenzio e si è conclusa al cippo che ricorda la fucazione di Oberdan Chiesa ad opera dei nazi-fascisti avvenuta 33 anni fa sulla spiaggia di Rosignano Solway, dove i manifestanti hanno ascoltato il discorso del sindaco.

La manifestazione era stata promossa dal comitato comunale permanente antifascista. Un ordine del giorno contro la fuga di Kappler è stato approvato.

«La Commissione speciale sui problemi dell'eversione e del neofascismo» è scritto nel documento - si fa interpretare del vivo ed intenso turbamento e della profonda indignazione suscitati nella coscienza delle popolazioni toscane dalla vicenda che ha portato alla evasione del criminale nazista Herbert Kappler. L'opinione pubblica avverte con immediatezza e gravità implicazioni dell'episodio.

«Cioè - continua la commissione per il neofascismo - si aggiunge la sensazione che il progredire delle indagini sembra venire avvalorato da una operazione compiuta non da pochi e isolati elementi ma da una vera e propria organizzazione sulla cui caratterizzazione non possono sussistere dubbi. La Commissione perciò, anche in vista dell'imminente dibattito parlamentare, ritiene doveroso sollecitare il più attento rigore nell'espletamento delle indagini promosse per l'individuazione di responsabili e complete ed espresse cortezze che tutti i conseguenti provvedimenti saranno proporzionati alla gravità dell'episodio».

«La Commissione confida infine - si legge ancora nel documento - che il Governo non vorrà lasciare nulla di intentato per ottenere dalle Autorità tedesche, che finora hanno mostrato, con un atteggiamento ambiguo, di non aver compreso a pieno il significato che la procurata evasione acquista per ogni coscienza democratica, una chiara e rassicurante presa di posizione sull'intera vicenda, e conseguentemente la restituzione dell'originale nazista nel caso in cui questi si trovi sul territorio della Repubblica Federale Tedesca. Questo - atto riparatore avrebbe sicuramente l'effetto di consolidare le giuste relazioni tra il popolo tedesco ed italiano, così indispensabile alla stabilità ed alla sicurezza europea».

MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA A ROSIGNANO
ROSIGNANO - Centinaia di cittadini hanno sfilato per le vie di Rosignano Solway per manifestare contro la fuga del criminale nazista Kappler. La sfilata aperta dal gonfalone e dalle bandiere partigiane si è snodata in silenzio e si è conclusa al cippo che ricorda la fucazione di Oberdan Chiesa ad opera dei nazi-fascisti avvenuta 33 anni fa sulla spiaggia di Rosignano Solway, dove i manifestanti hanno ascoltato il discorso del sindaco.
La manifestazione era stata promossa dal comitato comunale permanente antifascista. Un ordine del giorno contro la fuga di Kappler è stato approvato.

DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE CONTRO EVERSIONE E NEOFASCISMO
«La Commissione speciale sui problemi dell'eversione e del neofascismo» è scritto nel documento - si fa interpretare del vivo ed intenso turbamento e della profonda indignazione suscitati nella coscienza delle popolazioni toscane dalla vicenda che ha portato alla evasione del criminale nazista Herbert Kappler. L'opinione pubblica avverte con immediatezza e gravità implicazioni dell'episodio.

DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE CONTRO EVERSIONE E NEOFASCISMO
«La Commissione confida infine - si legge ancora nel documento - che il Governo non vorrà lasciare nulla di intentato per ottenere dalle Autorità tedesche, che finora hanno mostrato, con un atteggiamento ambiguo, di non aver compreso a pieno il significato che la procurata evasione acquista per ogni coscienza democratica, una chiara e rassicurante presa di posizione sull'intera vicenda, e conseguentemente la restituzione dell'originale nazista nel caso in cui questi si trovi sul territorio della Repubblica Federale Tedesca. Questo - atto riparatore avrebbe sicuramente l'effetto di consolidare le giuste relazioni tra il popolo tedesco ed italiano, così indispensabile alla stabilità ed alla sicurezza europea».

DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE CONTRO EVERSIONE E NEOFASCISMO
«La Commissione confida infine - si legge ancora nel documento - che il Governo non vorrà lasciare nulla di intentato per ottenere dalle Autorità tedesche, che finora hanno mostrato, con un atteggiamento ambiguo, di non aver compreso a pieno il significato che la procurata evasione acquista per ogni coscienza democratica, una chiara e rassicurante presa di posizione sull'intera vicenda, e conseguentemente la restituzione dell'originale nazista nel caso in cui questi si trovi sul territorio della Repubblica Federale Tedesca. Questo - atto riparatore avrebbe sicuramente l'effetto di consolidare le giuste relazioni tra il popolo tedesco ed italiano, così indispensabile alla stabilità ed alla sicurezza europea».

OTTICA RADIORADAR
Premio «CITTA' DI FIRENZE»
Via S. Antonio 6-b rosso - Tel. 29.549 - FIRENZE

- Occhiali da sole
- Apparecchi fotocinematografici
- Proiettori

RADIO-TV ELETTRODOMESTICI
delle migliori marche nazionali ed estere

L'ENEL
zona di Firenze

comunica che domenica 28 p.v., per lavori urgenti ed indifferibili, verranno disalimentate dalle ore 3,00 alle ore 9,30 le località di Melegnano (Comune di Rignano), Camperlit e Palaia (Comune di Petago).

Tra le ore 6,00 e le ore 12,00 sono altresì previste interruzioni nell'erogazione di energia elettrica nei territori Comunali di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, S. Godenzo, Diociano e Roggole, per quest'ultimo limitatamente alle località di Leco, S. Clemente, Casenuove e limitrofi.

Film Titanus Film Titanus

Modernissimo
La vera storia di un poliziotto che con la sua Ferrari sgominò le più temibili bande di ladri e spacciatori

Supercinema
«Questo film vuol dimostrare che non è vero che nella scuola italiana sia tutto da rifare... Qualcosa di buono c'è...»

POLIZIOTTO SPY
per tutti

la compagnia di banco
per tutti

OGGI all'Excelsior finalmente il «GRANDE CINEMA»

finalmente il «GRANDE CINEMA»

una DONNA alla finestra

indirizzisti

La Grafica Pisana
Una moderna tipografia al vostro servizio per tutte le esigenze
Via Fieschi, 1 - Tel. 2047 - BUTI

CASTELLI DEL GREVEPESA

La grande cantina chiantigiana sulle viti Grevegiano (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (050) 821.101/821.199 è aperta nelle ore 8,30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali. Comprende il sabato e domenica in botti e al privato consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica.

Il punto sullo stato attuale della rete ferroviaria nella regione / 3

E' larga un paio di metri ed ha una pendenza del 20%

Come integrare le ferrovie toscane con gli altri sistemi di trasporto

Progetti per la connessione delle FS con i porti, le strade, gli aeroporti e le autostrade - Perché occorre potenziare il trasporto merci - Necessario un diverso rapporto con Regione ed enti locali

Si parla da tempo del problema della integrazione dei trasporti, cioè di un sistema di connessione tra le ferrovie, i porti, le strade e le autostrade, gli aeroporti e i trasporti merci. Diventa più complesso mettere in pratica indirizzi di attuazione di tali programmi. Ciò si scontra inevitabilmente con la mancanza di un piano nazionale dei trasporti sul quale il Governo è inadempiente. Inoltre bisogna aggiungere che la proliferazione di piani settoriali ha provocato un ulteriore sfaldamento della prospettiva della integrazione.

Quale ruolo dovrebbero assumere le ferrovie per agevolare la connessione con gli altri sistemi di trasporto? Centrale è l'obiettivo di un reale equilibrio del sistema del trasporto in modo da avvantaggiare l'utenza e la mobilità. Per esempio, il potenziamento del trasporto casa-lavoro nel bacino regionale consentirebbe la decongestione di aree metropolitane o di comprensori prevalentemente urbanizzati (pensiamo a Firenze - Prato - Pistoia) in modo da favorire un più razionale equilibrio del territorio ed una condizione più umana di vita dei lavoratori. Tenendo conto che non è ipotizzabile la realizzazione di due reti distinte per traffici regionali e nazionali, la definizione dei programmi deve essere fatta in stretto rapporto tra Azienda, Regione ed Enti locali valutando anche le diverse aree in cui è diviso il paese.

Per l'integrazione dei trasporti diventa indilazionabile un programma più complesso sul traffico merci collegato con obiettivi di sviluppo economico, recuperando la realtà della regione in cui spiccano la larga propensione all'esportazione e il dualismo tra aree forti e aree deboli.

Il raccordo delle ferrovie con gli altri sistemi di trasporto in Toscana è molto debole, per cui emerge l'esigenza di dare soluzione immediata all'integrazione ferroviaria con i porti, gli aeroporti, le strade e le autostrade, creando accessi ferroviari e stradali, aree di manovra e centri merci e gli interporti.

Ma, "in un programma coordinato è da valutare soprattutto gli insediamenti produttivi e le linee di sviluppo programmate dalla Regione, cosa che non ha fatto l'azienda, la quale ha predisposto l'abbandono di molte linee minori senza tener conto dei piani regionali. Stesso discorso vale per le linee secondarie esistenti, radicalmente da ammodernare, soprattutto nella zona centro-meridionale nella quale la densità ferroviaria è più bassa ed in cui la ferrovia può costituire un efficace strumento di riequilibrio territoriale.

Queste ipotesi sono già al centro di un vasto dibattito e rappresentano obiettivi di fondo delle organizzazioni sindacali. Proprio nella recente conferenza regionale dei trasporti, la Federazione unitaria toscana CGIL, CISL,

UIL ha confermato i propri indirizzi di riforma, del resto recepiti nel piano regionale del '74. In quella occasione è stato ribadito che il potenziamento delle grandi linee (così come vuole la CER, e l'azienda) non è l'unica strada per una razionalizzazione dell'intera rete, ma occorre un indirizzo in senso promozionale, non trascurando gli aspetti della ristrutturazione aziendale, di una nuova organizzazione del lavoro, di tecnologie più avanzate. Questo per superare l'attuale limitazione di utilizzazione della rete che raggiunge appena il 40 per cento e rendere più funzionale il servizio viaggiatori e merci. Per questo le direttrici nazionali che collegano la Toscana con le altre regioni, il nord e il sud, i porti e le aree industriali dovrebbero rispondere a finalità non solo nazionali, ma anche regionali, mentre le linee secondarie devono effettivamente essere funzionali allo sviluppo economico.

Per fare tutto ciò i sindacati continuano a premere sul governo e l'azienda. Proprio di recente la FIET regionale ha denunciato i gravi ritardi nell'erogazione degli investimenti assegnati al compartimento ferroviario per la realizzazione delle opere già previste.

Così attendono ancora risposta «voci» qualificanti sui quali si è espresso il movimento di lotta: collegamenti con l'aeroporto, spostamento delle officine di Porta a Porta all'Osmannoro, definizione dei problemi relativi all'attraversamento in sotterranea del territorio fiorentino da parte della direttrissima.

Il rischio, come per le linee secondarie, è quello di un decadimento dal quale sarà difficile risalire.

m. f.

Stasera alle 21
Dibattito con D'Alema a San Giuliano Terme

Dopo Ferragosto ha avuto inizio una seconda ondata di festival dell'Unità - Proiezioni di film, incontri, corse, spettacoli teatrali

Oggi al festival di Massa alle ore 16 gara podistica per tutte le età; alle 17, l'opera di marionette "Nina dal titolo 'C'era una volta un re'; sempre alle 17 finali del torneo di pallavolo; ore 21 esibizione di ginnastica artistica; ore 22 ballo popolare. A Lido di Camaiore alle ore 17,30, dibattito sulla legge per l'aborto. A San Giovanni d'Asso alle ore 18 gara podistica alle ore 21, ballo con il complesso «Susan».

Alla festa di Ponte Nuovo, alle ore 21, ballo folk del liscio, sempre alle 21 torneo di briscola. Oggi a Rigilione alle ore 21,30 il gruppo teatrale di Raven-za presenterà «Antipoli e leali». A Pieve a Nievole, oggi alle ore 21, serata dedicata ai giovani, concerto del blues.

A Migliarino questa sera allo spazio FGCI suona e canta Aiello, ballo liscio. A San Giuliano Terme, alle ore 21, esibizione del complesso «I cittadini domandano i comunisti rispondono» con la partecipazione del compagno Massimo D'Alema, segretario nazionale della FGCI. A Capriati, oggi alle ore 17,30, corsa podistica per le strade del paese; alle ore 21, proiezione del film «Trevico Torino, viaggio nel Fiat-nam» di Scioia. Alla festa di San Appolone è organizzata oggi alle ore 18 un pubblico dibattito sul tema «Il sindacato e lo sviluppo». Al festival dell'Unità di Gabbro alle ore 15 corsa a cronometro per ciclistatori «IV coppa dell'Unità».

Proseguono in Maremma le feste dell'Unità che stanno riscuotendo un successo politico straordinario. Dal 25 al 18 agosto sono in programma i seguenti festival: Capsteadacia di Giuncarico, Sasso T'Ombrone, la Capitana Pitiaglione e Vallerone di Roccalbegna. A Serre di Rappallo è in programma per oggi, alle ore 18 gara di judo, alle ore 21 ballo liscio con il «Trio».

Si apre oggi la festa dell'Unità di San Rocco a Pili, alle ore 19, apertura degli stand gastronomici e proiezione del film «Imputazione di omicidio per uno studente» alle ore 21 ballo con «Angelino e i 5 K».

Per la sua giornata di apertura, il festival di Castelnuovo Baradoni ha in programma alle ore 16,30 una scarpinata dell'Unità; alle ore 21, esibizione del complesso «I vecchi e i nuovi». A Monticiano, alle ore 21, dibattito sul tema: «Scioia e la riforma del sistema di difesa della partecipazione del compagno Sandro Starnini. A San Nicolò Agliana serata di ballo liscio per tutti. A Todi, alle ore 21,30, gara di bocce all'italiana (I. coppa dell'Unità); alle ore 16 marcia della salute e cooperazione operante nel settore vitivinicolo e casario.

Alla luce a Roselle una strada romana

Sull'antica via non ci sono tracce di carri e quindi non si sa ancora quale funzione avesse - I lavori di scavo sono stati temporaneamente interrotti

GROSSETO — Una strada del periodo romano è venuta alla luce a Roselle, nell'area dei ruderi dove a fasi alterne vengono portate avanti le ricerche archeologiche che hanno già portato alla scoperta di una città «etrusca», valutata sui 15.000 abitanti. La strada, affiorata durante i lavori di scavo, è larga due metri ed è posta ai piedi della collina dove è ubicato l'antefratro sul versante sinistro che guarda verso Grosseto. La via, da collocare nella rete viaria del tempo, ha una pendenza del 20 per cento e ha una pavimentazione a blocchi.

L'importante scoperta, a giudizio degli esperti, consiste nel fatto che sulla strada non si riscontrano tracce lasciate da mezzi trainati e quindi resta da stabilire la sua funzione nel complicato stradario dell'antica Roselle. Sbrigando attendere il proseguimento dei lavori, ora interrotti, per dare agli archeologi la possibilità di interpretare i dati sul profilo toponomastico dell'antico centro abitato.

Questa nuova scoperta viene però che mai a confermare l'ipotesi del valore storico-archeologico presente in questa località dove si sono conservate pressoché intatte le vestigia della civiltà etrusca.

Un patrimonio di «cultura» ancora difficilmente stimabile nella sua complessità che dovrebbe portare a svolgere le campagne di ricerca e di scavo con maggiore attenzione rispetto al passato.

Lo Stato, la Regione e il Comune con maggiore collaborazione possono adesso, nei limiti delle possibilità finanziarie, stanziare i fondi per portare avanti organicamente una seria e continua opera di ricerca. Questo perché il valore inestimabile del patrimonio storico-archeologico di Roselle è già in parte valutabile nei reperti che sono stati catalogati ed esposti nel museo archeologico di Grosseto.

L'interesse storico e culturale di Roselle è indubbio, dato che ogni anno migliaia di turisti, gite scolastiche, studiosi si recano per prendere contatto con i ruderi già riportati alla superficie. Un dato culturale significativo che comporta anche un forte incremento del flusso turistico.

Per queste ragioni la vasta area di collina dove vissero e operarono i leggendari Luncomi etruschi deve essere sottaciata palmo a palmo per portare a conoscenza della collettività le testimonianze di una grande civiltà.

p. z.

Dopo i recenti episodi di sfratto

Livorno: il Sunia critica il metodo degli sgomberi

Il caso delle donne arrestate dopo un'occupazione - Denunciato il pericolo di frattura tra cittadini e istituzione

Alcuni punti da chiarire

Abbiamo ricevuto dal sindaco dell'isola del Giglio, Girolamo Lubrini, la risposta inviata ai consiglieri di minoranza che nei giorni scorsi avevano chiesto con una interpellanza se il primo cittadino non ritenesse opportuno sospendere i lavori dell'insediamento urbanistico-speculativo che una società immobiliare sta compiendo in località Campese. Non sta certamente a noi giudicare se la risposta all'interrogazione sia stata ritenuta valida dai consiglieri interpellanti.

Da parte nostra solo una considerazione e una domanda. Senza addentrarci nei meandri della legislazione urbanistica — perché urbanisti non siamo — vogliamo soltanto sottolineare come «al di là della legittimità della licenza — al Giglio fossero senz'altro più necessarie attrezzature turistiche, come i campeggi — di cui nell'isola non c'è traccia — piuttosto che 23.770 metri quadrati di cemento armato.

Infine la domanda: è vero o non è vero che il complesso alberghiero è in procinto di essere — o è già stato — venduto dalla società costruttrice, frazionata in appartamenti, appartamenti, e monolocali alla società N.C. immobiliare di Terzi (telefono 54677-46939) che non solo ha già messo in circolazione degli volantini pubblicitari per invitare all'acquisto ma sta già mettendo in piedi al Giglio degli uffici per provvedere a tale operazione?

Sono questi i punti in ombra su cui occorre fare luce e su cui il sindaco a nostro giudizio deve dare delle risposte chiare, precise.

I cinema in Toscana

- LIVORNO**
GOLDONI: Ispettore Callaghan: Il caso Scarpio e tuo (VM 14)
METROPOLITANI: Sesto grado: occhi di giada (VM 14)
GRANDE: L'ufficiale (VM 14)
MODERNO: Messalina
LAZZERINI (Chiusa per ferie)
GRAN GUARDIA: (Chiusura estiva)
ODEON: Napoli si ribella (VM 14)
GOLDONI: Cielo di piombo: ispettore Callaghan
METROPOLITANI: La banda del gobbo (VM 14)
ARENA ARDENZA: Assassino sull'Oriente espresso
SARGENT: Laigre dei 7 mari
AURORA: Il grande Jack
JOLLY: Ben lui il grande Jack
S. MARCO: Attenti a quel due... L'ultimo appuntamento
ASTRA: Dio perdona io no
- GROSSETO**
EUROPA: Napoli si ribella
EUROPA D'ESSAI: Porgi l'altra guancia
ODEON: Fon battiglione Sturm-truppen Führer
SPLENDOR: La signora ha fatto il pieno
- MARRACINI:** Ladra di sesso moderno: Il colosso di fuoco
PONTEREDA:
ITALIA: La polizia è scorta
MODERNO: L'antiergine
ROMA: Cassandra Crossing
ROSIGNANO
La battaglia di Alamo
Charleston
UNIVERSITA' POPOLARE: Il maratoneta (VM 18)
PISTOIA
LUX: Messalina (VM 18)
ELEN: Vizi privati e pubbliche virtù (VM 18)
GLOBE: Napoli si ribella
ROMA: (Chiuso)
GIULIO: (Chiuso)
ITALIA: Per amore di Poppea (VM 18)
- COLLE VAL D'ELSA**
TEATRO DEL POPOLO: Quella strana ragazza che sbilla in fondo al viale (VM 14)
S. AGOSTINO: C'eravamo tanto amici
PISCINA OLIMPIA: Ore 21, ballo liscio con «Gli amici del liscio»

Documento della commissione contro eversione e neofascismo

La Regione per l'estradizione di Kappler

Questo atto consoliderebbe le relazioni tra il popolo tedesco e quello italiano.

Manifestazione antifascista a Rosignano

ROSIGNANO — Centinaia di cittadini hanno sfilato per le vie di Rosignano Solvay per manifestare contro la fuga del criminale nazista Kappler. La sfilata aperta dal gonfalone e dalle bandiere parigiane si è snodata in silenzio e si è conclusa al cippo che ricorda la fuclazione di Oberdan Chiesa ad opera dei nazi-fascisti avvenuta 33 anni fa sulla spiaggia di Rosignano Solvay, dove i manifestanti hanno ascoltato il discorso del sindaco.

La manifestazione era stata promossa dal comitato comunale permanente antifascista. Un ordine del giorno contro la fuga di Kappler è stato approvato.

La commissione speciale per i problemi dell'eversione e del neofascismo — composta dai membri dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale e dai capigruppi consiliari dei partiti dell'arco costituzionale — si è riunita, sotto la presidenza del presidente del Consiglio regionale, Loreta Montemagali, in relazione alla fuga del criminale nazista Kappler. Al termine del dibattito la commissione ha approvato — contrario solo il gruppo di Unità Proletaria — un documento che è stato inviato al Presidente del Consiglio dei ministri, ai presidenti della Camera e del Senato, ai presidenti delle commissioni parlamentari Difesa.

«La Commissione speciale sui problemi dell'eversione e del neofascismo — è scritto nel documento — si fa interprete del vivo ed intenso turbamento e della profonda indignazione suscitati nella coscienza delle popolazioni toscane dalla vicenda che ha portato alla eversione del criminale nazista Herbert Kappler. L'opinione pubblica avverte con immediatezza le gravi implicazioni dell'episodio.

«A ciò — continua la commissione per il neofascismo — si aggiunge la sensazione che il progredire delle indagini sembra venire avvalorato da una operazione completa non da pochi e isolati elementi ma da una vera e propria organizzazione sulla cui caratterizzazione non possono sussistere dubbi. La Commissione perciò, anche in vista dell'imminente dibattito parlamentare, ritiene doveroso sollecitare il più attento rigore nell'espletamento delle indagini promosse per l'individuazione di responsabili e complici ed esprime certezza che tutti i conseguenti provvedimenti saranno proporzionati alla gravità dell'episodio.

«La Commissione confida infine — si legge ancora nel documento — che il Governo non vorrà lasciare nulla di intentato per ottenere dalle Autorità tedesche, che finora hanno mostrato, con un atteggiamento ambiguo, di non aver compreso a pieno il significato che la proclama eversione acquisita per ogni coscienza democratica, una chiara e rassicurante presa di posizione sull'intera vicenda, e conseguentemente la restituzione del criminale nazista nel caso in cui questi si trovi sul territorio della Repubblica Federale Tedesca.

Questo — atto riparatore avrebbe sicuramente l'effetto di consolidare le già ottime relazioni tra il popolo tedesco ed italiano, così indispensabili alla stabilità ed alla sicurezza europea».

OTTICA RADIORADAR
Via S. Antonino 6-B rosso - Tel. 296.540 - FIRENZE
Premio «CITTA' DI FIRENZE»
per occhiali da vista e lenti cornici
● Occhiali da sole
● RADIO-TV ELETTRODO-MESTICI
● Apparecchi fotocinematografici
● Proiettori
PER TUTTO IL FESTIVAL DE L'UNITA'
PREZZI SPECIALI SUI PRODOTTI SOVIETICI:
Apparecchi fotografici - Binocoli - Cannoncini

L'ENEL
zona di Firenze

comunica che domenica 28 p.v., per lavori urgenti ed indifferibili, verranno disalimentate dalle ore 3,00 alle ore 9,30 le località di Meleto (Comune di Rignano), Camperiti e Palaie (Comune di Pelago).

Tra le ore 6,00 e le ore 12,00 sono altresì previste interruzioni nell'erogazione di energia elettrica nei territori Comunali di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, S. Godenzo, Dicomano e Reggello, per quest'ultimo limitatamente alle località di Lccio, S. Clemente, Casenuove e limitrofi.

Film Titanus

Modernissimo
La vera storia di un poliziotto che con la sua Ferrari sgominò le più temibili bande di ladri e spacciatori

Supercinema
«Questo film vuol dimostrare che non è vero che nella scuola italiana sia tutto da rifare... Qualcosa di buono c'è...»

POLIZIOTTO SPRINT

una DONNA alla finestra

per tutti per tutti

OGGI all'Excelsior finalmente il «GRANDE CINEMA»

Nozze d'oro
I compagni Edo Fedeli e Cesarina Cangioli di Piombino hanno festeggiato in questi giorni il cinquantesimo anniversario di matrimonio. In questa felice occasione sottoscrivono lire diecimila per la stampa comunista.

Sottoscrizione
I compagni ritornati il 21 agosto dal Unione Sovietica, delle sezioni di Arezzo, Firenze, Milano, Verona, Empoli, Pisa e Livorno, hanno organizzato una sottoscrizione di lire 50.000 per la stampa comunista.

IL MAROCCONE
Livorno (Antignano)
Tel. 54666
ogni sabato sera liscio, festivi pomeriggio discoteca, sera liscio

Complesso I GIAGUARI

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità
RIVOLGERSI ALLA
FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 287171-211449
ROMA - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26

LUNEDI' 29 AGOSTO RIAPRE LO SPENDIBENE EDILIZIO CON PREZZI DI FABBRICA FERMI AL 1974

VERIFICATE I NOSTRI PREZZI:

	anno 1974	anno 1977
Piastrelle 15 x 15	L. 2.500 mq.	L. 2.400 mq.
Gres rosso 20 x 20	L. 2.000 mq.	L. 1.800 mq.
Parquet rovere nat.	L. 5.000 mq.	L. 4.450 mq.
Moquette agugliata	L. 1.800 mq.	L. 1.550 mq.

E INVECE GLI ALTRI GENERI...

	anno 1974	anno 1977
Kg. 1 manzo	L. 2.800	L. 6.000
Autovettura 600 cil.	L. 800.000	L. 3.200.000
Benzina al litro	L. 300	L. 500
Vestito uomo	L. 65.000	L. 145.000

Lo SPENDIBENE-EDILIZIO è una iniziativa della SEPPA-PAVIMENTI - Via Aurelia Nord - Madonna dell'Acqua - Pisa - Telefoni 050/890705-890671

N.B. — Si consiglia la Spett.le Clientela di voler affluire fin dalle prime ore di apertura ed evitare fastidiose attese

Era fissato per questa sera

È sospeso lo sciopero nei cinema della città

Questa mattina i sindacati si incontreranno con la società «Partenopea» - Annunciato lo sgombero dei locali

È rientrato lo sciopero del cinema indetto per stasera a Napoli. La decisione di sospendere l'iniziativa di lotta - senza dubbio la prima di questo tipo che sia mai stata promossa nella nostra città - fra i lavoratori di questa categoria - è stata adottata dalla Federazione dei Lavoratori dello Spettacolo aderente alla CGIL in seguito alla volontà dimostrata dalla Partenopea cinematografica di aprire la trattativa sui 14 licenziamenti effettuati nel cinema gestiti dalla società. Per stamane infatti è stato convocato un primo incontro, alle ore 11, nella sede dell'AGIS, in piazza dei Gesu, fra i sindacati e la controparte.

Continua, però, l'occupazione dei locali della Partenopea, in Santa Lucia e Titano. Come i lettori ricorderanno, l'occupazione delle tre sale cinematografiche fu organizzata dai dipendenti licenziati dalla Partenopea, una nuova società che ha rilevato di recente dalla Cines-Cineriz la gestione oltreché dei tre locali suddetti, anche dell'Excelsior, dell'Acacia e del Bellini. Intanto, la situazione delle tre sale di prima visione, appaie sfavorevole.

Insomma, il sospetto che un ristretto gruppo tenti di controllare tutta la programmazione cinematografica, concentrando in poche sale di prima visione, appare fondato. In serata la Cisl ha annunciato che i lavoratori avrebbero abbandonato i tre cinema occupati, in seguito alla convocazione dell'incontro previsto per stamane.

Per gli insegnanti esclusi

Anche la Cisl per la riammissione nelle graduatorie

La nuova presa di posizione segue quella dei partiti democratici e della CGIL

Proseguono prese di posizione e manifestazioni di solidarietà a favore dei 9000 insegnanti delle scuole materne ed elementari, esclusi dalle graduatorie provinciali per le assegnazioni di incarichi e supplenze.

In una sua nota la Cisl afferma che un simile fatto, oltre ad avere una notevole consistenza per il numero di persone coinvolte, evidenzia lo stato di estremo disagio dei lavoratori esclusi, il cui stato d'animo non può non contribuire ad aggravare la tensione sociale presente nella provincia di Napoli, una provincia in cui già altissimo è il numero di persone ancora in cerca di prima occupazione e al quale oggi, per un assurdo motivo di ordine burocratico sul quale il ministro pare abbia puntato i piedi con tutte le sue forze, si rischia di aggiungere altri 9000.

Il sanguinoso tentativo di rapina in luglio a via Bixio

Quarto arresto per l'uccisione dei due fratelli a Fuorigrotta

Ciro Starace sorpreso con altri tre giovani in una baracca a Pianura - I tre complici accusano lui di aver sparato - Resta in libertà un solo malvivente

È stato arrestato ieri all'alba un altro dei partecipanti ad una sanguinosa rapina in via Bixio 169 a Fuorigrotta, che costò la vita a due giovani fratelli, figli del portinaio dello stabile di via Bixio 169, di cui il fratello maggiore, 18 anni, abitante a Pianura in Vico Carrozzeri, 29. Va a raggiungere in carcere altri tre giovani già arrestati per lo stesso crimine.

La tragica morte dei due fratelli Domenico e Sergio Antonelli suscitò vasta commovente in tutta la città. Come si ricorderà, la notte fra sabato 2 e domenica 3 luglio, alcuni malviventi si introdussero in casa del signor Mario Antonelli, abitante al primo piano di una stabile che si trova in via Bixio 169. In casa con il signor Antonio erano quella notte sua moglie, la signora Angela Amato di 61 anni, ed i due figli, Sergio di 23 anni e Domenico di 26.



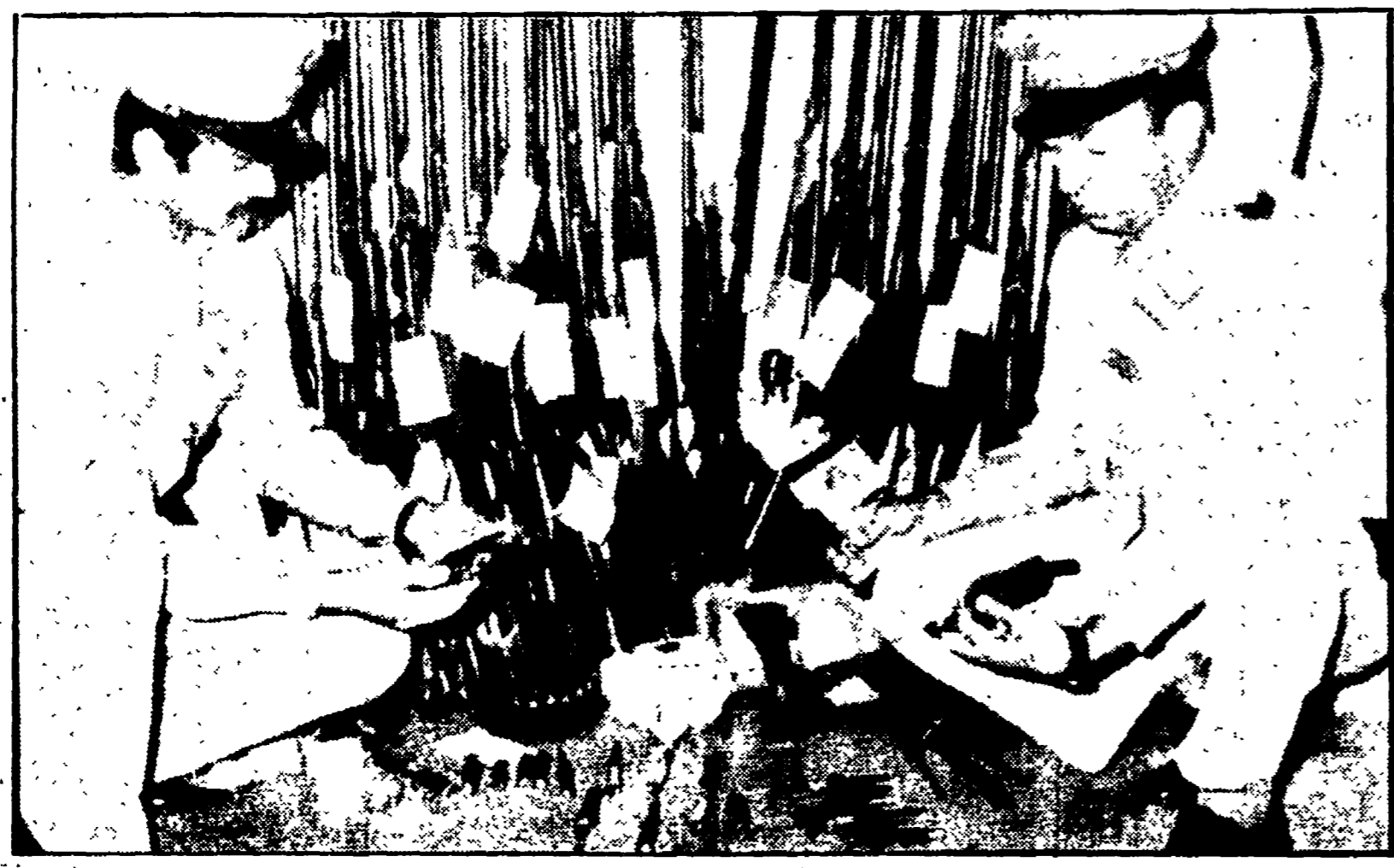
Ciro Starace, il quarto arrestato per il delitto di via Bixio

L'altra notte a quattro giorni da un colpo analogo

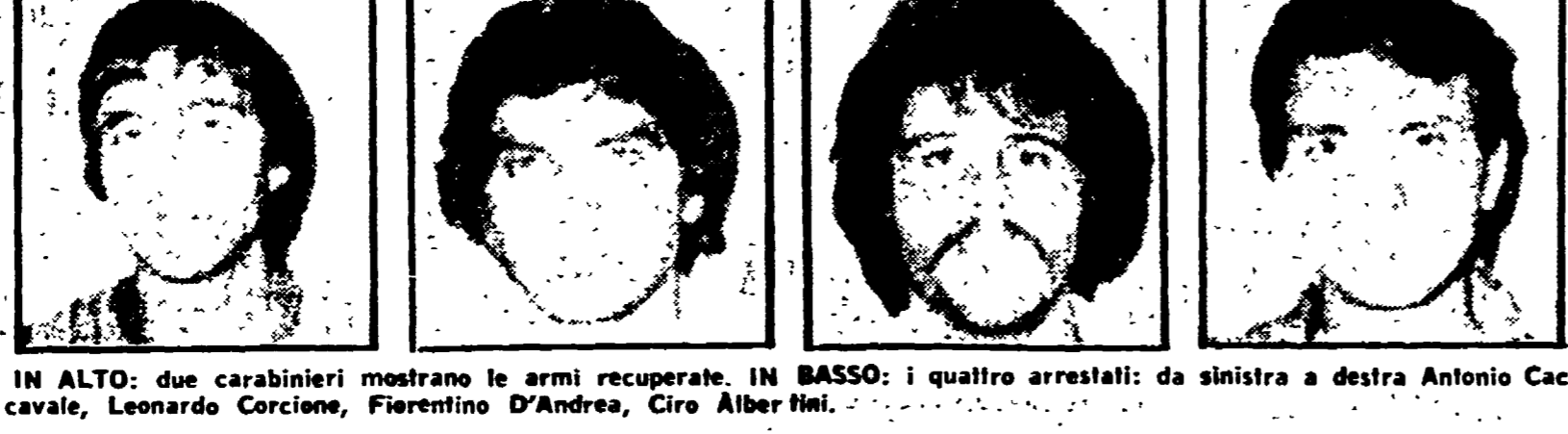
Rubate dalla pretura di Nola e ritrovate armi e munizioni

Sono stati anche arrestati i quattro ladri, tutti giovanissimi - CC hanno sventato il colpo grazie ad un'attenta sorveglianza - Il valore sul mercato nero dei trafficanti d'armi sarebbe stato di circa 30 milioni

Ventisette fucili, 23 coltelli a serramanico, munizioni varie e una scure sono stati rubati l'altra notte dall'ufficio reperti giudiziari della pretura di Nola. La refurtiva, il cui valore sul mercato nero delle armi si aggira intorno ai trenta milioni, è stata però completamente recuperata e i quattro autori del furto sono stati arrestati.



IN ALTO: due carabinieri mostrano le armi recuperate. IN BASSO: i quattro arrestati: da sinistra a destra Antonio Cavale, Leonardo Corcione, Fiorentino D'Andrea, Ciro Alberini.



In seguito a questo primo furto, carabinieri della compagnia Nola, al comando del capitano Ubaldo Basta, hanno intensificato il servizio di vigilanza. Nella notte di sabato e domenica scorsi portando via una trentina di oggetti fra cui anche alcune pistole.

Ischia - Scontrandosi con un camion Perde la vita un agente di PS mentre insegue dei rapinatori

Arrestate sei persone ieri in una «retata»

Incontro al PCI per la medicina scolastica

I tafferugli dopo il «sit-in» per Petra Krause

Condannate le provocazioni Arrestati otto dei fermati

Soltanto tre sono napoletani - L'on. Pinto, di DP, dichiara di essere stato malmenato - Una nota dei radicali

Netto dissenso e disapprovazione nei confronti dei provocatori che l'altra sera, al termine della manifestazione indetta dal «Comitato Petra Krause» hanno cercato lo scontro con la polizia: le cariche contro un gruppo armato di bastoni (e pieno di volti coperti da fazzoletti) si sono concluse con venti fermità. Otto di questi sono stati tratti in arresto, e solo tre sono napoletani: Gennaro Prisco di 21 anni, Matteo Sorrentino di 22, Biagio Martini di 19; gli altri sono Rinaldo Sarda, 21 anni, di Torino; Silvano Falocco, 16, di Roma; Luca, 20, di Pisa; Adriano Bonessi 35 di Arona di Valpolicella; Pietro Jorio 17, di Roma.

«Gli interroganti» affermano i cinque consiglieri comunali rappresentanti di una città decarata di medaglia d'oro per la lotta al fascismo, nell'esprimere la propria solidarietà ai familiari e vittime dei massacri nazisti, invitano il sindaco a convocare il consiglio comunale per:

- 1 chiedere al governo fermezza nel richiedere che il crimine nazista venga restituito al nostro paese senza «dugli»;
- 2 che sia fatta luce sulle complicità passate e occulte che hanno consentito la fuga di Kappler e che i responsabili vengano, a tutti i livelli, esemplarmente puniti;
- 3 esprimere una ferma condanna della campagna denigratoria che alcuni organi di stampa tedesca hanno promosso contro i partigiani e gli antifascisti italiani, campagna che alimenta la ripresa di attività neofasciste;
- 4 che sia convocata con la presidenza regionale una conferenza unitaria presso il governo centrale per richiedere la riforma dei servizi di sicurezza».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi sabato 27 agosto 1977. Cronomista: Monica (domani: Agostino).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati vivi 130; richieste di pubblicazione 17; matrimoni religiosi 20; matrimoni civili 3; decessi 23.

FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO (ORE 13-16.30) Chiala: via Filangieri 68. Riviera: corso Vittorio Emanuele 225; via Margellina 196. San Ferdinando: via Nardone 23. S. Giuseppe: via S. Chiara 10. Montecalvario: via Roma 388. Avvocata: via S. Rosa 80. S. Lorenzo: via Costantinopoli 95. Porto: corso Umberto 43. Stella: S. Severo 4. Capodimonte 31. S. Carlo Arona: S. Maria ai Monti 196. SS. Giovanni e Paolo 97. Colli Aminei: Poggio di Capodimonte 28. Vicaria: vicolo S. Casanova 29. S. Antonio Abate 61. Mercato: S. Maria delle Grazie a Loreto 62. Poggioreale: via Taddeo da Sessa 3. Vomero: Marconi: via N. Antignone 19. Il Triv. 19. Fontana 65: via Michelangelo 38; via Meriliani 27. Fuorigrotta: via M. Gigante 62; via S. Maria 19. S. Lucia: via 44. Posillipo: via Posillipo 49. S. Severo: via Epomeo 486. Pianura: via Duca d'Aosta 13. S. Giovanni: Campi Azzurri, Ponticelli: via B. Longo 51. San Giovanni a Teduccio: Borgo la Villa. Barra: corso B. Buoc...

Un problema riproposto dal bambino «drogato» dalla colla per le scarpe

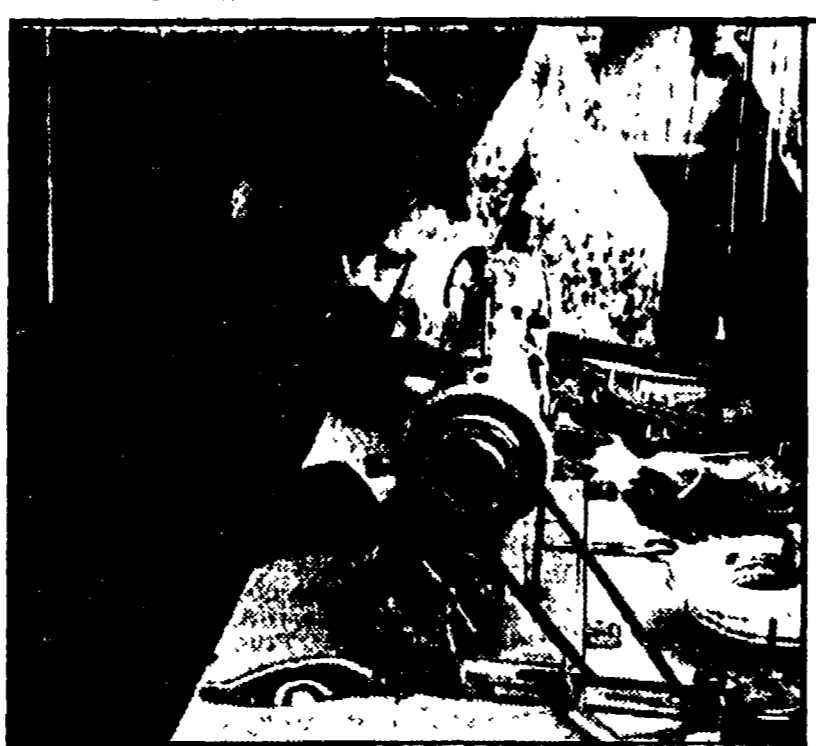
Da soli i comuni non possono svolgere un efficace controllo sul «lavoro nero»

Altri organismi come gli ispettorati provinciali del lavoro e le strutture sanitarie dovrebbero intervenire ma ancora stanno muovendo i primi passi - La positiva esperienza realizzata a Monte Urano

S'impunta e non dà la terra al marchese «assenteista»

MACERATA - Molti commenti ha suscitato la vicenda di Orlando Fratini, un ex contadino di Siorzocci...

ANCONA - Una volta denunciato drammaticamente il caso del bimbo affetto da una grave forma di tossicodipendenza...



Lavoranti a domicilio del Fermano

reparati marchigiani, come nel Centro di Mombarcoco, specializzato per la cura delle malattie nervose, dell'ictus e delle tossicodipendenze.

man). Sono solo alcune osservazioni. Ma da esse emerge un serio «lavoro nero» a domicilio non è controllabile...

ANCONA - La manifestazione alla Sala della Provincia per il « caso Kappler »

Punire i colpevoli con rigore a qualsiasi livello si trovino

Monna: « il colonnello delle SS deve essere riconsegnato all'Italia e deve scontare la sua pena per intero »

ANCONA - I democristiani e gli antifascisti anconetani, le organizzazioni sindacali, le forze politiche con i loro movimenti giovanili...

Dopo il saluto agli intervenuti del compagno Pettinari, segretario provinciale CGIL-CISL-UIL...

te S. Vito si sono riuniti i consigli comunali per esprimere il loro parere sulla proposta di legge...

Nozze d'oro

ANCONA - I compagni Eraldo Molliceni e Delvige Cardinali festeggiavano oggi, sabato, il 50° anniversario del loro matrimonio.

Al tempo stesso - ha concluso Monna - i democristiani della provincia di Ancona chiedono che proprio in virtù dei buoni rapporti che intercorrono tra l'Italia e la Germania...

Analoga prese di posizione continuano a giungere un po' da tutta la regione. A Pesaro - che si accinge a celebrare domani il 33° anniversario della liberazione della città - a Jesi, a Mon-

E' morto il padre del compagno Salati

ANCONA - E' deceduto il padre del compagno Vasco Salati, del direttivo provinciale della Federazione comunista di Ancona.

Il reclamo infatti i morti delle Anconine di Marzabotto di tutti coloro che furono trucidati dai nazisti al comando dell'ex colonnello delle SS.

MACERATA - La Procura della Repubblica di Macerata dovrà indagare sui presunti truffatori ai danni dello Stato da parte di alcuni cittadini di Pesaro San Vito.

Si fingono terremotati per far riparare le case in cui abitano

MACERATA - La Procura della Repubblica di Macerata dovrà indagare sui presunti truffatori ai danni dello Stato da parte di alcuni cittadini di Pesaro San Vito.

A colloquio con il sindaco di Terni, compagno Sotgiu

Una ripresa densa di impegni: prima di tutto occupazione e decentramento

Molte le scadenze importanti di fronte agli amministratori - L'economia della città legata indissolubilmente alle sorti della grande industria, dell'attività edilizia, del commercio - Il banco di prova dell'attuazione della legge « 382 »

TERNI - Decentramento amministrativo, legge 382, occupazione giovanile, rapporti tra le forze politiche...

lungo tempo, il problema della ripresa dell'economia cittadina, legata alle sorti della grande industria...

assicurando lo sviluppo attraverso la garanzia del livello occupazionali.

attuazione dei consorzi urbanistici - territoriale, sanitario, dei beni culturali...

Scelte ma non censure

Leggiamo su « la Nazione » che la compagna Asteria Fiore ha collaborato nel numero della pagina regionale del nostro giornale - è malata.

Asteria Fiore raccoglie una serie di articoli scritti da vari giornali in cui viene pubblicata che Asteria stessa ci porla tempo addietro, e senza alcuna « accezione » come si potrebbe presumere dal commento della « Nazione ».

Qualche giudizio si può dare sulla fase attuale dei rapporti fra le forze politiche democratiche...

Panico, ma pochi danni per il terremoto



TERNI - Si comincia a fare un primo bilancio dei danni provocati dalla 7.5 scossa di terremoto...

terramento ha invece danneggiato alcuni edifici seminuovi nella zona di via Roselli.

NELLA FOTO: un'anziana donna che ha trascorso, come molti ternani, l'intera notte all'addor-

Non è dubbio che anche i rapporti fra le forze politiche democratiche cittadine si definiscano in questi tempi...

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

Tutti in piazza a sentire la banda

Un modo di far musica tutt'altro che superato, molto spesso l'unica occasione per sollecitare un vasto numero di persone all'apprendimento di uno strumento

Uno dei molti castelli di Jesi

Mergo, borgo sperduto ultima sorpresa della fine di agosto

ANCONA - Con poco più di ottocento abitanti, sparsi per la maggior parte nelle campagne circostanti, Mergo è il più piccolo comune della provincia di Macerata.

culturali e teatrali che hanno incontrato un vivo successo tra la popolazione...

La Senigallia del '700 in una pièce all'arena Italia

PERUGIA - Scendendo dagli autobus, qualche minuto per mettere a posto gli strumenti e poi la sfilata per corso Vannucci verso piazza della Repubblica dove è posto il teatro.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Scendendo dagli autobus, qualche minuto per mettere a posto gli strumenti e poi la sfilata per corso Vannucci verso piazza della Repubblica dove è posto il teatro.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

PERUGIA - Si apre stasera la 5ª rassegna dei gruppi musicali umbr.

Nella zona industriale di Cagliari

Dopo appena un anno di « tregua » riprende in Calabria la serie dei rapimenti (siamo a 500)

In cassa integrazione da lunedì 1000 operai

Sono dipendenti della Filati Industriali e della Metallotecnica - Chiesta la convocazione della commissione Industria del Consiglio regionale

Alla Regione Abruzzo

Incontro tra i partiti per fare il punto sull'accordo

E' stato chiesto da PCI e PSI per conoscere la posizione della DC dopo l'esplosione del « caso Camilli » - Lettera sul « Tempo » del compagno Ciancio

PESCARA — Le segreterie regionali del PCI e del PSI hanno preso l'iniziativa di convocare un incontro a Pescara tra i cinque partiti per fare il punto sulla situazione politica. L'incontro dovrebbe precedere la conferenza del capigruppo, convocata dal Presidente del Consiglio regionale Di Giovanni per martedì 29. L'ordine del giorno è stato discusso in una riunione di lavoro che ha visto la presenza di tutti i partiti. L'ordine del giorno è stato discusso in una riunione di lavoro che ha visto la presenza di tutti i partiti. L'ordine del giorno è stato discusso in una riunione di lavoro che ha visto la presenza di tutti i partiti.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — La cassa integrazione non è più solo una minaccia, ma una realtà grave per centinaia e centinaia di operai delle zone industriali di Cagliari. Da lunedì prossimo 1000 dipendenti della Filati Industriali di Villacidro (la ex società Tessili Bardo fallita alcuni anni fa e rilevata dalla Eni Viscosa) saranno messi in cassa integrazione per sei mesi. A Portovesme la stessa sorte è toccata a 150 lavoratori della Metallotecnica. La situazione occupazionale in tutta la Sardegna sta precipitando. Lo dimostrano non solo gli ultimi dati della Filati e della Metallotecnica, ma anche la situazione occupazionale in tutta la Sardegna sta precipitando. Lo dimostrano non solo gli ultimi dati della Filati e della Metallotecnica, ma anche la situazione occupazionale in tutta la Sardegna sta precipitando.

La «piccola mafia» dietro i sequestri?

Sembra di sì, visto che le grandi cosche (quelle che vivono sui sub-appalti, sul contrabbando e sui taglieggiamenti) non hanno interesse a provocare troppo spesso la messa in moto delle ricerche e delle indagini - La formazione della «mano d'opera criminale» - Senza regole

Non serve coprire col falso pudore

La ripresa dei rapimenti ri- porta alla ribalta il gravissimo problema della criminalità mafiosa in provincia di Reggio Calabria. Le cosche sono più forti di prima ed agiscono, cosa ancora più grave, senza remore di alcuna natura. E' evidente che se si vogliono regolare un tempo il disordine, nella pubblica amministrazione, in quelle forze politiche che da sempre mantengono legami organici con la mafia, nelle forze economiche che traggono profitto dalla produzione che la mafia loro assicura. C'è, poi, il tentativo, avvertito da tutti, di una espansione mafiosa patetica, essere quantomeno bloccata. I fatti più recenti dimostrano

potentissime che hanno preso piede negli ultimi tempi secondo le quali puntare troppo il dito accusatore verso la mafia significherebbe denigrare la Calabria e fare gli interessi di chi vuole tenere lontani dalla regione gli investimenti. Meglio stare zitti, dunque, e trasformarsi in complici, dato che il silenzio, si sa, è il terreno più fertile per l'espansione mafiosa. La Calabria, invece, per liberarsi dalla mafia ha bisogno che cresca sempre più nel suo tessuto civile la consapevolezza del fatto che la mafia rappresenta uno dei nemici più agguerriti del proprio sviluppo.

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Cinque sequestri in meno di due mesi. Dopo quasi un anno di «tregua» le cosche mafiose della provincia di Reggio Calabria non ripreso quindi anche questa loro attività. La «tregua» sembrava dettata dal calcolo delle cosche più importanti secondo cui non valeva proprio la pena di provocare, ad ogni rapimento, la messa in moto della vertice macchinazione delle ricerche, delle perquisizioni, dei posti di blocco, la quale avrebbe puntualmente creato soltanto fastidi e procurato danni ben più gravi al quieto vivere dei boss impegnati nei sub-appalti, nel contrabbando, nei vari taglieggiamenti, in attività cioè più lucrose.

vincia di Reggio Calabria.

Da qui una ipotesi che sono gli stessi inquirenti ad avanzare: ad agire in questo momento non sono più le cosche più forti della provincia, bensì gruppi di mafiosi vissuti in questi ultimi tempi ai margini del « sistema », smaniosi di far fuori una posizione. Essi, per un periodo di taciti consensi da parte dei boss più importanti, o stanno loro forzando la mano. E' il segno — afferma qualcuno — che le giovani leve non ubbidiscono più ai vecchi boss e salgono a frotta, e che un tempo erano inamovibili. Ciò è vero fino a un certo punto — obietta qualche altro — perché sembra più verosimile invece l'ipotesi che i boss lascino fare proprio per tenere buoni i più irregolari fra le giovani leve: buoni e, allo stesso tempo, lontani dai grossi affari dove continuano a dividere in pochi a differenza dei rapimenti che, per essere portati a termine, abbisognano di un vero e proprio piccolo esercito.

lingono «mano d'opera» per

loro azioni, per adattare questa mano d'opera altro non rimane loro da fare che concedere spazio nelle attività più minime. La morsa, però, si stringe inesorabilmente quando si passa alle attività più importanti, nella misura in cui vengono ancora effettuati in altre zone del paese. Se stanno così le cose — ed ecco il grado di pericolosità della situazione — vuol dire che il concetto di mafia come « garante », a suo modo, dell'ordine, come organizzazione delinquente capace di impedire, per il proprio tornaconto, s'intende, che certi reati vengano commessi, è soltanto un ricordo nella mente di qualcuno. Ormai le cosche agiscono in modo da mettere continuamente in forse la libertà di chiunque non voglia sottostare alle loro regole.



Carriaggio Francesco mentre viene portato in carcere quale indiziato per il sequestro di Giuseppe Di Prisco

I consiglieri comunisti chiedono provvedimenti contro Ignazio Ciccio

Invade la zona archeologica di Tusa per costruire una strada d'accesso alla villa

Il comune ha inviato un ordine di sospensione dei lavori: ma l'avvocato sembra non preoccuparsi

5000 telegrammi per protesta contro la chiusura delle poste

MILAZZO (Messina) — Cinquemila telegrammi, tutti indirizzati al ministro delle Poste, sono stati trasmessi da Milazzo per protesta contro la chiusura pomeridiana degli uffici postali. La decisione è stata decisa da un comitato di cittadini, tra i quali: turisti, economisti, dai circoli dei lavoratori; dai sindacati a conclusione di una assemblea nel corso della quale è stato messo a punto il « piano ».

Due lavoratori muoiono fulminati dalla corrente

TERAMO — Due operai del Teramano hanno perso la vita in altrettanti incidenti per folgorazione da energia elettrica. La prima vittima è il 25enne Francesco Fani, un imbianchino di Corropoli (TE), il quale mentre stava appoggiando la vecchia linea elettrica per riparare il tetto della sua abitazione, della quale si spingeva a terra staccato dalla scarica. E' deceduto mentre veniva trasportato nell'ospedale di Norcia.

Manca il plasma e altro materiale sanitario

CHIUSO a Vibo Valentia il reparto «prematuri». L'inchiesta non doveva servire a coprire pesanti responsabilità che certamente non appartengono ai lavoratori. E' il momento di provare che non era una iniziativa fumosa e unilaterale, si avvia una inchiesta amministrativa e giudiziaria che chiarisca di chi sono le responsabilità di una inaccettabile sventura che mette a repentaglio la vita dei prematuri e si ponga fine ad insufficienze ed omertà di qualunque tipo.

Il CdF della Breda sul « caso Kappler »

BARI — Il Consiglio di Fabbrica della Breda, in un comunicato, a nome di tutti i 1.200 lavoratori della fabbrica, ha espresso la ferma e manifesta partecipazione solidaria con quanti, uomini e donne della Resistenza, per anni, nelle vittime dei massacri nazisti, si sono sacrificati nella lotta per la libertà e per la democrazia. I lavoratori della Breda, dice ancora il comunicato, sono orgogliosi che tutti i lavoratori e i cittadini debbano avere il diritto di essere ascoltati e che il loro parere sia preso in considerazione.

Preoccupanti aumenti dei generi alimentari a Cagliari

I turisti partono, i prezzi restano alti. Un chilo di limoni costa addirittura 1400 lire — Perché il comune non interviene? Degli altri partiti democratici Cagliari è diventata la città più cara d'Italia. Basti pensare che un chilo di polipi si paga qui cinquemila lire mentre in altre città marittime italiane lo si può acquistare a 2.3 mila lire. Gli scorfani, una volta considerata i pesci di seconda qualità, sono saliti a settimila lire il chilo. Eppure possono essere

All'insegna dell'amicizia

« Il pugno chiuso non si tende fratello ». Lo scritto faceva della mostra di sé i pannelli preparati dal Dc di Gerace in occasione del primo festival dell'amicizia che si è tenuto in questi giorni nel paesino della Ionia. « Il nostro è un festival in cui si valorizza l'amicizia e la fratellanza tra il popolo », dicevano a turno i Dc locali, dirigenti e non, galoppini e notabili. E così infatti fu. Sono le 10 di sera: è ora del comizio. Parla un oscuro onorevole che viene presentato agli assistenti dal locale segretario di sezione. Il dirigente di paese pronuncia appena qualche



Un'immagine della zona archeologica di Tusa

Preoccupanti aumenti dei generi alimentari a Cagliari

I turisti partono, i prezzi restano alti

Un chilo di limoni costa addirittura 1400 lire — Perché il comune non interviene?

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — I prezzi di quasi tutti i generi alimentari sono sproporzionatamente aumentati a Cagliari. La corsa al rialzo — iniziata a Ferragosto e che non accenna a diminuire di intensità — ha suscitato vivaci proteste dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, del nostro partito e

Manca il plasma e altro materiale sanitario

CHIUSO a Vibo Valentia il reparto «prematuri». L'inchiesta non doveva servire a coprire pesanti responsabilità che certamente non appartengono ai lavoratori. E' il momento di provare che non era una iniziativa fumosa e unilaterale, si avvia una inchiesta amministrativa e giudiziaria che chiarisca di chi sono le responsabilità di una inaccettabile sventura che mette a repentaglio la vita dei prematuri e si ponga fine ad insufficienze ed omertà di qualunque tipo.

Paolo Branca